

Estratto Rassegna Stampa Assoporti giovedì, 22 dicembre 2022

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

data

giovedì, 22 dicembre 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



assegna stampa



INDICE



25

Prime Pagine

21/12/2022

Rai News

Nuova organizzazione del lavoro al Molo VII di Trieste

22/12/2022 I I Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Foglio Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Giornale Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Giorno Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Manifesto Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Mattino Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Messaggero Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Resto del Carlino Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Secolo XIX Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Sole 24 Ore Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 II Tempo Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 La Repubblica Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 La Stampa Prima pagina del 22/12/2022	
22/12/2022 MF Prima pagina del 22/12/2022	

Venezia

21/12/2022 Informatore Navale VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI UN PENSIERO PER LE FAMIGLIE UCRAINE	26
21/12/2022 Ship Mag Venezia Terminal Passeggeri dona un generatore che sarà destinato ad ur ospedale in Ucraina	27 1
Savona, Vado	
21/12/2022 The Medi Telegraph Banchine, allarme sui canoni: il prossimo anno l'incremento è del 25%	
Genova, Voltri	
21/12/2022 PrimoCanale.it La messa di Natale nel Porto di Genova - la diretta di Primocanale	30
21/12/2022 Shipping Italy Grandi Navi Veloci prepara una nuova linea fra Genova e Catania	32
21/12/2022 The Medi Telegraph Spinelli, nuova gru in porto e 150 camion in arrivo	33
La Spezia	
21/12/2022 Citta della Spezia Grandi opere e Pnrr, i propositi del 2023 e le incognite dei mercati. Prezzi raddoppiati, a questi costi il tunnel non si può fare	35
Ravenna	
21/12/2022 Shipping Italy Si chiude con una transazione il contenzioso fra Adsp e Rtp Ravenna	37
Livorno	
21/12/2022 Corriere Marittimo Migranti a Livorno, il sindaco: 20 bimbi sulla banchina non li lascio	38
21/12/2022 Port News Livorno, tutti assolti i big del porto	40

62

63

Napoli

21/12/2022

Salerno

21/12/2022

Napoli Today

Salerno Today

Ruota panoramica, De Luca: "Dovevano farla in periferia"

Luci sul Porto, luci sulla Città: accese le installazioni al Molo Manfredi

Bari

22/12/2022 La Verità Pagina 19 Emiliano vuol riunire i porti pugliesi e darli all' amico della Cina	64
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia	
21/12/2022 Corriere Della Calabria Larocca: «Le priorità sono l'A2, il porto di Gioia Tauro, la ss106 e la ferrovia jonica, non il ponte»	66
21/12/2022 Shipping Italy Il porto di Gioia Tauro verso quota 3,4 milioni di Teu a fine 2022	- -
Olbia Golfo Aranci	
21/12/2022 Sardegna Reporter Inaugurata a Sassari la prima centrale 112 della Sardegna	70 –
Cagliari	
21/12/2022 Ansa Crociere: 152mila transiti nel 2022, Cagliari in ripresa	72
21/12/2022 Ship Mag Crociere, oltre 150mila passeggeri nel 2022 a Cagliari	73 -
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni	
21/12/2022 Port News Messina: «Nel 2023 occorrerà navigare a vista»	7 4
21/12/2022 Shipping Italy Aggiudicata da Rfi la manutenzione delle navi in servizio nello Stretto	75 _
21/12/2022 TempoStretto Messina. Addio al deposito di gas, ora si punta alle energie rinnovabili	76 _
21/12/2022 TempoStretto Zona Falcata inquinata. Progetto entro febbraio, poi la bonifica	77
21/12/2022 TempoStretto Area metropolitana dello Stretto: Messina e Reggio in una nuova visione di sviluppo	79 -
Catania	
21/12/2022 Ship Mag Un anno da record per Catania Cruise Port con quasi 140mila passeggeri	82

Palermo, Termini Imerese

21/12/2022 Ansa Porti: Monti, burocrazia lenta, bene le modifiche codice appalti	84
21/12/2022 corriereadriatico.it Appalti, Monti (AdsP): 'Burocrazia un tumore, giusta la direzione presa'	8
21/12/2022 corriereadriatico.it Monti (AdsP): "Sicilia candidata hub centro Mediterraneo"	80
21/12/2022 giornaledisicilia.it Burocrazia e appalti, Salvini: "Ponte sullo Stretto? Serve un progetto inattaccabile"	- 8
21/12/2022 II Nautilus AdSP MSO: L'appello di Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa	8
21/12/2022 Informatore Navale Una sfida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali L'appello di Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa	9
21/12/2022 Italpress Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa	9
21/12/2022 Italpress Porti, Monti Dalla Sicilia parte un messaggio positivo al Paese	9:
21/12/2022 Messaggero Marittimo L'appello di Pasqualino Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa	9
21/12/2022 Messina Oggi Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa	9
21/12/2022 Palermo Today Porti, l'appello di Monti: "La Sicilia diventi un hub per il rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero"	10
21/12/2022 quotidianodisicilia.it Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa	10
21/12/2022 Sardegna Reporter Tre ministri al convegno di Palermo	10
21/12/2022 Ship Mag L'appello del presidente Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa	10
21/12/2022 SiciliaNews24 Porti, appello di Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa	10
21/12/2022 TempoStretto Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa	10
21/12/2022 The Medi Telegraph Pasqualino Monti: La Sicilia sia il centro per il reshoring nel Mediterraneo	11
21/12/2022 vivereancona.it Monti (AdsP): "Sicilia candidata hub centro Mediterraneo"	11
Focus	
21/12/2022 Corriere Marittimo Terminalisti e operatori logistici al viceministro Rixi: "Aumento inflazione canoni, insostenibile"	11

21/12/2022 II Nautilus II Gruppo MSC completa l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics	116
	117
21/12/2022 Informare Portata a termine la vendita della Bolloré Africa Logistics al gruppo MSC	119
21/12/2022 Informare Atteso un ulteriore miglioramento nel 2023	120
21/12/2022 Informatore Navale II Gruppo MSC completa l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics	121
21/12/2022 Informazioni Marittime Dragaggi e sviluppo, Monti: "La burocrazia portuale è un tumore"	122
21/12/2022 Messaggero Marittimo Incontro a tre Calderoli, Salvini, Rixi	124
21/12/2022 Sea Reporter Redazione Seareporter.it MSC completa l' acquisizione di Bolloré Africa Logistics	125
21/12/2022 Sea Reporter Redazione Seareporter.it Costa Smeralda, sarà il palcoscenico galleggiante della musica di Sanremo	126
21/12/2022 Ship Mag MSC, finalizzato l'acquisto di Bollorè Africa Logistics	128
21/12/2022 Shipping Italy Affare concluso: Bolloré Africa Logistics passata a Msc per oltre 5 miliardi	129
21/12/2022 Shipping Italy Carnival ridimensiona ancora la flotta di Costa Crociere	130
21/12/2022 The Medi Telegraph Porti, vertice Salvini-Calderoli: Via al cantiere della riforma	132
21/12/2022 The Medi Telegraph Carburanti, dal 2025 zolfo allo 0,1% in tutto il Mediterraneo	134
21/12/2022 The Medi Telegraph E' in pubblicazione il nuovo numero di Ttm	135
21/12/2022 The Medi Telegraph Msc completa l'acquisizione di Bollorè Africa	136

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2022

Corriere della sera

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828

H





Aveva 89 anni Addio ad Asor Rosa l'intellettuale militante

di Paolo Di Stefano



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510 mail: servizio clienti@corrieze.it



Lo scontro con Putin

L'AMERICA UNITA SU KIEV

di Giuseppe Sarcina

l primo messaggio che Volodymyr Zelensky ha portato alla Casa Bianca e al Congresso degli Stati Uniti riguarda tutto il mondo, soprattutto nol europei Lo soprattutto noi europei. Lo scontro con la Russia è sempre furibondo e il leader ucraino si aspetta che nei prossimi mesi la guerra divamperà ancora più crudele, ancora più totale. Il blitz washingtoniano di Zelensky è stato un evento Zelensky e stato un evento molto importante: la prima uscita dal Paese dopo 300 glorni nel bunker o sui campi di battaglia. È stata piena di calore, anche emozionante. Ma, emozionante. Ma, purtroppo, non ha allmentato la speranza che sia alle viste un negoziato. Non palono esserci neanche le condizioni per una semplice tregua, per un provvisorio «cessate il fuoco». Il concetto di «pace giusta», sottoscritto dagli ucraini, appoggiato dagli americani e dagli europei, è incompatibile con i piani incompatibile con i piani devastanti di Vladimir Putin. Il conflitto continuerà allora, nonostante l'Amministrazione Biden

mantenga aperti quattro canali di comunicazione con Mosca: Consiglio di Sicurezza nazionale. Dipartimento di Stato,
Pentagono e Cla. Lo
sapplamo: sono state le
armi degli americani che
hanno consentito a
Zelensky di organizzare la
resistenza e, da qualche
mese, di progettare la
«reconquista» del territorio
violato dai russi. Crimea
compresa, a quanto pare. Il
secondo segnale, quindi,
proviene da Biden; è
indirizzato a Putin e fa parte
della categoria epocale del
«Whatever it takes».

contrinua a pagina 34 Dipartimento di Stato,

continua a pagina 34



La guerra La visita e il dossier armi Zelensky vola a Washington Biden: con voi, ora pace giusta

elensky vola a Washington. II presidente ucraino regala a Biden la medaglia di un ca-pitano del suo esercito che combatte in prima linea. Il leader Usa: siamo con voi, pace giusta. da pagina 2 a pagina 6 **Imarisio**

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITT 2020

Trump pagò zero tasse

di Massimo Gaggi

I tycoon Donald Trump non pagava le tasse: usava le perdite delle sue aziende per

a pagina 16



Il rifiuto di un'offerta di impiego fa decadere il sussidio. Lo smart working riservato ai «fragili»

Limiti a Reddito e lavoro agile

La manovra alla Camera. Sì a un emendamento senza coperture, ira di Giorgetti

La manovra arriva oggi alla Camera. Più limiti per il Red-dito e smart working «riser-vato» solo ai «fragili». Via libera a un emendamento sen za copertura. Ira di Giorgetti. alle pagine **6** e **7**

I DEPUTATI IN COMMISSIONE

Le notti sul testo, tra liti e lasagne

amera dei Deputati, Sala del Mappamondo, piano quarto di Montecitorio: è qui il teatro della commissione in cui vanno in scena le notti bollenti della manovra.

a pagina 11



CASO QATAR, COZZOLINO: PARLERÒ AI PM Kaili: io tradita da Giorgi

di Francesca Basso e Giuseppe Guastella

S i fidava di Giorgi. Lui l'ha tradita».
I legali di Eva Kaili contrattaccano e accusano il compagno dell'ex vicepresidente
Ue. Cozzolino decide di parlare ai giudici.
da pagina 12 a pagina 14 Brandolini, Ferrarella

I TELEFONINI POSSONO ESSERE UNA RISORSA La scuola smart(phone)

ll smartphone e la vita scolastica sono oggi incompatibili. E questo è un fatto. Ma temo che sla una brutta notizla più per la scuola che per gli smartphone. continua a pagina 34

ROMA Disabile giù dal balcone, agente arrestato per torture

di Giovanni Biar

u torturato. Hasib rom sordomuto di 36 anni conosciuto come «lo zingaro di Primavalle» — si lanciò dalla finestra della sua abitazione di Roma per sfuggire alla violenza della polizia. Una sorta spedizione punitiva. Hasib finì in coma. Era il 25 luglio scorso. Per questo un agente è finitio agli arresti domiciliari e altri tre, che lo accompagnarono in quella che doveva essere solo una banale identificazione, sono indagati con lui per falso. «Che te frega se more?» si dalla finestra della sua «Che te frega se more?» si senti rispondere l'agente dall'assistente capo. a pagina 21 Fiano

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

nche se il politicamente corretto non ci consente di dire quasi più niente, una storia di cronaca ci ricorda le ragioni per cui non si può dire proprio tutto. Il protagonista è un rugbista della nazionale Italiana nato in Guinea, Cherif Traorè. Durante una festa di Natale con scambio di regali anonimi a sfondo goliardico, ha trovato nel suo pacco una banana marcia. Traorè dice di essere rimasto ferito dalle risate dei compagni di squadra, tanto da non averci dornito la notte. Lo capisco. Se il titolare di una nuca spelacchiata, per esempio il sottoscritto, avesse partecipato a quella festa ricevendo in dono una parrucca, avrebbe sbagliato a offendersi, dato che la mancanza di capelli non è mai stata una causa di discriminazione, se non for-

Una banana marcia

se in una gara tra barbieri. Invece il colo-re della pelle sì. E se è grottesco riscrivere il passato come fa la «cancel culture», è altrettanto assurdo sottovalutarlo. Per se coli gli antenati di Traorè sono stati con siderati degli esseri inferiori, e ogni allu-sione che rievochi quel pregiudizio non può essere derubricata a battuta di spiri-to, dal momento che va a graffiare una fe-

to, dal momento che va a graffiare una fe-rita ancora aperta.

In fondo è lo stesso motivo per cui la pacca sul sedere rifilata da una donna a un uomo fa meno scandalo di quella data da un uomo a una donna. Perché dietro quest'ultima ci sono millenni di sopraf-fazioni. E, anche quando saranno finite, passerà ancora molto tempo prima che se ne sia cicatrizzato il ricordo.





Il Fatto Quotidiano



Sconfitta (per ora) sullo scudo agli evasori, FI vuole levare il trojan per i corrotti e ha bloccato Gratteri al Dap: al suo posto c'è il fratello di un ex deputato forzista





Giovedì 22 dicembre 2022 – Anno 14 – nº 352 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 – 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230



9.5.8 SANTERO

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro 1o ci sarò ancora Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTERVISTA A REVELLI

"Reazionari folli Sul Rdc vogliono punire i poveri"



O RODANO A PAG.

CASTELLONE (5STELLE)

"Governo senza idee, toglie ogni dignità al lavoro"



DE CAROLIS A PAG. 2 - 3



EURO-MAZZETTE Pacchetti gestiti dal Qatar

Panzeri: oltre ai soldi anche scambi di voti

 Nelle carte dello scandalo, l'ex curoparlamentare pd intercettato con la deputata Maria Arena parla di sostegni elettorali: "Il Belgio è in Qatar". Il dem Cozzolino al giudici belgi: "Ascoltatemi, rinuncio all'immunità"

O CASTIGLIANI, MASSARI, PIPITONE E ROSINI A PAG. 8

Chiusa parentesi

) Marco Travaglio

I governo Meloni, come già il governo Draghi, non ha un programma. Nessuno sè premurato di metterlo nero su bianco, come invece fecero i giallo-verdi primadel Conte-1 ei giallo-verdi primadel Conte-1 ei giallo-verdi primadel Conte-1 ei giallo-verdi primadel Conte-1 ei giallo-rosa prima del Conte-2. Il risultato è questa Finanziaria senza capo nè coda, una grande cloaca dove entrano de sesono le peggiori porcate senza uno straccio di anarchetta per questa o quella categoria criminale. Ma, a ben risulta con sia la marchetta per questa o quella categoria criminale. Ma, a ben dell'Italia. Chi dal 2018 racconta chei i Stelle non hanno combinante cose hanno fatto, proprio cora che vengono smantellate pezzo per pezzo. Aveva imiziato Draghi demolendo il dl Dignità: Melonik C. completano l'opera coi voucher, cioè col ritorno del precariato-schiavismo, e con l'obbligo per i percettori di Rdc di accettare offerte anche non "congrue". Il cerchio si chiude: se ti offrono nlavoreto pagato da famee a distanze siderali da casa tua, roba che frag lispostamenti e l'alloggio ri metti anziori giusquarci, o lo prendi e perdi tutto lo non lo prendi e perdi tutto lo no rende perune prodere conveniene.

Il Conte-2 aveva introdotto il cashback per rendere convenientiscontrini, parcellee fatture, cioè l'emersione del sommerso; poi acusta biack per en del sommerso; poi acusta biack pene per evasionee rode, garantendo il carcere a chi non paga le tasse. Draghi smanlelòli cashbacke ei aggiunes pure il condono sulle cartelle ron pagate: Meloni&C, finiscono il lavorco col condono per le cartelle rimaste, il cash libero el oscudo penale per gli evasori totali (sparito dalla manovra, ma pronto a rientare dalla finestra del prossimo vagone normativo). Il Superbonus 110% ha fatto emergere il nero anche nell'edilizia e, in più, ha reso ecocompatibili (e case, creato 900 mila posti di lavoro puliti, ridotto leemissioni di CO2, tagliato onsumi e bollette: Draghi&Meloni l'hanno devastato. La Spazzaprotesi Cartabia condanna a morte i giuzi d'appello ed il Cassazione con la mannaia dell'improcedibilità cale prate la concellano il carcere ei ltrojam per i ladri di Stato, riducono le interettazioni e presto tornerà purela prescrizione. I governi Conte cumbattevano le energie fossili e puntavano sulle rinnovabili, sena più trivelle, inceneritori, nucleare e altre porcherie: Draghi&Meloni sono passati dal green al marron. Se è vero che le cose buone si apprezzano quando vengono a mancare, prima o posi capirà quanto fosse cambiata in meglio l'Italia nella parentesi 2018-2021. E quanto fossero ingenui Conte e i Stelle a non pensere che l'avrebbero pagata cara.



LE NOSTRE FIRME

- Spinelli I biscazzieri di Bruxelles *a pag. 17* Valentini Misurare la responsabilità dell'impresa *a pag. 11*
- Truzzi Il Pd può copiare dalla Costituzione a pag. 11 Esposito Giù le mani dall'abuso d'ufficio a pag. 11

» SANTE FESTE D'AUTORE

Il Natale in casa Pirandello&C.: roghi e prostitute

Maria Ambrogio Borsani

utti i Natali rotolano giù dalla collina verso il mare bilingue come unaluna fredda e precipitosa...": Dylan Thomas raccontava ai bambini che ascoltavano la Bbe una lontana vigilia di Natale. SEGUE A PAG. 19



NUMERI E MORTALITÀ COVID

Fine del report Iss: "Nessuno lo vuole"

MANTOVANI A PAG. 9

PARLA ARDAKANI (JUSTICE)

"Iran, 70 in lista per il boia. Uccisa un'altra 14enne"

O DE MICCO E ZUNINI A PAG. 15

La cattiveria 🥳

DELLA SALA A PAG. 3

I cinghiali abbattuti in città potranno finire al consumo alimentare. Mi immagino in macelleria: "Ho colpito pure un cone. Che faccio, lascio?" WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CRITICO E COMUNISTA

Scrittori e popolo Addio al "barone rosso" Asor Rosa

PALOMBI A PAG. 18





IL FOGLIO Brazza

quotidiano



In un paese così avventuroso è sempre possibile una marcia su Roma. Ma non era questa. Elogio, con riserva, della nuova destra italiana

S iamo distratti da certe faccine nuove e facciose che vediamo al tg nelle interviste sullo sfondo di Monte-citorio e Palazzo Chigi, colpiti da certi revers baso notarili dei cappotti di rappresentanza, sbaffi grigi di

DI GIULIANO FERRARA

DIS GULLANO FEREMAN

novità che non rassicurano. Ma questo è snobismo, diffleoltà a digerire il passaggio da Keynes agli Hobbit per
quelli tra di noi che sono abituntati a un faricore Bloomsbury style. Siamo distratti da qualche gaffe, che fa sorridere con un gusto amarognolo. Poi c'è la calata della
Top Lady, inevitabile agguato di una personalità al
femminile che come si dice a Roma di tanto in tanto
"esce al naturale", c'è quel genuino campione di avanspettacolo che è il trinacriosissimo Presidente del Sespettacolo che è il trinacriosissimo Presidente del Se-

nato, l'inglese di un ministro dal doppio cognome e dal volto forse eccessivamente sperduto, i disciplinamento encomiabile ma un poco forzoso del titolare dell'Istruzione e delle Buono Intenzioni, i a Medaglia al Merito Valditara. Siamo pieni di riserve, quando giudi-chiamo il governo Meloni, filiazione missina della classe dirigente più polverosa della penisola, compagine improvistata, con passaggio dal laconismo draghtano, poche parole chiare e parola di banchiere, a una certa etta della consensi facili e buonsensai, un occhiolino provvisorio al Pos e un tentato scudetto, penale per i renitenti al fise.

Accade dunque che quando il governo di destra, anunciato dagli striduli squilli andalusi di una madre cristiana e molto donna, dalle compromissioni pregres-

una visita inopportuna che irrompe nel nostro tinello mentale. Nella nostra immaginazione frastornata dal sentimento di superiorità tipico di chi perde la partita e rivendica il biasone romantico della derrota, caratteristica de las almas bienvenidas, doveva arrivare una variante italiana del fascismo tilatiano più omeno eterno, il fascismo liberale. Ossimorica variante del mesololinismo in era globale, detto per i dotti. Dicono Patria e Nazione e Popolo laddove noi anglofili diciamo, per evitare eccessi di statement, country con la minuscola e, addirittura, cercheremmo di sostituire people con the public, se l'Italiano fosse così liberalmente e democraticamente elastico, ché per arrivare a tanto ci vuole almeno un ombrello comprato alla Burlington Arcade.

Cdm strenna per Matteo

Salvini premier per 90 minuti. Il governo accelera la vendita di Ita

Il leader della Lega prende il posto di Meloni che "ha due linee di febbre". La premier si infastidisce

Milleproroghe approvato

Roma, Ha futo il prenior per novanta minuti e ha comunicato che è andato "tutto bene". Non ci credeva neppure lui, Matteo Salvini ha coronato un sogno. Per un'orne mezza ha presieduto un Cdm. Giorgia Meloni a causa di una indisposizione era assente. Antonio Tajani era impegnato alla Farnesina. Salvini ha chiesto ai suoi collaboratori:

"Este sangere che pre-



nio Tajani era impegnato alla Farnesina. Salvini ha chiesto
ai suoi collaboratori:
"Fate sapere che presiedo io, io; il più possiblie". Il Coffm era
previsto per le 11.30.
Quindici minuti prima, a un evento sul
Mediterraneo, livicepremier si è autoannunciator. "Devo andare a presiedere il
Cdm perché Meloni ha due linee di
febbre". La premier non aveva la febtre e la frase di Salvini l'ha infastidita.
Il governo ha approvato il Milleprore
ghe a eccelera la vendita di lta. Oggi la
manova tornerà (ancora) in Commissione per correrioni e poi in Aula. Sarà manovra tornerà (ancora) in Commis-sione per correzioni e poi in Aula. Sarà voto di fiducia. (Caruso segue a pagina tre)

Riecco il diciottismo

Appello da sinistra a Meloni per dire no al Mes. Si rivede l'asse rossobruno anti Ue del 2018

Roma. Il paese torna a essere attra-versto da spifferi di "diciottismo", quella tempesta di rivolta anti esta-bishmente di populismo anti erro-bishmente di populismo anti erro-la sinistra radicale e la destra sovra-nista, portando al successo del MSe e della Lega e quindi al governo Conte. Gli echi di quella stagione che sta-va portando l'Italia a schiantarsi ri-suonano oggi su un tema come la rati-fica della riforma del Mes, che nel re-tisonano di su un tema come la rati-fica della riforma del Mes, che nel re-tisto dell'Euronane è stato un banale passaggio burocratico mentre da noi riapparire gli spettri della destra no euro (e quindi anti Mes) e della sini-tari osti el al costruzione "ordolibe-rista" dell'Ue, che su Micromega invi-ta il governo Meloni a non ratificare il nuovo trattato. (Copone seque e pagina me)

Bonus Lotito

Profferte, lusinghe, minacce: così sul "Salva calcio" il patron laziale ha fatto cedere Meloni

Roma, Martedi mattina, alla buvette di Palazzo Madama, la sfida tra senatori delle opposizioni era sulla qualità delle offerei recevute. "An ella proposito una cena." Al mobile mentali anno sono mano della filta da mani basse un esponente del Terzo polo, che sè visto tentato dalla più cameratesca delle usinghe: "Semo omini, no, se sa quello ce piace a noi nun fa'complimenti...". Semplice "goliardia", si difende lui. Mas se alla fine l'impuntatura di Claudio Lottio sull'emendamento "salva calcio" ha avuto buon estio, è perché ottre alla scapataggine da buontempone ha saputo adottare minacce ben più raffinater. E così alla fine anche Giorgia Melont, la quale pure si dichiara romanista convinta, ha ceduto al patron blancoceleste. "Giuseimi sepso apparato"

Finanziaria rituale

"Oddio rieccoli" è il grido con cui accogliere il Parlamento in questo periodo dell'anno

Persino i telebanditori di detersivi e deodoranti sanno che la continua ri-petizione di un'immagine ingenera noia, disgusto, e infine una vera intolle-

DI SALVATORE MERLO

ranza fisica. "Oddio rieccoli", e infatti il generale grugnito con cui vengono accolti i politici quando si entra in periodo di Pinanziaria. Così noi abbiamo fatto qui del nostro meglio per rappresentare realisticamente in che cosa consista questo particularissimo periodo dell'anno che precede il Natale. Inona per tentare di definirio cosa on aper tentare di definirio cosa on aper tentare di definirio cosa consista alle foste comandate, e che sono incongramente chiamate "sessione di bilancio" mentre al contrario, considerata la loro natura ricorrante, dovrebbero trovare posto nel calendario dei sandi, tra l'immacoltato Concezione e la nascita di Gesi bambino. Funziona all'incirva cosa il accandatizata opposizione si rivolge alla rivale maggioranza, e dagli serandi del Parlamento o dal microfoni di uno studio televisivo o radiofunico uri per alcuni giorni cose abbastanza per encoro a grante del producto del periodo del rivola del denuncia una specie di colpo di stato mentre in realtà è tutto il solito, inesora bile colpo di noia. (segue a pagina quattro

Andrea's Version

Andrea's Version

Non è il dibatito su Maripre de mon de Mesta, non è Bettini, mezzo herceclor en diestration de mon de Mesta, non è Bettini, mezzo herceclor en diestration de mon de m settimana oggi, rannicchiato su marciapiede di Bolzano. Fuggi dal do che ti frega il freddo, cretino d negretto, da sganasciarti.

CI SONO BUONE NOTIZIE NEL 2022

Democrazie solide, dittatori in sofferenza, populismi in ritirata. L'incontro tra Biden e Zelensky ci ricorda il vero dato positivo del 2022: la sorprendente capacità dell'occidente di proteggere il mondo dai nemici della libertà

Volodyny, seessky, in un contesto ovviamente diverse, accetta un passaggio negli Stati Uniti per dar vita al 100 pri proporti dell'initio della guerra e offre al mondo l'immagine plastica di una speranza: la capacità, da parte dell'occidente, di aiutare un paese assediato a difenencia dell'occidente, di aiutare un paese per la pace non offrendo vie di fuga, non costruendo le condizioni per una resa, ma mettenondizioni per una

tra Biden e Zelensky ci ricorda il vero dato positivo del 2022: la sorprendente capacità dell'occidente di proteggere il mondo dai nemici della libertà

Di cei mesi fa, all'inizio della
guerra in Ucraina, Volodymyr
Zelensky, di fronte all'offerta americana di imbarcarsi su un aereo e di
mettersi in salvo fuggendo da Kyiv,
rispose no grazie, disse che la battaglia era da combattere a Kyiv,
non a Washington,
e che al presidente ucraino sarabbero servite "molte munizioni e non
un passaggio".

Di cele mesi fa, all'inizio della
guerra di grazia di grazia di grazia di quest'anno, in
mezzo alle pare
hero servite "molte munizioni e non
un passaggio".

Di cele mesi fa, all'inizio della
guerra e offre al
mondo l'immagi
ne plastica di una
speranza: la capacità, da parte
dera la sua primo viagcità, da parte
dera la sua primo viagcità, da parte
della guerra e offre al
mondo l'immagi
ne plastica di una
speranza: la capacità, da parte
de la sua libertà, con le munizion
ii e non con i passaggi, e a lavorare
per la pace non offrendo vie di fuga,
non costruendo le
como dizioni per una resa, ma mettendo in campo tutto il necessario per
provare a diffendere i confini della
democrazia liberali. Da questo puri
to di vista, il viaggio di Zelensky a

Washington ci offre un totogramma

Gli alleati della democrazia

Il messaggio di Zelensky e Biden insieme a Putin e al mondo

Milano. L'arrivo di Volodymyr Ze-lensky a Washington, la prima visita fuori dai confini ucraini da quando Vladimir Putin ha invaso il suo pae-

DI PAOLA PEDUZZI

se, conferma il ruolo dell'America come arsenale globale della demo-crazia e il ruolo di Joe Biden come principale, solido, attivissimo allea-to dell'Ucraina e come straordina-rio tessitore dell'alleanza occidenrio tessitore dell'alleanza occiden-tale. Qualcuno ieri evocava l'arrivo di Churchill a Washington nel Nata-le del 1941, pochi giorni dopo l'attac-co dei giapponesi a Pearl Harbor: il si consolidò l'asse che avrebbe vinto la Seconda guerra mondiale contro il nazismo e che avrebbe costruito

l'ordine liberale del mondo in cui anora viviamo.

Al di là della storia e della retorica, l'incontro tra Zelensky e Biden serve a ricordare che la batta-glia per la sopravivenza dell'Ucraina contro l'aggressione russa è la battaglia di tutti noi per la difesa della democrazia contro Stati Uniti sono i principali sostenitori di Kyiv in termini militari, finanziari e umanitari se il Congresso voterà a favore dell'ultimo pacchetto di aiuti del valore di 44 miliardi di dollari, lo sforzo complessivo di Washington superce la 100 miliardi di dollari in dieci mesi e quattro tranche. (agure s'appia quattro)

Gli alleati della tirannia

Medvedev va da Xi Jinping con un messaggio di Putin in tasca

Roma. Dmitri Medvedev era quasi scomparso prima dell'Inizio di mostrando una fede incolinizio di mostrando una fede incolinizio dell'Inizio di mostrando una fede incolinizio dell'Inizio dell'Inizio di mostrando una fede incolinizio dell'Inizio de

den, Medvedev era stato invitato a Pechino per un incontro con il presidente cinese, Xi Jinping, L'ex presidente ha portato a Pechino un messaggio di Putin che, a detta dell'agenzia di stampa Tass, "ha rilevato il livello senza precedenti del dialogo politico russo-cinese e della cooperazione". A Mosca sono state fatte molte ipotesi sui contenuto del messaggio, hanno iniziato a circolare li-lazioni che si softermavano su quanti che si softermavano su constituita di nutri con con sono state conference.

Politici e libri dell'anno

I migliori titoli del 2022 per Nordio Calenda, Fontana, Conte, Gentilon Mantovano, Letta e Bonaccini

Nelle pagine centrali del Foglio, oggi troverete divisi per sezioni quelli che sono i nostri libri dell'amo, con qualche incursione pazza, cone vodrete, e con qualche libro che abbiamo pensono di mettere a dell'amo che abbiamo pensono di mettere di arachimento dell'amo dell'amo dell'amo dell'amo dell'amo dell'amo posto ad alcuni politici la abbiamo tentato uno scatto creativo e abbiamo posto ad alcuni politici astessa domanda che ci siamo posti noi: qual è il miglior libro letto nel 2022. Qualcun altro ha suggerito un libro seoperto nel 2022. Mai no gni caso il precio esperimento è riuscito e quella che segue è la carrellata di suggerio un altro ha suggerito un libro seoperto nel 2022. Mai no gni caso il primo a offrici il suo libro dell'amo e Carlo Nordio, ministro della Giustizia, paramentare di Fratelli d'Italia, che considera il miglior libro letto nel 2022 "L'Opium des intellectuels" di Raymond Aron, "libro di più di mezo secolo fa trovato a Parigi", che secondo Nordio e "la più serzante intelligente critica alla presunta superiorità morale degli intellettual di sinistra". Il secondo a rispondere condo Nordio e "la più serzante intelligente critica alla presunta superiorità morale degli intellettual di sinistra". Il secondo a rispondere condo Nordio e "la più serzante intelligente critica alla presunta superiorità morale degli intellettual di sinistra". Il secondo a rispondere i geni opolitico di lincoln e la capacità di gestire avversari, avversità e pubblica opinione". Il terzo a rispondere è Giuseppe Contexanto re ledere del Mis, che considera il suo libro dell'anno "Team of Rivals: The Political Genius e pubblica opinione". Il terzo a rispondere è Giuseppe Contexante il suo libro dell'anno "Team of Rivals: The Political Genius e secondo Delle del del dell'anno di grande contro del Mediterranero di Egodio lorette, edizione il Mulino. "In escondo Porte. Secondo Pade Gentilonie, expresidente del Consiglio e og gi commissario curropeo all'Economia, i libri dell'anno, sono due. Primo. "Disorder", di Helen T pson, Oxford University rres, "buon compendio delle sfide attuall". E poi: "Spin Dictators: The Changing Face of Tyranay in the 21st Century". Princeton University Press, "metodi meno sangulari di molti odierni uomini forti." Enrica siglia "Storia confidenziale dell'editoria tatiana" di Gian Arturo Ferrari, Marsillo, "un libro sull'epopea affascinante dei libri italiani: ne sono usetto ancora più innamorato dei

no uscito ancora più innamorato dei libri e con la grande speranza che il futuro sarà ancora più pieno di li-bri". (seque nell'inserto V) **Alberto Asor Rosa**

Da "Scrittori e popolo" al Pci alla deriva nostalgica: la parabola di un critico ideologo

D opo tanti saggi, articoli di varia militanza sui giornali e più d'uma storia della letteratura italiana, lo si ricorda ancora soprattutto per "Scrittori e popolo", il fortunato pamphlet del 1995 be esaminava con brutale ostilità la "letteratura populista in Italia". Alberto Asor Rosa, pero litre mezzo secolo docente alla Sapienza di Roma, è morto ieri all'età di 80 anni. Dopo la svolta degli anni Ottanta, che l'aveva visto assumere anche incarichi nel Pet di Berlinguer, a fine secolo il critico ideologo, spregiatore dei buoni sentimenti, era diventato un narratore nostalgico, decilanado in altra forma il suo elerno machiavellismo. (Morchennia popina duo)

Orsini, tempo buttato

Molto peggio del "traduttor dei traduttor di Google" è avere creato un simile fenomeno



E' molto probabile che ciò che accade su Twitter (per non dire di luoghi peggiori) fosse già un'inutile perdita di tempo prima

CONTRO MASTRO CILIEGIA

checi arrivasse "foolish" Musk (Muschio il Folle, lo avrebbe chiamato il Re degii Ignoranti Celentino, quando l'ignoranta non aveva ancora la spocchia di camuni Ignoranti Celentino, quando l'ignoranta non aveva ancora la spocchia di camuni Farsi da cultura cacademica. E probabilità del controlo del cont



21222



GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 303 - 1.50 euro*



MAZZETTE & MAZZATE

«Non arriviamo a febbraio» Il Qatargate è un incubo Tutti contro tutti nel Pd

Lo scandalo si allarga, Kaili scarica su Giorgi La Ue indaga sull'ex commissario Avramopoulos

Cesaretti, Napolitano e Zurlo alle pagine 8-9



NON È INDAGATO

Anche Bartolo tiene famiglia Il medico eroe coinvolto nei traffici

di Luca Fazzo

L'AUTODISTRUZIONE COME STRATEGIA

di Marco Gervasoni

on il Pd affossato dai sondaggi al minimo storico, il 15%, la via greca si fa molto concreta. Non ci riferiamo alla strada che avrebbe condotto alla mega villa di Eva Kaili, bensì al suo partito, il Pasok, movimento socialista panellenico, per decenni partito-Stato in Grecia, che dal 43% del 2009 sprofondò al 4,68% del 2015 e che ora vivacchia attorno all'8%

Se poi Letta, Bonaccini e Schlein non gradissero la salsa tzatziki, potrebbero provare con la francese sauce bernaise. Ma anche li sarebbero dolori: il Partito socialista francese, che per decenni è stato partito di governo, e portò all'Eli-seo due volte Mitterrand e una Hollan-de, dal 29,4% delle legislative del 2012 oe, dai 29,4% delle legislative del 2012 fini al 7,4% di cinque anni dopo. Alle ultime presidenziali poi la sua candida-ta, pure sindaco di Parigi, ha raggranel-lato un misero 1,8% e il partito è stato costretto a sottomettersi a Mélenchon e a entrare nella sua alleanza. In Grecia i socialisti sono stati rimpiazzati da Tsi-pras, in Francia da Mélenchon: succederà lo stesso in Italia, con Conte?

Molti segnali lo fanno credere. Pur nella diversità dei contesti e delle sto-rie, socialisti greci e francesi e democratici italiani hanno molto in comune. Tutti sono stati creati dall'alto, attorno a una personalità, Mitterrand per la Fran-cia, Papandreou per la Grecia, Veltroni per l'Italia. Venuto meno il leader, hanno prevalso gli scontri tra capetti. Poi l'elemento ultra correntizio, comune al-le tre formazioni politiche. Quindi il fat-to di essere stati a lungo partiti di governo, non tanto per meriti propri, quanto per mancanza o debolezza dell'alterna-tiva, anche se greci e francesi le elezioni le vinsero davvero, diversamente dal Pd. Quindi la loro trasformazione in partiti-Stato, costretti a governare, sclero-tizzati nel loro fungere da agglomerati di clientelismo politico: il potere per il

potere.

Ultimo dato in comune, ma essenziale: tutte e tre sono formazioni dall'identità mai veramente risolta. Hanno sempre rifiutato di definiris socialdemocratici e, costretti ad essere riformisti, mentre praticavano governo e sotto governo
si ostinavano a mantenere un linguaggio radicale: si pensi alla disastrosa pretidenza. Halla de, aba poi muella chesidenza. Halla de, aba poi muella chesidenza Hollande, che è poi quella che ha dato il colpo di grazia ai socialisti francesi. In realtà, i dem l'occasione di diventare moderni, liberali e riformisti la ebbero: con la segreteria e la presi-denza del Consiglio Renzi. Che però, nonostante abbia portato il Pd al 40%, cioè al suo massimo storico, fu considerato un corpo estraneo, da espellere il prima possibile. Per rimettersi sulla car-reggiata greca e francese: cioè quella del declino, e neanche tanto lento.

ERRORE TECNICO

Incidente in manovra (ma l'accordo regg

Approvato per sbaglio un emendamento, la sinistra esulta Oggi il testo arriva in Aula: per Meloni missione compiuta

REDDITO, BONUS, RICETTE: ECCO COSA CAMBIA

PUTIN TORNA A EVOCARE LE ARMI NUCLEARI

Zelensky vola negli Stati Uniti Biden: «Missili Patriot a Kiev»



ABBRACCIO Volodymyr Zelensky con Joe Biden a Washington

SI ERA TOLTA IL VELO IN CLASSE

Orrore e violenze senza fine in Iran 14enne protesta: stuprata a morte

Clausi a pagina 14

Marcello Astorri, Francesco Boezi e Adalberto Signore

L'accordo c'è e il testo della manovra pure. La maggioranza porta in Aula la legge, ma incappa in un errore tecnico e oggi si tornerà in Commissione. Un inciampo che non pregiudica l'intesa che rivede il Bonus cultura, il reddito grillino e molto altro.

con Borgia e Di Sanzo da pagina 2 a pagina 5

IL LEADER DI ITALIA VIVA

Renzi lusinga Berlusconi: «Fregherà tutti»

a pagina 9

all'interno

MORTO A 89 ANNI

Asor Rosa, barone che preferiva l'ideologia alla letteratura

Davide Brullo

con Conte a pagina 24

MA TRAORÉ PERDONA I COMPAGNI «Una banana in regalo a Natale» Cretini razzisti

anche nel rugby

Elia Pagnoni

a pagina **16**







Anno 67 - Numero 303



QN Anno 23 - Numero 352

IL GIORNO

GIOVEDÌ 22 dicembre 2022 1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Milano, dopo il delitto del re del Meazza Bojocchi

Eredità criminale in curva Arrestato il nuovo ras che ha riunificato la Nord

Palma a pagina 18



Violenza al casting sulla quindicenne Condanna a 9 anni

Bergamo, manager di modelle

Donadoni a pagina 23



Crolla il prezzo del gas. E la bolletta?

ZELENSKY INCONTRA BIDEN ALLA CASA BIANCA: LEI È IL CAPITANO

Per la prima volta da sei mesi metano sotto i 100 euro. Ma famiglie e imprese dovranno aspettare primavera prima di vederne i benefici Pasticcio sulla manovra, approvato per errore un emendamento del Pd. Le ultime novità: sì alla caccia al cinghiale in città

a p. 7, 10 e 11

L'incontro Zelensky-Biden

Prove tecniche di nuovi equilibri

Marta Ottaviani

rove tecniche di nuovi equilibri mondiali. La visita di Zelensky a Biden è coincisa con la missione dell'ex presidente russo, Dmitrij Medvedev, a Pechino

Il governo, il Pos e lo Spid

La retromarcia sul digitale

Lorenzo Castellani

a destra di governo dovrebbe abbandonare certe battaglie di retroguardia che non portano consensi, riducono la credibilità e non ajutano l'economia.

A pagina 13



DALLE CITTÀ

Milano, strade pericolose

Masselli di pavè: altri due incidenti «Manutenzione inesistente»

Servizio nelle Cronache

Milano, le mani dei clan

Padel a rischio 'ndrangheta: verifiche in corso

Servizio nelle Cronache

Palazzo Pignano

Serra di droga e armi in casa: arrestato 29enne

Ruggeri nelle Cronache



«Kaili tradita dal compagno»

Servizio a pagina 14



Traorè contro i compagni

Il rugbista: scherzi razzisti

Belardetti a pagina 19



Il direttore degli Uffizi

«Basta emoticon nelle e-mail»

Mugnaini a pagina 26





II Manifesto



Sabato su Alias

LE CLASSIFICHE L'imperdibile numero con i migliori film segnalati dai nostri collaboratori, i Games dell'anno, la top five dei dischi



Oggi l'ExtraTerrestre

AEREI Le emissioni di CO2 potrebbero raddoppiare nel 2050. Ma nell'Ue non c'è nessuna strategia per ridurle. I Jet privati dei ricchi grandi inquinatori



Culture

C'ERA UNA VOLTA Le antiche fiabe francesi della contessa de Ségur, leggende Sami, i classici-strenna rato, Di Genova, Scarlini pagine 10 e 11

SI È SPENTO IERI A ROMA ALBERTO ASOR ROSA

Addio Asor, compagno e maestro

a lunga, storica amici-zia di Alberto Asor Rosa con il manifesto, e personale, nell'ultimo de-cennio era diventata di afcennio era diventata di af-fettuosa vicinanza e soste-gno. E la sua collaborazio-ne più assidua, attenta, sti-molante e preziosa. Gli au-guri per uno dei nostri com-

pleanni (quello del 28 apri-le 2010, nel quarantenna-le) che ripubblichiamo, ne sono una vera testimonian-za. Nei tempi più recenti gli articoli si sono interrot-ti, ma la conversazione è continuata nonostante le condizioni di salute di condizioni di salute di Asor, fino al silenzio degli ultimi mesi. La sua voce simpatica, ironica, annun-ciava l'articolo, spesso in-viato in redazione via fax e presentato da un primo fo-glio con brevi scritture, ri-

gorosamente a penna, na turalmente riferite al te-ma trattato, ma che anche ne esulavano con epigram-matiche riflessioni a margine. Per esempio: «Ho cer-cato di scrivere secondo ragione. Però non sempre la ragione ha ragione».



La figura intellettuale

OPERE Dallo scarto interpretativo di «Scrittori e popolo» alla Letteratura italiana Einaudi Raffaell pagina 14

Gli articoli

DALL'ARCHIVIO Gli auguri per il «manifesto» e vademecum per un «partito che non c'è»



Lele Corvi



Legge di bilancio

Caccia senza regole, una pericolosa follia normativa

DANTE CASERTA

a lobby dei cacciatori, insie me a quella gemella dei pro-duttori di armi, inizia a pass Auduttori di armi, inizia a passa-re all'incasso con l'attuale maggio-ranza in Parlamento: alcumi suoi esponenti durante la campagna elettorale avevano promesso al po-polo delle doppiette una vera e pro-pria deregulation venatoria e ora si stanno impegnando per attuarla. - segue a pagina2 -

all'interno

Ita Il governo vara dpcm, strada aperta a Lufthansa

RICCARDO CHIARI

Caso Homerovic Poliziotto arrestato per tortura

RED. INT.

Qatargate La democrazia Ue ringrazi le Ong. Tutte

MARCO PERDUCA

Energie

Fusione nucleare, soltanto il Sole è rinnovabile

MARIO AGOSTINELLI MASSIMO SCALIA

'esperimento del 5 dicem-bre scorso al Livermore La-liboratory (California), ll'ambito della National Igninell'a nell'ambito della National Igni-tion Facility (NIF), è stato rivendi-cato dall'Amministrazione Bi-den con un clamore spropositato rispetto a quanto effettivamente ottenuto nel laboratorio. Perché?

- segue a pagina 6-

all'interno



Usa-Ucraina

Zelensky in mimetica va alla Casa Bianca e torna con i Patriot

Il presidente Zelensky è uscito dall'Ucraina per la prima volta dall'invasione. Lo ha fatto per visitare il leader americano Joe Biden alla Casa Bianca, incassando l'ultima arma; una batte ria di missili Patriot.

MARINA CATUCCI

Abrahamian: «I mojahedin oggi senza più appeal»

Intervista allo storico, tra i massimi conoscitori del pae-se: «Nel 1979 parlavano di lot-ta di classe e uguaglianza, og-gi sono un culto che attira i go-verni stranieri ma che non ha prese sul popolo in rivolta. presa sul popolo in rivolta».

FARIAN SABAHI

Afghanistan

Università vietate alle studentesse, la protesta è unisex

Reazione congiunta al nuovo editto dei Talebani che esclu-de le donne dal diritto all'i-struzione. Gli studenti negli atenei protestano insieme al-le ragazze chiuse fuori. E il diltat snaça l'Emirato. diktat spacca l'Emirato

GIULIANO BATTISTON



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L.









€ 1,20 ANNO CXXX-N°353

Giovedì 22 Dicembre 2022

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino, it

A ISCHIA E PRODIBA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", ELRO 1,X

Il ko con il Lille (1-4)

È un Napoli spento Raspadori: ritrovare presto l'intensità Arpaia e Ventre alle pagg, 20 e 21





Il progetto Museo per Maradona c'è il sì di De Luca «Ma ditemi chi paga»

Di Giacomo in Cronaca e Moro a pag. 42



Nuova stretta sul Reddito

▶La Manovra al rush finale. Chi rifiuterà una qualsiasi offerta di lavoro perderà il sussidio Smart working fino a marzo ma solo per i fragili. Ricette mediche via mail, ok per il 2023

L'analisi

Un'Autonomia senza zone di privilegio

Paolo Pombeni

Paolo Fombeni

S e c'é un tema che va affrontato con metodo e senza indulgere alla tentazione di piantare bandierine è proprio quello dell' autonomia differenziata per le regioni italiane. È comprensibile e rientra nella strumentazione per una migliore gestione delle competenze in varia mbiti dell'azione pubblica che ci si avvalga di quella che si avvalga di quella che dichisce la "devoluzione", cloè l'attribuzione alle Regioni di compiti che sono in capo allo Stato. Continua a pag. 43

La riflessione

Il Pd e la sfida riformista oltre le correnti

Ferdinando Adornato

a davvero la ragione più profonda della crisi del Pd si chiama "questione mo-rale"? Ad ascoltare, in questi giorni, le contrite dichiarazioni di tutti i suoi massimi dirigenti di tutti i suoi massimi dirigent sembrerebbe proprio che il Qua targate abbia di gran lunga spo destato la sconfitta elettorale nel dispute di quel partito. Ormai nodo affarismo-politica, con into di richiamo nostalgico a tanto di richiamo nostanguo a Berlinguer, viene indicato come il vero totem da abbattere per ri-trovare un partito competitivo. Continua a pag. 43

Manovra al rush finale: nuova stretta su Reddito, chi rifiuterà l'offerta di lavoro perderà il sussidio. Tra i provvedimenti anche le regole per lo smart working

prorogato fino a marzo solo per i fragili e le ricette mediche via mail per tutto il 2023. **Amoruso e Bassi, Bechis, Melina** *alle pagg.* 2 e 3

La visita del leader ucraino alla Casa Bianca



Biden-Zelensky, patto di ferro

Joe Biden e la moglie Jili hanno ricevuto Volodymyr Zelensky nel South Lawn della Casa
Bianca, dawant al quale és tato
allestito il tappeto rosso delle
grande occasioni. Il presidente
ucraino è arrivato nella sua
consueta uniforme militare. I
due si sono stretti la mano e
abbracciati, prima di posare
per la foto ufficiale. «Siamo
con voi, al vostro fianco. Gil
ucraini con Il loro coraggio soon un'ispirazione per il mondo», ha detto Biden.
Ciancio e Ventura a pag. 8

A colloquio con il cardinale Parolin

«Conferenza per la pace come a Helsinki nel 1975»

«U na conferenza europea come a Helsinki nel 1975 per una pace coraggiosa»: fl Segretario di Stato del Vaticano, il cardinale Parolin, è il "grande



Napoli Segreta 3

Intervista a Sangiuliano

«Cassandre smentite

App 18 più efficiente

Il ministro: «A Palazzo Fuga sarà allestita la grande biblioteca europea di Napoli il nostro Beaubourg» Generoso Picone a pag. 5

legata al merito e ai redditi bassi» Una vertiginosa immersione nel ventre di Partenope

Domani in edicola



Andrea Di Consoli

o sguardo sul passato per capire il presente, cercando miti e storie dimenticate, tracce di leggende perdute. Una discesa nel "corpo" di Napoli: da Lucullo che «scaccio le Sirenea isegreti delle canzoni più amate domani in edicola, gratis con il Mattino, i racconti di Vittorio Del Tufo. A pag. 19

Ucciso per errore e sciolto nell'acido presi i mandanti

▶Pianura, nel 2000 un operaio 26enne fu scambiato per l'uomo accusato di avances alla sorella del boss

Leandro Del Gaudio

cio, sparito il 30 luglio del 2000. Uno sbaglio sul quale, a distanza di oltre vent'an-ni, è stata fatta luce anche grazie alle dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia senza i quali la sua fi-ne, a soli 26 anni, sarebbe ri-

Per le donne dell'Iran | Addio all'intellettuale

Quando Napoli non si gira dall'altra parte

Titti Marrone

P oche volte come in questo tempo ha avuto senso la cate-goria di Tesistenza". All'invasore russo in Ucraina, alla vergogna della corruzione, alla logica dominante del profitto, ai multimiliardari paroni della rete e nuovi controlloridel pensiero. Continua a pag. 43

Asor Rosa la letteratura militante



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 22/12/22 ----Time: 22/12/22 00:01



MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 22/12/22-N:



Compensazioni

L'autonomia differenziata e le ricadute sulle Regioni

Paolo Pombeni

e c'è un tema che va affrontato con metodo e senza indulgere alla tentazione di piantare bandierine è proprio quello dell'autonomia differenziata per le regioni Italiane.
È comprensibile e rientra nella strumentazione per una miellore gestione delle

ta per le regioni Italiane.

È comprensibile e rientra
nella strumentazione per
una migliore gestione delle
competenze in vari ambiti
dell'azione pubblica che ci si
avvalga di quella che si definicce la "devoluzione", cioè
l'attribuzione alle Regioni di
compiti che sono in capo allo Stato in quanto si ritine
che a quel livello ci siano capacità e opportunità per otener e risultati migliori.

Non si deve però credere
en si tratti di interventi che
non incidono sugli equilibri
e sulla stessa struttura costituzionale di una nazione. È
banale ricordare che si tratta
di un tema che coinvolgreguaglianza che deve essere garantita a tutti i cittadini
a prescindere dai loro luoghi di residenza (fra l'altro
mobili nel contesto della società attuale) e che incide
sulla distribuzione delle risorse che sono si generate in
parte nell'ambito delle varie
collocazioni territoriali, ma
the dibendono sempre an-

parte nell'ambito delle varie collocazioni territoriali, ma che dipendono sempre an-che dal loro essere parte di un contesto generale che le tutela e le agevolo. Di conseguenza non si può immaginare che una trasformazione che incide sulla fisionomia del nostro Stato-nazione possa essere promossa con interventi le-gislativi che non hanno valu-tato tutte le possibili ricadu-te (...)

Roma, nomine e sentenze pilotate: 18 indagati

►Si allarga l'inchiesta Manovre sull'Agcom di Tedeschini

RINA La "cricca" della giustizia amministrativa, che si spingeva fino agli incarichi di governo e riusciva a pilotare le nomine, per la procura di Roma avrebbe agito «in modo sistematico». Nomiene sentenze pilotate: Il sgli indagati. Di Corrado ed Errante a pag. 15

L'istituto romano punta sulla transizione

Banca del Fucino: colpo grosso green Acquisita E-Way, leader delle rinnovabili

ROMA Banca del Fuci-no, tramite la control-lata Fucino Green, con-solida la sua leader-ship nel mondo delle rinnovabili. Leri ha an-nunciato di aver porta-



to al 55% la partecipa-zione in E-Way Finance, piattaforma attiva negli impianti di energie rin-novabili (nella foto l'ad Francesco Maiolini).

Parla Franceschini

«Perché App18 deve restare fruibile a tutti»

ROMA «Il bonus 18enni deve restare fruibile a tutti, cambiare crea disparità». Lo di ce l'ex ministro Dario Fran ceschini. Gentili a pag.

"Partito di potere"

Il Pd alla sfida del ritorno al riformismo

Ferdinando Adornato

Reddito, la stretta sui furbetti

► Manovra al fotofinish: niente assegno a chi rifiuta il lavoro. Un'app per donare il cibo invenduto Smart working: stop per i genitori, proroga a marzo solo ai fragili. Bonus mobili a 8 mila euro



ROMA Manovra al fotofinish con una stretta sul Reddito di cittadi-nanza. Smart working, stop per i genitori. Servizi da pag. 2 a pag. 5

«Poco sole al Nord» E arrivano più fondi per il fotovoltaico

▶Spunta il premio del Ministero dell'Ambiente Maddalena: «L'autonomia dividerà il Paese»

NYAGUARCHA: «L'AUGUI ROMA AI Nord c'è meno sole? Allora l'incentivo deve esse-re più alto. È il nuvo siste-ma di incentivi per le rinno-vabili proposto dal ministe-ro per l'Ambiente per le Co-cunultà energetiche e i siste-mi di autoconsumo, uno dei programmi per spingo-re la diffusione delle ener-gie rinnovabili e accelerare l'indipendenza dalle fonti fossili.

Bassi e Bechis a pag. 7

Nuovo decreto Mossa Lufthansa:

entra nel capitale per controllare Ita

ROMA Il controllo di Ita passe-rà a Lufthansa tramite un au-mento di capitale della com-pagnia tedesca. Mancini a pag. 18



Il Segno di LUCA o L'ingresso del Sole nel tuo segi scandisce l'inizio della tuo MANTRA DEL GIORNO

*6 1.20 in timbria, 6 1.40 melle altre regioni. Tandem con altri quotidiani jron acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecca, firindi e Taranto, I. Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia 6 1.20. La domenica con Tuttom nel Molse, II Messaggero - Pirmo Plano Molse 6 1.50. melle province di Bari e Fogga, I. Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Comiere dello Sport Stadio 6 1.50. "Orand Gialdi di Roma Antica - vol. 4" e 67.80 boia Lazzo, "Le Festein Ta

-TRX IL:21/12/22 22:55-NOTE:



1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Anno 137 - Numero 303

Quotidiano Nazionale

QN Anno 23 - Numero 352

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 22 dicembre 2022 1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Reggio, il sindaco aveva invitato Giorgia Meloni

Il viceministro Bignami alla Festa del tricolore «Non lo vogliamo»

Petrone a pagina 12









Crolla il prezzo del gas. E la bolletta?

ZELENSKY INCONTRA BIDEN ALLA CASA BIANCA: LEI È IL CAPITANO

Per la prima volta da sei mesi metano sotto i 100 euro. Ma famiglie e imprese dovranno aspettare primavera prima di vederne i benefici Pasticcio sulla manovra, approvato per errore un emendamento del Pd. Le ultime novità: sì alla caccia al cinghiale in città

a p. 7, 10 e 11

L'incontro Zelensky-Biden

Prove tecniche di nuovi equilibri

Marta Ottaviani

rove tecniche di nuovi equilibri mondiali. La visita di Zelensky a Biden è coincisa con la missione dell'ex presidente russo, Dmitrij Medvedev, a Pechino

Il governo, il Pos e lo Spid

La retromarcia sul digitale

Lorenzo Castellani

a destra di governo dovrebbe abbandonare certe battaglie di retroguardia che non portano consensi, riducono la credibilità e non aiutano l'economia.

A pagina 13



DALLE CITTÀ

Bologna, il 30 giugno 2023

Il Tour de France arriva in città: tappa con doppia scalata a San Luca

Mannori nel QS

L'indagine di Nomisma

Redditi in città: un bolognese su due è in crisi

Posato in Cronaca

Valsamoggia, in una scuola

Difende l'amico bullizzato con un coltello

Mignardi in Cronaca



«Kaili tradita dal compagno»

Servizio a pagina 14



Traorè contro i compagni

Il rugbista: scherzi razzisti

Belardetti a pagina 19



Il direttore degli Uffizi

«Basta emoticon nelle e-mail»

Mugnaini a pagina 25







IL SECOLO XIX

ORARIO INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE TEL. 010.267.322

1.50C - Anno CXXXVI- NUMERO 303, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB, POST, -GR, 50 - MANZO

Lucrezia disegna il dolore per dimenticare lo stupro



Il rugbista: il mio regalo? Solo una banana marcia



La calciatrice: «Incinta e mi tolgono lo stipendio»



NUOVA STRETTA DELLA MELONI

Niente reddito di cittadinanza ai giovani senza titolo di studio

Le regole del Reddito di cittadinan za diventano ancora più severe, tra le proteste del Movimento 5 stelle e della Sinistra. La stretta è tripla: e deila Sinistra. La stretta e tripia: non solo l'erogazione dell'assegno viene ridotta da 8 a 7 mesi per colo-ro che sono considerati occupabili, ma a partire dal nuovo anno se si ri-fiuta la prima offerta di lavoro, annuti ai prima otterta di lavoro, an-che se in una località diversa da quella di residenza, si perde il diri-to a ricevere i contributi. Infine, vengono esclusi i giovani che non hanno completato le scuole dell'ob-bligo.

ROLLI



L'INCONTRO ALLA CASA BIANCA SBLOCCA L'ARRIVO DEI SISTEMI DI DIFESA. IL PRESIDENTE UCRAINO: LA GUERRA NON È ANCORA FINITA

Biden a Zelensky: avrete i missili Patriot



Zelensky e Biden si stringono la mano nella sala ovale della Casa Bianca. Per il leader ucraino si tratta del primo viaggio dall'inizio della guerra sempranie simoni / PAGINE 8 E 8

SECONDO I PM SAREBBE UN'AMMISSIONE SUI MANCATI CONTROLLI. EMERGONO NUOVE RIVELAZIONI: CROLLI DI CALCINACCI IGNORATI E FOTO DEI DANNEGGIAMENTI NASCOSTE

Ponte, la lettera che accusa

Le motivazioni del licenziamento dell'ex direttore di tronco di Autostrade: «Non monitorò il Morandi»

IL CASO

Flavia Perina

La destra e i safari urbani: caccia al cinghiale libera nei parchi e nelle strade

Un emendamento last minute inon emendamento last minute in-serito nella manovra economica, a firma FdI, consente alle Regioni di regolare la gestione e il conteni-mento della fauna selvatica «me-diante abbattimento e cattura» nelle aree urbane e nei Parchi pro-tetti ancha utilizzande pristri contetti, anche utilizzando privati cacciatori. Gli animalisti annunciano

I pm Terrile e Cotugno hanno presentato nell'udienza di ieri del processo per la strage di ponte Morandi una memoria di 2 mila pagine che accendenuove luci sulle possibili responsabilità del crollo. Uno degli elementi ritenuti più interessanti è la lettera di licenziamento che dopo la tragedia venneinviata da Autostrade per l'Italia all'ex direttore del tronco ligure Stefano Marigliani. Nel documento si contestava al dirigente di non aver monitorato accuratamente le condizioni del viadotto poi collassato: secondo i pm si tratterebbe di una vera e propria auto-accusa. Nel dossier sono presenti altre rivelazioni: il crollo di alcuni elementi del ponte nel febbraio 2010 venne inspiegabildel ponte nel febbraio 2010 venne inspiegabil-mente sottovalutato. MATTEDINDICE / PAGINE IO E II

SENTENZA DI PRIMO GRADO

Tommaso Fregatti / PAGINA 22

Berneschi, altra condanna: tre anni per il crac Nucera

RICORSI CONTRO IL PAYBACK

Francesco Margiocco / PAGINA 17

Sanità, l'ira dei fornitori privati: non paghiamo i deficit regionali

Che grande fatica vincere un milione a Natale

DARIO VERGASSOLA / PAGINA 12

Qualcuno mi chiama per comunicarmi: «Dario, hai vinto un milione di euro». Cosa accadreb-be? Cadrei subito vittima dello stato di ansia più grande mai vissuto nella vita. CAMPESE / PABINA 12



BUONGIORNO

Si dice e si ripete da qualche secolo che il grado di civiltà diun paese si misura dalle sue carceri, ed è vero, ma fu detto quando la subalternità delle donne non era materia di discussione, e oggi, guardando al mondo, alle notizie in discussione, e oggi, guardando al mondo, alle notizie in arrivo dal mondo, possiamo dire che il grado di civiltà di un paese si misura anche e soprattutto dal grado di liber-tà e di uguaglianza delle donne. Per esempio dall'Iran ar-riva la storia di Masoumeh, quattordici anni, arrestata per avere manifestato a scuola senza velo e contro il velo, portata in carcere, stuprata fino a morire di emorragia va-ginale. Masoumeh, quattordici anni. E come lei decine di altre ragazze in quell'orrendo mattatoio che è l'Iran rac-coutato, coni siono dalla Stampa. Dall'Afchanistan arricontato ogni giorno dalla Stampa. Dall'Afghanistan arri-va il video delle ragazze strette in un abbraccio disperato:

L'altra corruzione

da ieri mattina è loro vietato frequentare l'università. Mi viene in mente una vecchia battuta: una donna intelligen te ha milioni di nemici, tutti gli uomini stupidi. Ma non è una battuta, è una verità: una donna istruita ha milioni di una battuta, è una verità: una donna istruita ha milioni di nemici, tutti gli uomini ignoranti. Brutali e ignoranti. Ma non dovremmo tanto parlare dell'inciviltà del regime ira-niano o afghano, quanto della nostra, di benestanti avvin-pliati alla querimonia dei diritti mentre altrove si negano i più elementari. Penso alle rare, vacue, pigre frasi senza conseguenze su Teheran e su Kabul dei governi occiden-tali, e in particolare del nostro. Lo dico, mentre si parla e straparla di corruzione e questione morale, perché fregar-sene non è reato, fregarsene non è roda di procurse prosene non è reato, fregarsene non è roba di procure e pro-cessi e condanne, ed è lo sprofondo della moralità. —





 \in 2 in Italia — Giovedi 22 Dicembre 2022 — Anno 158°, Numero 352 — ilsole
24ore.com

PANORAMA GUERRA IN UCRAINA/1

Zelensky in visita a Washington Missili Patriot per la difesa di Kiev

Il presidente ucraino Zelensky in visita a Washington per il suo primo viaggio all'estero dal-l'inizio della guerra. Alla Casa Blanca è stato accolto dal presi-dente Joe Biden (*insiem nella foto*), che gli ha confermato il sostegm del Paese e promesso

nuovi aiuti, a partire dalla for nitura di una batteria di miss apri-acrei Patrice e di bombo

Putin: campagna avanti

I combattimenti in Ucraina proseguiranno fino al raggiungimento degli obiettivi, senza limiti di spesa. Lo ha detto ieri il presidente russo Putin.

Mattarella: diplomatici in campo per l'energia

Il corpo diplomatico deve continuare a facilitare la diversificazione delle fonti energetiche. È quanto chiede il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. —a pagina

senza limiti di spesa

Il Sole

Fondato nel 1865 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Rivalutazioni Su terreni e quote sostitutiva al 16%, l'opzione riduce la convenienza



Agevolazioni

Ricerca & sviluppo, la sanatoria sui crediti slitta al 30 novembre



Smart working, proroga solo per i fragili Bonus mobili, il tetto arriva a 8mila euro

FTSE MIB 24111,97 +1,66% | SPREAD BUND 10Y 211,80 -5,30 | BRENT DTD 82,86 +2,69% | ORO FIXING 1817,55 +0,20%

Legge di Bilancio

Tutte le novità dopo l'esame in commissione domani si vota la fiducia

Il ministro Giorgetti: iter irrazionale, ma tipico Ok nei tempi previsti

rerà nei tempi previsti. L'ultima datadi votazioni in commissione ondatadivotazioniin commissione porta una serie di novità. Arriva la proroga al 31 marzo per lo smart wordsigmas oloperi lavoratorifra-gili en on per i genitori di under 12, 43, bonus mobili si attesta per la colla stretta sul reddito di cirradinaroa mentre si estende alle Dogane la chiusura delle liti pendenti. Mobili e Trovati — «pog 2-3.

Giudici tributari, uscita rinviata di un anno Ricetta medica possibile anche

via sms e mail

ENTI LOCALI Aiuti senza coperture. salta la norma salva Comuni



Rivalutazione degli assegni. ritoccati i criteri per il calcolo

Stop al reddito per chi rifiuta la prima offerta di lavoro

Superbonus. arriva il mini rinvio per le Cilas

nte, Pogliotti, Rogari, Trovati, Tucci

ONDATA DI PROTESTE, AMBULANZE FERME NHS

Regno Unito stretto nella morsa degli scioperi

Nicol Degli Innocenti -a pag. 16

BTp, sulle nuove emissioni costi 17 volte più alti del 2021

Conti pubblici

Nel 2022 il costo medio delle emissioni di BTp'è stato dell'1.7% contro lo 0,1% (minimo storico) dell'anno prima. Nel 2023 previste emissioni amedio-lungo termine per 310-320 milliardi contro 1378 di quest'anno.

Gianni Trovati — a pag. 5

Il gas scende sotto i 100 euro ma il price cap non convince tutti

Ita-Lufthansa, il Governo cambia linea sul decreto

Compagnie aeree

Il Governo cambia il decreto su Ita e, per accelerare la cessione, cade il vincolo per il Mefa mantenere la maggioranza. Intanto i tedeschi puntano a entrare con una prima

Ducati rilancia Borgo Panigale con nuove linee di produzione

L'ALLERGIA AI DOVERI, L'EVASIONE E L'ASSISTENZA

VIZI NAZIONALI

OSSERVATORIO PNRR record a 17 miliardi

Aggiudicazioni per 17 miliardi, di cui 8,6 sono relativi a gare Parr. È il numero più significativo del bilancio 2022 di Consip. Rispetto al 2016 affidamenti più che triplicati. —a pagina 11

Nòva 24

Automazione L'Italia dei robot fa il pieno in casa

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

IL PESO DELLA PANDEMIA

Dall'ondata di Covid in Cina il pericolo di una crisi globale

Francesca Cerati —a pag. 12

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Trimestre oltre le attese Il titolo Nike vola a Wall Street









QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 22 dicembre 2022 Anno LXXVIII - Numero 352 - € 1,20 Redazione, Amerinistrazione 00187 Forna, piazza Colorna 368,tel 09475.881 - Spedione in abbrevamento posizie – (com: ni. 2706/2004 Algorit comma 1, 00.8 RAMA - Abbrevamenta Latine o prev: Il Tempo - Latina Oggi El 50. a Florisone o prox. Il Tempo - Colorisona Oggi El 50. o Nivobe o prox. Il Tempo - Corrison d'Illanto el 140. a Riett e prox: Il Tempo - Corrison di Rieti El 40 - a Tomi o prox: Il Tempo + Corrison d'Illantia El 40 - ISSN 0391-6890

DIRETTORE DAVIDE VECCHI www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Nuova stretta al Reddito Tolto a chi rifiuta il lavoro o non ha studi in regola

La quota prevista per l'affitto | Legge di Bilancio oggi in Aula sarà girata direttamente al locatore dell'appartamento

Voto di fiducia domani Poi il 27 dicembre in Senato

Caso Omerovic

Arrestato un poliziotto

Disabile precipitato nel blitz a Primavalle Altri 4 agenti indagati

Sereni a pagina 21

Accoglienza

Ospiteremo 5mila migranti

Pubblicato il bando per i prossimi due anni Vale 243 milioni

Sbraga a pagina 17

Capodanno

Concertone a Circo Massimo

La festa del 31 dicembre cambia sede per motivi di sicurezza

Verucci a pagina 16

Marchetti

«Questa Lazio è in buone mani»

Intervista all'ex portiere «Avrei preferito un addio migliore



Rocca alle pagine 26 e 27

Il Tempo di Oshø

Via libera all'abbattimento dei cinghiali anche in città e nelle aree protette



Emendamento della leghista Miele per accelerare la realizzazione della strada Si sblocca la Roma-Latina

Cessione dell'ex Alitalia Lufthansa in pressing

Ita parlerà tedesco

Caleri a pagina 12

••• Dopo anni di rinvii, i lavori per la costruzione dell'autostrada Roma-Latina, potrebbero finalmente partire. A sbloccare l'opera. Un emendamento alla Manovra proposto dalla deputata leghista Giovanna Miele, che prevede la nomina di un commissario straordinario con i poteri per far partire velocemente l'iter per realizzare l'infrastruttura.

Buzzelli a pagina 5

••• Il cammino della Manovra si sblocca, e gli ultimi emendamenti approvati mettono ancora più all'angolo i furbetti del Reddito di cittadinanza. Viene meno il criterio della congruità dell'offerta di lavoro: l'assegno sarà tolto a chi rifituta la prima chiamata. Non solo. La quota di Rdc percepita da chi paga l'affitto sarà girata direttamente al locatore. Intanto la legge di Bilancio ha ripreso l'iter parlamentare. Oggi il testo arriva in Aula a Montectiro, domani il voto di fiducia, martedi prossimo il passaggio in Senato.

Barbieri e Martini alle pagine 2 e 3

Rimandato al 2025

Bloccato l'aumento degli stipendi ai deputati

Antonelli a pagina 3

Castagnetti e la crisi Pd

«Non siamo noi a lasciare ma gli elettori che vanno via»

La Rosa a pagina 7

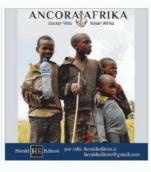
Liceale vive sulla Cassia La 18enne romana Lavinia Abate nuova Miss Italia



Gentile a pagina 23

COMMENTI

- Epidemia dei virologi tutti «contagiati» dalla sinistra
- GIACOBINO Cristina D'Avena coprirà le perdite della società Crioma
- MAZZONI Superare lo Spid non è un'eresia





eggo che nel 2022 in Italia le eggo che nel 2022 in Italia le parole più di tendenza sono state «Ucraina» e «Tampone rapido». Viene da dire che non siamo portati evidentemente a parole lievi. «Ucraina» ricorda la guerra, il tampone ricorda il Covid. Ripeto: i nostri pensieri tendono al problematico. Mi auguro solo, pensando al pianto commosso del Papa in Piazza di Spagna il giorno della Immacolata Concezione, che la guerra in Ucraina si avvii a soluzione.

Ucraina si avvii a soluzione. Se non ci facciamo questi auguri in questi giorni, quando ce li possiamo fa-re?





Giovedì 22 Dicembre 2022 Nuova serie - Anno 32 - Numero 301 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano





Molti più soldi ma in mano a pochi. La ricchezza dell'1% è passata dal 17,2% (1989) al 27% (2021)



Un bonus mobili più ricco

Nel 2023 la detrazione Irpef del 50% per chi acquisti arredi per ristrutturazioni edilizie si applicherà su una spesa massima di 8 mila euro invece che di 5 mila

I magistrati che hanno compiuto 64 anni di età cesseranno dall'incarico l'1 gennaio 2024 (non più 2023)

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Milleproroghe -La bozza del decreto legge approvato dal consiglio dei ministri

Manovra 2023 - Gli emendamenti approvati in commissione al disegno di legge di bilancio

Caro bollette - Il testo del decreto legge aiuti 4 approvato dal Senato del 50% per chi acquisse medici i applicherà su una spesa massima di 8 mila curo invece che di 5 mila. La condizione è che si sia in presenza di interventi di ristrutturazione edilizia. Questo è quanto prevede la legge di bilancio 2023 che andrà all'esame dell'aula della .

Adesso rischiamo di avere tre Papi

Tabarelli (Nomisma E.): abbiamo smesso di estrarre gas per i condizionamenti M5s



zzo del gas-price cap ma perché e ca nda. E per l'Italia il prossi andrà anche peggio, per scorte russe

DIRITTO & ROVESCIO





1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Anno 164 - Numero 352



QN Anno 23 - Numero 352

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 22 dicembre 2022 1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



La partenza dell'edizione 2024

Il Tour de France onora Bartali e Nencini Il via da Firenze

Fichera alle pagine 24 e 25 e Mannori nel Qs



Rigassificatore **Piombino** aspetta il Tar

Il verdetto nelle prossime ore

Filippi a pagina 23



Crolla il prezzo del gas. E la bolletta?

ZELENSKY INCONTRA BIDEN ALLA CASA BIANCA: LEI È IL CAPITANO

Per la prima volta da sei mesi metano sotto i 100 euro. Ma famiglie e imprese dovranno aspettare primavera prima di vederne i benefici Pasticcio sulla manovra, approvato per errore un emendamento del Pd. Le ultime novità: sì alla caccia al cinghiale in città

a p. 7, 10 e 11

L'incontro Zelensky-Biden

Prove tecniche di nuovi equilibri

Marta Ottaviani

rove tecniche di nuovi equilibri mondiali. La visita di Zelensky a Biden è coincisa con la missione dell'ex presidente russo, Dmitrij Medvedev, a Pechino

Il governo, il Pos e lo Spid

La retromarcia sul digitale

Lorenzo Castellani

a destra di governo dovrebbe abbandonare certe battaglie di retroguardia che non portano consensi, riducono la credibilità e non ajutano l'economia.

A pagina 13



DALLE CITTÀ

Firenze

Sciopero al Maggio Salta l'attesa prima del Don Carlo con il ministro

Servizio in Cronaca

Firenze

Muore a 44 anni nello schianto contro un camion

Servizio in Cronaca

Firenze

Il volontariato nel calendario de La Nazione

Servizio in Cronaca



«Kaili tradita dal compagno»

Servizio a pagina 14



Traorè contro i compagni

Il rugbista: scherzi razzisti

Belardetti a pagina 19



Il direttore degli Uffizi

«Basta emoticon nelle e-mail»

Mugnaini a pagina 26







la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Giovedì 22 dicembre 2022

In Italia € 1,70

Il summit alla Casa Bianca

Biden-Zelensky: lotta per una pace giusta

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, nella sua prima visita all'este-ro dall'inizio dell'invasione russa, vola a Washington da Joe Biden. «Gli Stati Uniti vogliono una pace giusta», afferma il leader americano ricevendolo al-la Casa Bianca: «Putin non vuole mettere fine a questa guerra crudele, sare mo sempre al vostro fianco». E annun-cia nuovi aiuti militari per quasi due miliardi di dollari, compresi i missili Patriot. «Ulteriori consegne di armi all'Ucraina aggraverebbero il conflit-to», avverte il Cremlino. di Castelletti, Mastrolilli e Tonacci

L'energia che serve all'Europa

di Claudio Graziano

D opo otto ondate di attacchi missilistici contro l'Ucraina, tutte le centrali termiche e idroelettriche hanno riportato seri danni, molte non possono produrre energia.



▲ Washington La stretta di mano tra Volodymyr Zelensky e Joe Bider

CORSA AD OSTACOLI

Manovra maldestra

La maggioranza vota per errore emendamento da 450 milioni senza copertura. Il testo torna in Commissione Crescono i contrasti tra Fdi e i berlusconiani. Tensioni tra gli esponenti di partito e i tecnici dell'Economia

Forza Italia: niente più indagini con i trojan contro la corruzione

La manovra torna in Commissio-ne per un buco da 450 milioni di euro: un emendamento, approvato per errore dalla maggioranza nella notte tra martedì e mercole dì, risulta senza copertura. Tensio ni tra Fratelli d'Italia e Forza Italia. Giustizia, verso lo stop ai trojan per i reati di corruzione. di Amato, Bini, Ciriaco

Colombo, Lauria, Mattera Milella e Santelli da pagina 2 a 5 e a pagina li Il punto

Il potere logora la coalizione di governo

di Stefano Folli

I modo confuso e compresso nei tempi attraverso cui si arriva ad approvare la legge di bilancio non è una novità. Quasi ogni anno, con rare eccezioni, si ripete la scena a cui assistiamo in queste ore. L'immagine del governo risulta intaccata – è un eufemismo – e il Parlamento viene offeso. Quella delle due Camere che affronta per prima l'esame del testo dispone di un paio di giorni. • a pagina 33

Le misure

Parte la caccia ai cinghiali in città: si potranno mangiare

di Calandri e Messina

Spazio

Cultura

Addio a Asor Rosa critico e politico fuori dagli schemi



di Corrado Augias Massimo Cacciari Simonetta Fiori e Melania Mazzucco alle pagine 36 e 37



QUATIRO XT

SCARPA.COM

Roma



Arrestato poliziotto per il caso Hasib: "È stata tortura"

di Giuseppe Scarpa

L'ultimo messaggio da Marte del robot morente

di Gabriele Romagnoli

Domani in edicola



Bianco Natal tutti i colori delle feste



Scansiona il codice Scansiona il codice con il tuo
con il tuo
smartphone e accedi
gratis per 24 ore ai
contenuti premium
di Repubblica

Prezzi di vendita all'estero: Francis, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Maita € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

La Stampa





In Afghanistan le donne non po-tranno più andare all'universi-tà. La terribile decisione di po-chi giorni fa evidenzia la grande paura che i talebani hanno delle

L'IRAN HASHIMI: NOI DONNE STUPRATE E UCCISE GIORDANOSTABILE



I bando delle ragazze dalle uni-versità da parte dei taleban «era un passo scontato». L'ulti-ma decisione contro le donne dell'Emirato islamico non stupisce Nadia Hashimi. - PAGINA 24





QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.70 C II ANNO 156 II N.352 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB.-TO II www.lastampa.it





APPROVATA PER ERRORE UNA NORMA DA 450 MILJONI PER I COMUNI. BENEFICI RISERVATI A CHI HA FATTO LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Meloni smonta il reddito di cittadinanza

Lite FdI-Forza Italia sullo scudo fiscale. Decreto flussi: lavoro ai migranti solo se rinuncia chi riceve il sussidio

L'INTERVISTA AL PREMIER POLACCO

Morawiecki: "Io e Giorgia cambiamo la Ue"

Ipolacchi e gli italia-ni sono stufi dei dik-tat della burocrazia euro-pease «voglionorinnova-rel Tue». Lo sostiene il pre-mier polacco Mateusz Morawiecki nella sua prima intervi-

CIVICO 10.



sta scritta a un quotidiano italiano dalla nascita del nuovo governo. Tra i punti in agenda in comune con Meloni c'è «un'Europa delle patrie più che un Subecuropeo». - Pagina 4

BARBERA, BARONI, CARRATELLI GRIGNETTI, MONTICELLI, OLIVO

La manovra del governo Meloni ridi-mensiona il reddito di cittadinanza. Lite FdI-Forza Italia sullo scudo pe-nalepergli evasori. - pagine 6-13

Le Camere espropriate e il rispetto della Carta

Montesquieu

L'ANALISI LA MANOVRA DEL CINGHIALE

FLAVIAPERINA

aprima manovra del governo della destra esce dall'ombra della Commissione ed entra in Parlamento. Sarà ricordata come la manovra degli annunci usa-e-getta. - PAGINA 13

LA STORIA

La commessa gentile il clochard smemorato e i vestiti del destino

MICHELA MARZANO



Pantaloni e piumino. Costo: 150 euro. Poca roba per chi, in questo periodo prenatalizio, di soldi ne sta forse spendendo tanti per regali e cenoni, cose fri-vole e vestiti eleganti. - PAGINA 23

IL CASO

Se la destra ad Asti fa regali ai bimbi poveri purché siano italiani

GIANLUCANICOLETTI



44 Siamo tutti fratelli" è il mot-to della campagna per una raccolta solidale di generi di con-forto. Sarà destinata alle fami-glie nel Comune di Asti. - PAGINA 22

LDIRITTI

"La polizia lo picchiava ecco perché Hasib si gettò dalla finestra"

EDOARDO IZZO, GRAZIA LONGO



Senza «alcun apparente moti-vo» il poliziotto Andrea Pellegrini è entrato a casa di Hasib Omerovic, il trentascienne sor-domuto volato giù dal terzo pia-nodella sua abitazione. - РАВИМА 19



BUONGIORNO

Si dice e si ripete da qualche secolo che il grado di civiltà di un paese si misura dalle sue carceri, ed è vero, ma fu detto quando la subalternità delle donne non era materia di discussione, e oggi, guardando al mondo, alle notizie in arrivo dal mondo, possiamo dire che il grado di civiltà di un paese si misura anche e soprattutto dal grado di libertà e di uguaglianza delle donne. Per esempio dall'Iran arriva la storia di Masoumeh, quattordici anni, arrestata per avere manifestato a scuola senza velo e contro il velo portata in carcere, stuprata fino a morire di emorragia vaginale. Masoumeh, quattordici anni. E come lei decine di altre ragazze in quell'orrendo mattatoio che è l'Iran raccontato ogni giorno dalla Stampa. Dall'Afghanistan arricontato ogni giorno dalla Stampa. Dall'Afghanistan arri-va il video delle ragazze strette in un abbraccio disperato:

L'altra corruzione

da ieri mattina è loro vietato frequentare l'università. Mi viene in mente una vecchia battuta: una donna intelligen-te ha milioni di nemici, tutti gli uomini stupidi. Ma non è una battuta, è una verità: una donna istruita ha milioni di una battuta, è una verità: una donna istruita ha milioni di nemici, tutti gli uomini ignoranti. Brutali e ignoranti. Ma non dovremmo tanto parlare dell'incivilità del regime ira-niano o afghano, quanto della nostra, di benestanti avvin-ghiati alla querimonia dei diritti mentre altrove si negano i più elementari. Penso alle rare, vacue, pigre frasi senza conseguenze su Teheran e su Kabul dei governi occiden-tali, e in particolare del nostro. Lo dico, mentre si parla e straparla di corruzione e questione morale, perché fregar-sene non è retan fregarsene non è nosa di procure e prosene non è reato, fregarsene non è roba di procure e pro-cessi e condanne, ed è lo sprofondo della moralità.







Il gas scende sotto 100 euro e dà slancio alle borse: Milano +1,6%

Boeris a pagina 2 Sigaro Toscano, Apollo offre 260 milioni per la Seci dei Maccaferri

Peveraro a pagina 15



l ricavi battono le attese e fanno volare Nike a Wall Street

Le scorte in eccesso sono state ridotte a 9,3 miliardi di dollari Camurati in *MF Fashion*

Anno XXXIV n. 252
Giovedi 22 Dicembre 2022
€2,00 Classedilori



FTSE MIB +1,66% 24.112

DOW JONES +1,52% 33.348*

NASDAQ +1,51% 10.706**

DAX +1,54% 14.098

SPREAD 212 (-4)

€/\$ 1,0636

LE AUTORITÀ STRINGONO IL CERCHIO INTORNO A BITCOIN & C

Stop alle cripto in banca

Il Comitato di **Basilea** impone paletti rigidi agli istituti che investono in valute digitali Non potranno superare l'1% del patrimonio e serviranno ampie **garanzie** sulle perdite

MANOVRA, PIÙ TEMPO AI CASSETTISTI PER PAGARE LE TASSE SCONTATE SUI GUADAGNI

Ninfole e Pira alle pagine 3 e 6



RIORGANIZZAZIONE
Castagna cambia
la prima linea
dei manager
del Banco Bpm

Gualtieri a pagina 9

Pnrr, flop della rendicontazione delle spese: Meloni in ansia

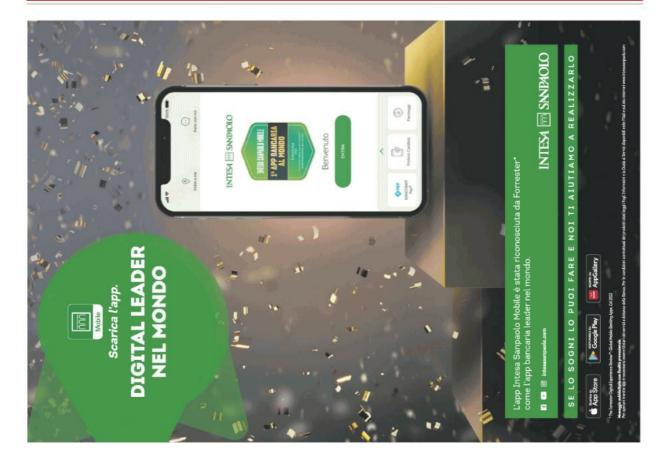
Sommella a pagina 4

PARLA L'AD MACCHIONE

Illy inserisce anche il Barolo e le caramelle nel Polo del Gusto

Damani a acaina 12







Rai News

Trieste

Nuova organizzazione del lavoro al Molo VII di Trieste

La guida delle navette del terminalista privato Trieste Marine Terminal verrà affidata a una cooperativa. La preoccupazione delle parti sociali su paghe e sicurezza II servizio di guida delle navette all'interno del Molo VII del terminalista privato Trieste Marine Terminal verrà affidato a una cooperativa e non più ai lavoratori del personale dell'Agenzia per il lavoro portuale del porto di Trieste, che non potendo svolgere mansioni pesanti prestavano servizio in lavori ausiliari come il navettaggio Con questo passaggio, spiega la Unione sindacale di base di Trieste, mancheranno circa 1.300 avviamenti l'anno che si trasformeranno con ogni probabilità in cassa integrazione. La sigla sindacale vede con preoccupazione il ritorno delle cooperative nel porto perché in passato ha significato, dice, "paghe basse, ricattabilità, alto numero di infortuni". Per questa ragione chiede una chiara indicazione da parte dell'Autorità portuale e, soprattutto, un ritorno sui propri passi da parte di Trieste Marine Terminal.

Rai News

Nuova organizzazione del lavoro al Molo VII di Trieste



12/21/2022 20:33

La guida delle navette del terminalista privato Trieste Marine Terminal verrà affidata a una cooperativa. La preoccupatione delle parti sociali su paghe e sicurezza il servizio di guida delle navette all'interno del Molo VII dei terminalista privato Trieste Marine Terminal verrà affidato a una cooperativo e non più al lavoratori del personale dell'Agenzia per III lavoro portuale del porto di Trieste, che non potendo avolgere mansioni pesanti prestavano servizio in lavori ausiliari come il navettasgio Con questo passaggio, pipesa la Unione sindica el di base di Trieste, mancheranno circa 1,300 avviamenti l'anno che si trasformeranno con ogni probabilità in cassa inderaradione. La sigla sindicale vede con precoccupatione il riforno delle cooperative nel porto perche in passato ha significato, dice. "paghe basse, ricattabilità, atto numero di Infortuni". Per questa ragione chiede una chiara indicazione da parte dell'Autorità portuale e, scoprattutto, un riforno sul propri passi da parte di l'freste Marine Terminal.



Informatore Navale

Venezia

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI UN PENSIERO PER LE FAMIGLIE UCRAINE

PARTITO OGGI PER MAKARIV IL GENERATORE DONATO ALLA COMUNITA UCRAINA DI VENEZIA VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI ha subito aderito alla richiesta di aiuto di Padre Aleksander donando alla Comunità Ucraina greco cattolica di Venezia un generatore che sarà destinato ad un ospedale o campo profughi in Ucraina L'inverno, la guerra e le difficoltà non hanno lasciato indifferente la comunità portuale di Venezia ed in particolare VTP che ha deciso di donare uno dei tre generatori che erano utilizzati a servizio ausiliario delle passerelle mobili della Marittima e che presto troverà una nuova funzione a servizio di infrastrutture vitali per la popolazione. Oggi, è partito il carico speciale con destinazione Makariv, città nella regione di Kiev profondamente colpita dalla guerra: In un momento così difficile per l'Ucraina e la sua popolazione non potevamo rimanere indifferenti alla richiesta di aiuto di Padre Aleksander e per questo siamo lieti di aver potuto fare un piccolo gesto speriamo possa essere di aiuto alle persone che purtroppo ancora oggi vivono in condizioni in alcuni casi estreme. A tutti loro e alla Comunità Ucraina di Venezia giunga il nostro più sincero augurio di

Informatore Navale

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI UN PENSIERO PER LE FAMIGLIE UCRAINE



12/21/2022 17:44

PARTITO OGGI PER MAKARIV IL GENERATORE DONATO ALLA COMUNITA UCRAINA DI VENEZIA VENEZIA TERMINAL PASSEGGERII ha subilio aderito sila richiesta di aluto di Padre Aleksander donando alla Comunità Ucraina greco cattolica di Venezia un generatore che sarà destinato ad un ospedale o campo profughi in lucraina L'inverno, la guerra e le difficotta non hanno tacciato indifferente la comunità portuale di Venezia ed in particalare VTP che ha deciso di flonare uno del tre generatori che arano utilizzati a servizio austiliario delle passarelle mobili della Martittima e che presto troverà una nuova funzione a servizio di infrastrutture vitali per la popolazione. Oggi, è partito il carico speciale con destinazione Makariv, città nella regione di Kilee profondamente colpista dalla guerra: "In un momento codi difficile per l'Ucraina e la sua popolazione non potevamo rimanere indifferenti alla richiesta di aluto di Padre cheksandre e per questo siamo lieti di aver potuto fare un piccolo gesto sperlamo possa essere di aluto alle persone che purtroppo ancora oggi vivono in condizioni in alcuni casi estreme. A tutti ioro e alla Comunità Ucraina di Venezia giunga il nostro più sincero augurio di huone feste", hanno dichiarato Fabrizio Spagna Presidente e AD di Versezia Terminal Passeggeri e tutti Collaboratori della societa.

buone feste , hanno dichiarato Fabrizio Spagna Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri e tutti i collaboratori della società.



Ship Mag

Venezia

Venezia Terminal Passeggeri dona un generatore che sarà destinato ad un ospedale in Ucraina

Siamo lieti di aver potuto fare un piccolo gesto speriamo possa essere di aiuto alle persone che purtroppo ancora oggi vivono in condizioni in alcuni casi estreme Venezia Venezia Terminal Passeggeri ha subito aderito alla richiesta di aiuto di Padre Aleksander donando alla Comunità Ucraina greco cattolica di Venezia un generatore che sarà destinato ad un ospedale o campo profughi in Ucraina. L'inverno, la guerra e le difficoltà non hanno lasciato indifferente la comunità portuale di Venezia ed in particolare VTP che ha deciso di donare uno dei tre generatori che erano utilizzati a servizio ausiliario delle passerelle mobili della Marittima e che presto troverà una nuova funzione a servizio di infrastrutture vitali per la popolazione. Oggi, è partito il carico speciale con destinazione Makariv, città nella regione di Kiev profondamente colpita dalla guerra: In un momento così difficile per l'Ucraina e la sua popolazione non potevamo rimanere indifferenti alla richiesta di aiuto di Padre Aleksander e per questo siamo lieti di aver potuto fare un piccolo gesto speriamo possa essere di aiuto alle persone che purtroppo ancora oggi vivono in condizioni in alcuni casi estreme. A tutti loro e alla Comunità Ucraina Ship Mag

Venezia Terminal Passeggeri dona un generatore che sarà destinato ad un ospedale in Ucraina



12/21/2022 14:56

Glancarlo Barlaz

"Samo lieti di aver pottoto fare un piccolo gesto speriamo possa escere di aluto alle persone che purtroppo ancora oggi vivono in condizioni in alcuni casi estreme" Venezia - Venezia Terminal Passeggeri ha subito aderito alla richiesta di aluto di Padre Aleksander donando alia Comunità Ucraina greco cattolica di Venezia un generatore che sarà destinato ad un ospedale o campo profupiri in Ucraina. L'inverno, il a guerra e le affiritotat non hanno lasciato indifferente la comunità portuate di Venezia ed in particolare VTP, che ha deciso di donare uno dei tre generatori che erano utilizzadi a servizio austiliario delle posserelle mobili della Marittima e che presto trovesi a una nuova funzione a servizio di infrastruttura vitali per in popolazione. Oggi, e partito il carico speciale con destinazione Malariv, città nella regione di Rico yrotondamente colpita dalla guerra: "in un momento così difficile per "Ucraina e la sus popolazione non potavamo rimanere indifferenti alia richiesta di aluto di Padre Aleksander e per questo siamo lieti di aver pottufo fare un piccolo gesto speriamo possa essere di aluto alle persone che purtropopa nacroa oggi vivono in condizioni in alcani. Casi estreme. A tutti foro e alla Comunità Ucraina di Venezia giunga il nostro più alincero augurio di buone feste", hanno dichiarato Fabrizio Soggana Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri e tutti i cottaboratori della società.

di Venezia giunga il nostro più sincero augurio di buone feste, hanno dichiarato Fabrizio Spagna Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri e tutti i collaboratori della società.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Banchine, allarme sui canoni: il prossimo anno l'incremento è del 25%

Con l'ingresso del gruppo Midolini, Alkion di Vado Ligure e gruppo Amoruso di Salerno Assiterminal chiude il 2022 con un attivo di 83 operatori portuali associati: imprese portuali (operazioni e servizi), terminalisti e Stazioni Marittime presenti in 30 porti Genova - Con l'ingresso del gruppo Midolini, Alkion di Vado Ligure e gruppo Amoruso di Salerno Assiterminal chiude il 2022 con un attivo di 83 operatori portuali associati: imprese portuali (operazioni e servizi), terminalisti e Stazioni Marittime presenti in 30 porti, 4.700 persone che ogni giorno contribuiscono a movimentare il 60% dei contenitori nei porti di importazione ed esportazione, il 70% delle merci alla rinfusa, con una costante crescita del carico a progetto, l'80% del trasporto automobilistico, ovvero ampiamente più del 60% delle tonnellate complessive di merci che transitano da e per i porti italiani, nonché il 90% dei passeggeri crocieristi e più del 50% del traffico delle Autostrade del mare e dei traghetti merci, per un fatturato complessivo superiore al miliardo di euro e un valore economico prodotto oltre i 150 miliardi di euro. Tuttavia, sottolinea il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, non è accettabile immaginare per il 2023

The Medi Telegraph

Banchine, allarme sui canoni: il prossimo anno l'incremento è del 25%



12/21/2022 09:39

Con l'Ingresso del gruppo Midolini, Alkion di Vado Ligure e gruppo Amoruso di Salerno Assiferninal chiude il 2022 con un attivo di 83 operatori portuali associati: (imprese portuali (operazioni e servizi), terminalisti e Stazioni Martitime presenti in 180 porti Genova - Con l'Ingresso del gruppo Midolini, Alkion di Vado Ligure e gruppo Amoruso di Salerno Assiferninal chiude il 2022 con un attivo di 83 operatori portuali associati: imprese portuali operationi e servizi), terminalisti e Stazioni Martitime presenti in 30 porti. 4700 persone che opini giorno contribuiscono a movimentare il 80% dei contentori nei porti di importazione ed sepiritazione. Il 70% delle merci alla cinfuta, con una costante crescita del carico a progetto, 180% dei trasporto automobilistico, ovvero amplamente più dei 60% delle tronellate complessive di merci che transitano da e per i porti Italiani, nonche il 90% del passeggeri crocleristi e più dei 50% dei tratora dei marce dei dei Solide di trasporto automobilistico, ovvero amplamente più dei 60% delle tronellate complessive di merci che transitano da e per i porti Italiani, nonche il 190% del passeggeri e administrato dei per dei solide i solide di carico a producto oltre i 150 militardi di euro. Tuttavia, sottolinea il direttore di Asysterminai, Alessandro Ferrari, non e accettabile immagiane per il 2023 in nindicizzando en dizzonata dei canoni cancessori al + 25,5%, dopo un + 7,95% nei 2002. E evidente a tutti che traffici e ratturati caratteristici non sono creciuti dei 32% rispetto ai 2019; comunque ogni situazione dovrebbe escere valutata caso per caso. Cè qualcos che non viz non solo abbiamo già rappresentato in ogni sede la necestati di rivedete i criteri di determinazione dei canoni (anche alta tuce della sentenza

un'indicizzazione orizzontale dei canoni concessori al + 25,5%, dopo un + 7,95% nel 2022. E' evidente a tutti che traffici e fatturati caratteristici non sono cresciuti del 32% rispetto al 2019; comunque ogni situazione dovrebbe essere valutata caso per caso. C'è qualcosa che non va: non solo abbiamo già rappresentato in ogni sede la necessità di rivedere i criteri di determinazione dei canoni (anche alla luce della sentenza dell'Unione europea sulla natura dei canoni concessori e ancor più in vista dell'emanazione del regolamento concessioni) ma oggi con forza chiediamo al governo e al Parlamento che sia adottato immediatamente un qualunque provvedimento che impedisca il prefigurarsi di questo scenario che metterebbe evidentemente in discussione tutte le concessioni demaniali portuali e i rispettivi Piani economico finanziari, quantomeno dal punto di vista del loro riequilibrio. Sappiamo che la politica, il minisitero dei Trasporti e il viceministro Edaordo Rixi che ringraziamo - stanno lavorando su questo con il supporto nostro e delle altre associazioni della portualità, unite dallo stesso obiettivo: ma le nostre aziende hanno bisogno di risposte. L'evolversi della situazione economico-finanziaria del Paese e gli scenari internazionali che impattano su produzione e consumi continuano a mettere a dura prova la pianificazione organizzativa e finanziaria dei terminal: è vero che si leggono dati aggregati incoraggianti sui volumi di traffico del 2022, su cui però Assiterminal ha già avuto modo di dissentire in termini di metrica e di reali effetti sulla marginalità caratteristica delle aziende di settore: Ma comunque, spiega Ferrari, siamo tornati poco più che al 2019 e certamente non per tutti i nostri comparti con le crociere ancora a -35%, con più transiti e meno home port. Per il 2023, dice Ferrari, auspichiamo un confronto serrato,



The Medi Telegraph

Savona, Vado

avviato con il Tavolo del Mare, a partire dal tema dell'inserimento dei privati nelle comunità energetiche portuali, con l'obiettivo di ampliare la platea degli attori, consentire una contrazione dei tempi di attuazione garantendo anche un recupero sui canoni degli investimenti effettuati; inoltre, in ottica Pnrr (visto che si parla di modifiche anche in sede europea) occorre rivedere la destinazione dei fondi con il coinvolgimento dei privati lasciando ovviamente la gestione e la regia degli investimenti a livello centrale e alle Autorità di sistema portuale: a titolo di esempio se quanto previsto in tema di elettrificazione delle banchine non fosse sufficiente alla luce anche dei recenti aumenti di tutti i costi, in presenza di altri investimenti ritenuti meno importanti ed urgenti, si potrebbero concentrare risorse disponibili sul tema della transizione energetica, incentivando anche il privato, a fronte di investimenti pubblici maggiori, ad investire esso stesso sul medesimo processo, quantomeno per rendersi energeticamente autonomo.



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

La messa di Natale nel Porto di Genova - la diretta di Primocanale

Importante appuntamento di incontro tra porto e città di Elisabetta Biancalani-Tiziana Oberti GENOVA - Un appuntamento solenne, una messa di Natale celebrata in un capannone del porto di Genova, ad Ente Bacini, officiata dall'arcivescovo di Genova monsignor Marco Tasca. Primocanale ha seguito l'evento in diretta a partire dalle ore 10. La messa è stata voluta e organizzata da Ente Bacini che con il presidente Mauro Vianello ha chiamato a raccolta non solo il mondo delle Riparazioni navali, ma anche dei sindacati, dello shipping, delle istituzioni cittadine. Dei lavoratori del porto. Un momento di respiro profondo, di incontro e riflessione tra porto e città, in un periodo in cui lo scalo sta per cambiare volto per le grandi opere che lo stanno interessando e che vanno dalla nuova diga, i cui lavori partiranno in primavera, ai 33 cantieri aperti nell'ambito del programma straordinario, dal nuovo Waterfront di Levante, al piano regolatore portuale due prenderà forma nel 2023 e ridisegnerà lo scalo per i prossimi 30 anni. "Gesù è nato in un luogo di quotidianità e semplicità esattamente come qui oggi - spiega l'arcivescovo di Genova Tasca - . Il porto di Genova ha una grande storia da raccontare: una



La messa di Natale nel Porto di Genova – la diretta di Primocanale



12/21/2022 12:26

- ELISABETTA BIANCALAN

importante appuntamento di incontro tra porto e città di Elisabetta Biancalani-Tiziana Oberti GENOVA. - Un appuntamento solenne, una messa di Natale celebrata in un capannone dei porto di Genova, ad Intre Bacini, orficità and all'acvisecco di Genovo monsignor Marco Tasca. Primocanale ha seguito l'evento in diretta a partire dalle ore 10. La messa è stata voluta e organizzata da Entre Bacini che con il presidente Mauro Vianello ha chiamato a raccotta non solo il mondo delle Riparazioni navali, ma anche de sindacati, dielo shipping, delle istituzioni cittadine. Dei iavoratori dei porto. Un momento di respiro profondo, di incontro e riffiessione tra porto e città, in un periodo in cui o scalo ata per cambiane volto per le grandi opere che io stanno interessioni e che vanno dalla nuovo digla, i cui lavori partiranno in primavera, ai 33 cantieri aperti nell'ambito dei programma straordinario, dal nuovo Waterfront di Lavante, ai piano regoliatore portuale due prenderà forma nel 2023 e ridizegnerà io scalo per i prossimi 30 anni. "Geso è nato in un luogn di quotifialnità e semplicità eattamente come qui oggi spiega l'arcivescovo di Genova Tasca - Il porto di Genova ha una grande stori a da raccontare una storia fatta di fantasia, di ingegno ma perso che ha anche una grande storia ancora da costraire. Anche noi vogliamo l'asciare ai nostri rimportanza di unire città e porto e

storia fatta di fantasia, di ingegno ma penso che ha anche una grande storia ancora da costruire. Anche noi vogliamo lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti questa creatività". Mauro Vianello, presidente di Ente Bacini sottolinea l'importanza di unire città e porto e dialogare per trovare le soluzioni: "Lavoriamo bene sia con il sindaco Bucci che con il presidente dell'Autorità portuale Signorini. Cerchiamo il dialogo continuo per risolvere i problemi ed evitare polemiche. Aspettiamo una grande commessa da 500 milioni che porterà lavoro per tanto tempo". Anche il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini rimarca il momento di crescita del porto. "Una messa nella tradizione di vicinanza della curia al mondo del lavoro genovese e portuale. Avviene in un momento in cui la città sta avendo una trasformazione così importante è bella abbiamo questa messa in un sito storico che ha una tradizione industriale importante". Anche il sindaco di Genova Marco Bucci spiega l'unione indissolubile tra Genova e il suo porto: "Sono inscindibili. Nei prossimi anni faremo sempre di più per il porto che porterà tanto lavoro. Abbiamo l'abitudine di dialogare e quando c'è un problema ci sediamo attorno a un tavolo per superarlo. Questo è il modo di affrontare le cose". Alessandro Terrile, ad di Ente Bacini: "E' importante avere queste occasioni che danno l'opportunità di avere un dialogo tra città e porto. Eventi come questi servono a far conoscere alla cittadinanza cosa fa il porto e quanto è importante per lo sviluppo della città". Anche il monsignor Luigi Molinari sottolinea l'importanza della messa: "Ci sono circa 4mila persone che lavorano quotidianamente in questa parte del porto di Genova. Questa messa rappresenta la vicinanza della chiesa verso questo



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

distretto, è un momento di preghiera e di riflessione su questo ambiente di lavoro".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Grandi Navi Veloci prepara una nuova linea fra Genova e Catania

Al quartier generale genvoese della compagnia armatoriale bocche cucitissime, ma diverse fonti hanno confermato a SHIPPING ITALY che Grandi Navi Veloci starebbe attivamente lavorando all'avvio di una nuova linea ro-ro fra Genova e la Sicilia orientale. L'intenzione sarebbe quella di un collegamento marittimo ad alta freguenza, con l'impiego di due navi, e il porto prescelto sarebbe quello di Catania (in modo da servire nei mesi estivi anche il traffico passeggeri), rimasto due anni fa orfano della analoga linea operata da Cin Tirrenia, che non era però riuscita a intaccare il predominio sulla rotta di Grimaldi abbastanza da garantire la sostenibilità economica del servizio. Oltre ad avere le spalle più larghe della società del gruppo Moby, soprattutto sul mercato siciliano. Gnv potrà tuttavia contare su ulteriori atout. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale sembra orientata a spostare da Catania ad Augusta le merceologie prettamente mercantili, container in primis, proprio per far spazio ai ro-pax a Catania (preferita da Gnv ad Augusta, dove peraltro la disponibilità dell'unico approdo possibile è ancora in dubbio stante l'incertezza sulla ripresa dell'attività da parte di Ponte Ferries), sì che gli spazi

Shipping Itali

Grandi Navi Veloci prepara una nuova linea fra Genova e Catania



12/21/2022 22:05

- Andrea Mail

Possibile l'accosto sotto la Lanterna al Trge (che tolegherebbe l'autorizzatione appena ottenuta) e la triangolazione con il porto di Napoli di Andrea Molto 21 Dicembre 2022 Al quartier generale genvoes della compagnia armotale bocche contistiame, ma diverse fronti hanno confermato a SHIPPING ITALY che Grandi Navi Veloci starebbe attivamente lavorando all'avivo di una nuova linea rorto fra Genevo e la Sicilia orientale. L'interazione sarebbe quella di un collegamento marittimo ad alta frequenza, con l'implego di due raul. el iporto prescelto sarebbe quella di un collegamento marittimo ad alta frequenza, con l'implego di due raul. el iporto prescelto sarebbe quella di contacame il predominio sulla rotta di Crimadii abbastanza da garantire la sostenolittà economica del servizio. Oltre ad avere le spalle più larghe della società del gruppo Molty, sorratutto sul mecca socialiano, rim porto trattutta contrare su uteriori atout. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale sembra orientata a spostare da Catania ad Augusta le merceologie prettamente mercantili, container in primis, proprio per fa sosolo al rorpa a Catania (preferità da Gruppo Molta), volvo peratrito sul imperienta del mar di Sicilia Orientale sembra orientata a spostare da Catania di Augusta le merceologie prettamente mercantili, container in primis, proprio per fa sosolo al rorpa a Catania (preferità da Gruppo Massa umanerebbero rispetto a quell' a disposizione di Cin, offrendo la possibilità di effettura e 5-6 partene a settimana. Anche sul fronte Ferries is che gli sosoi per la societa dei acquendo di autorizzatione el arricolo 45bis ma carenza di area, ottenendo un'autorizzatione a operare su 10milia metri quadrati del Terminal Rinfuse Cenova. La corrice gluridica utilizzata, un'autorizzatione es articolo 45bis

per la società del gruppo Msc aumenterebbero rispetto a quelli a disposizione di Cin, offrendo la possibilità di effettuare 5-6 partenze a settimana. Anche sul fronte genovese la compagnia guidata da Matteo Catani ha risolto nei giorni scorsi una carenza di aree, ottenendo un'autorizzazione a operare su 10mila metri quadrati del Terminal Rinfuse Genova. La cornice giuridica utilizzata, un'autorizzazione ex articolo 45bis del Codice della Navigazione a Gnv quale impresa autorizzata alle operazioni portuali sui rotabili, lascia pensare che a Gnv interessino anche gli accosti di Trge. La norma infatti riguarda l'affidamento da parte del concessionario a terzi di proprie attività, per cui l'utilizzo di trailer movimentati nell'ambito di un contratto fra Gnv e Stazioni Marittime (suo abituale terminal) finirebbe per configurare una sorta di subconcessione mascherata. Diverso sarebbe se Trge sottoscrivesse un contratto per gestire traffico di Gnv, su cui la stessa Gnv, in veste di impresa portuale, a quel punto potrebbe legittimamente operare. Utilizzando naturalmente gli accosti del terminalista (partecipato per giunta da Msc). Cosa che peraltro risolverebbe un problema anche a Trge, che ad oggi non ha movimentato nemmeno un metro lineare rispetto ai 200mila promessi un anno fa presentando all'Autorità di Sistema Portuale il piano di impresa in sede di rinnovo della concessione. Secondo quanto ricostruito da SHIPPING ITALY, Gnv punterebbe a operare traffico accompagnato e di autovetture e solo in misura residuale traffico non accompagnato, ipotizzando anche una triangolazione su Napoli e un avvio dei servizi a marzo.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Spinelli, nuova gru in porto e 150 camion in arrivo

Il gruppo Spinelli, leader in Italia nella logistica e tra i principali operatori portuali, ha annunciato l'arrivo della nuova gru Konecranes Gottwald di sesta generazione che permetterà di potenziare l'operatività del Gpt (Genoa Port Terminal) Genova II gruppo Spinelli, leader in Italia nella logistica e tra i principali operatori portuali, ha annunciato l'arrivo della nuova gru Konecranes Gottwald di sesta generazione che permetterà di potenziare l'operatività del Gpt (Genoa Port Terminal), lo spazio portuale gestito dal gruppo genovese, e ridurrà notevolmente l'impatto sull'ambiente. Oltre agli investimenti in banchina, il gruppo Spinelli ha preso in consegna il primo lotto di 150 nuovi camion che portano la flotta di proprietà a circa 300 mezzi contrassegnati dal caratteristico colore giallo. La nuova gru Gottwald è uno dei modelli più recenti sul mercato, in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente in modo sensibile: è dotata di due motori diesel conformi agli standard sulle emissioni Eu Stage V, accoppiati con ultracondensatori per il recupero dell'energia che garantiscono la diminuzione dell'impronta di carbonio. Il raggio di lavoro della gru di sesta generazione è di 61 metri e il nuovo mezzo ha una capacità di

The Medi Telegraph

Spinelli, nuova gru in porto e 150 camion in arrivo



12/21/2022 09:55

Il gruppo Spinelli, leader in Italia nella logistica e tra il principali operatori portuali, ha annunciato l'arrivo della nuova pri Konezaraes Cottwald di sesta generazione che permetterà di potendare l'operatività del Gpt (Genoe Port Terminal) Genova - Il gruppo Spinelli, leader in Italia nella logistica e tra i principali operatori portuali, ha annunciato l'arrivo della nuova gru Konezanes Gottwald di sesta generazione che permetterà di potenziare i operatività del Gpt (Genoe Port Terminali, lo spazio portuale gestito dal gruppo genovese, e ridurrà notevolmente l'impatto sull'ambiente. Oltre agli investimenti in banchina, il gruppo Spinelli ha preso in consegna il primo lotto di 150 nuovi camion che portano la Indita di proprietà a cicra 300 mezzi contrassegnati dal caratteristico colore gialio. La nuova gru Gottwald è uno dei modelli più recenti sul meczato, in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente in modo sensibile è dotata di due motori diesel conformi agli standard sulle enzissoni "Es tage V" accoppiati con ultrascondensatori per il recupero dell'energia che garantiscono la diminusione dell'impronta una capacità di 125 tonnellate per servire navi fino alla ciasse super-post-Panamax: "L'operatività della banchina verrà così resa più efficiente - solega Aldo Spinelli, presidente e fondatore del gruppo ". È un investimento che abbiamo porgarommato in vista anche dell'espansione necessaria, determinata dalla costruzione della nuova diga dei porto di Genova". Il gruppo ha anche ricevuto il primo totto di camioni Scania Super che serviranno a potendare la fisto della divisione logistica i nuovi mezzi, in tota 150, saranno consegnati a scaglioni sino a giugno e sono dotati del motore più efficiente, dal punto di vista del consumi.

125 tonnellate per servire navi fino alla classe super-post-Panamax: L'operatività della banchina verrà così resa più efficiente spiega Aldo Spinelli, presidente e fondatore del gruppo -. È un investimento che abbiamo programmato in vista anche dell'espansione necessaria, determinata dalla costruzione della nuova diga del porto di Genova. Il gruppo ha anche ricevuto il primo lotto di camion Scania Super che serviranno a potenziare la flotta della divisione logistica. I nuovi mezzi, in totale 150, saranno consegnati a scaglioni sino a giugno e sono dotati del motore più efficiente, dal punto di vista dei consumi, mai realizzato dal costruttore e completamente compatibile con i nuovi carburanti biodiesel/Fame che possono ridurre le emissioni di anidride carbonica fino al 66% rispetto al normale gasolio: La richiesta del mercato è alta e i nostri camion di proprietà garantiranno ai nostri clienti il massimo dell'efficienza anche della nostra divisione logistica continua Spinelli . La nostra offerta sul mercato diventa così ancora più completa e contraddistingue il nostro gruppo come uno dei principali operatori, in grado di fornire ad armatori e clienti servizi logistici sempre più efficienti. I nuovi camion renderanno più efficiente la flotta anche dal punto di vista ambientale, generando un risparmio di emissioni pari al 20% rispetto alla generazione precedente. Il gruppo ogni anno effettua 200 mila viaggi e 42 milioni di chilometri. Con gueste due ultime operazioni il gruppo Spinelli ha totalizzato 60 milioni di euro di investimenti nel 2022 e prevede di realizzarne altri 60 milioni nel corso del 2023: Si tratta di cifre importanti che impegnano il nostro gruppo in prima linea nello sviluppo del porto di Genova - dice Spinelli -. Con questi atti concreti sosteniamo il salto di qualità



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

che il nostro scalo sta compiendo e che arriverà ad una fase determinante quando sarà realizzata la nuova Diga.



Citta della Spezia

La Spezia

Grandi opere e Pnrr, i propositi del 2023 e le incognite dei mercati. Prezzi raddoppiati, a questi costi il tunnel non si può fare

Rituale conferenza stampa di fine anno per il sindaco Peracchini e la giunta. Una serie di highlights su quanto l'amministrazione di Piazza Europa ha intenzione di realizzare nei prossimi mesi. "Finalmente avremo una città impegnata in una grande trasformazione". Il 2023 sarà un anno di grandi eventi e di grandi opere. E' molto difficile farle partire in questo Paese, ma finalmente avremo una città impegnata in una grande trasformazione. A giunta schierata, nei locali di Palazzo Crozza, il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, ha incontrato i giornalisti per la consueta conferenza stampa di fine anno. Come sempre si guarda a quanto fatto ma soprattutto alle linee di quello che il Comune della Spezia vuole fare nell'anno che sta per giungere. Partendo come sempre dall'attualità: Oggi avremo il via libera del finanziamento da parte del Mit per il raddoppio dei parcheggi di interscambio, la nuova stazione di Migliarina per quello che è di competenza comunale (parcheggi e aree esterne). Alla Calata Paita sono partiti i lavori di Aspettando il Waterfront, lo spazio recuperato a disposizione della cittadinanza che sarà pronto a Pasqua e la gara per la costruzione della stazione crocieristica in

Citta della Spezia

Grandi opere e Pnrr, i propositi del 2023 e le incognite dei mercati. "Prezzi raddoppiati, a questi costi il tunnel non si può fare"



12/21/2022 13:35

Rifuale conferenza stampa di fine anno per il sindaco Peracchini e la giunta. Una serie di highlights su quanto l'amministrazione di Piazza Europa ha intenzione di realitzare nei prosimi medi. "Finalmente avremo una città impegnata in una grande trasformazione". "Il 2023 sarà un anno di grandi eventi e di grandi opere. E molto difficile farte partire in questo Peaese, ma finalmente avremo una città impegnata in una grande trasformazione". A giunta schierata, nei locali di Palazzo Crozza, il sindaco della Speria, Pierfulgi Peracchini, ha incontrato i giornalisti per la consueta conferenza stampa di fine anno. Come sempre si sunda a quanto fatto ma soprattuto alle linee di quello che il Commo della Speria vuole fare nell'anno che sta per giungere. Partendo come sempre dall'attualità: "Oggi avremo il via libera del finantamento da parte del Mit per il raddoppio del parcheggi di intersambio, la nuova stadore di Miglariran per quello che è di competenza comunale iparcheggi e nece esternel. Alla Caiata Palta sono partiti i lavori di Aspettando il Waterfront, lo spazio recuperato a disposizione della cittadinanza che sarà pronto a Pasqua e la gara per la costruzione della sazione crociestrisci a in assegnazione proprio in questi giorni, purtroppo l'incretezza de mercati ha raffreddato possibili investitori che si erano fatti avanti prima del Copid e della guerra in Ucraina. Il tunnel di Viale Italia? Quando propomenmo lo studio di fattibilità si parlava di 60 millioni di costi, oggi siamo ai doppio. Quindi o trovimo finanziamenti diversi o

assegnazione proprio in questi giorni. Purtroppo l'incertezza dei mercati ha raffreddato possibili investitori che si erano fatti avanti prima del Covid e della guerra in Ucraina. Il tunnel di Viale Italia? Quando proponemmo lo studio di fattibilità si parlava di 60 milioni di costi, oggi siamo al doppio. Quindi o troviamo finanziamenti diversi o quel tipo di progetto oggi è irrealizzabile. Faremo qualcosa di diverso che non abbiamo ancora possibilità di comunicarlo: qualcosa va fatto sempre nell'ottica di un miglior accesso dei turisti in città. E poi il discorso parcheggi: c'è qualche ipotesi che stiamo studiando, stiamo ragionando ad un nuovo regolamento. La guerra ha complicato tutto, il 110% ha alterato il mercato e le materie prime non si trovano. Abbiamo costi energetici che sono passati da 4,4 milioni a 7 milioni, spiegherà Peracchini durante l'incontro con i giornalisti. Le opere del Pnrr hanno tempi stringenti e in primavera vedrete le gare per la nuova piscina e una palestra per disabili e ginnastica artistica al Palamariotti, l'altra palestra della scuola Media Fontana che sarà destinata a tutti gli altri sport. Siamo in fase avanzata per la progettazione della nuova scuola media Fontana e della scuola materna di Via Sardegna con un progetto bello e divertente nella sua specificità. Queste sono le opere macro che si arricchiscono del completamento dei lavori all'ex deposito Fitram. A questo si affiancano tutti gli altri interventi cofinanziati da Regione Liguria, primo fra tutti lo stadio Picco. Vogliamo poi concludere il progetto Spezia Forte, per dare un'attrazione turistica a chi viene da fuori ma anche per riscoprire la storia. Penso al secondo lotto della batteria Valdilocchi, ma anche la possibilità di dare un futuro per il forte di Montalbano e il cosiddetto forte Parodi. A marzo infine il rifugio



Citta della Spezia

La Spezia

della scalinata Quintino Sella sarà inaugurato e aperto agli spezzini e ai turisti con un percorso di visita permamente. Dalle grandi opere al rapporto con l'area portuale. La questione ambientale. Lavoreremo tantissimo dal punto di vista ambientale, i progetti sono in essere. Amplieremo il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ad aree nuove, i primi filobus sono arrivati e siamo alle procedure di immatricolazione. Qualche giorno fa è uscito il bando per la sostituzione dei mezzi inquinanti, per una mobilità più rispettosa dell'ambiente. E' un lungo percorso, c'è il tema delle navi ma le regole sono rispettate. Ma abbiamo firmato un accordo con tutti gli altri enti e soggetti coinvolti per usare un carburante fino a cinque volte più pulito rispetto alle norme. Insieme all'Adsp è uscito il bando di gara per il sistema di abbattimento dei fumi e l'elettrificazione delle banchine. Il problema è di carattere generale: l'analisi della qualità dell'aria ci dice che il primo fattore di inquinamento deriva dalle auto, poi il riscaldamento e poi ci sono le 2000 navi che entrano nel Golfo, ma solo il 7% riguarda le crociere. Ci sono direttive europee, andiamo verso il gnl e prevediamo un notevole miglioramento, ha continuato il sindaco. Il 2023, in pillole: il turismo, il lavoro e le persone che hanno esigono. Arriveranno i bersaglieri, i campionati di scherma, Seafuture, la festa della Marina Militare probabilmente con la presenza del presidente della Repubblica. Prepareremo un'estate bellissima, ma già ad aprile avremo il festival dell'outdoor e un weekend dedicato ai grandi chef. Vogliamo dare una risposta agli operatori della ricettività in tutti i mesi dell'anno, recuperando le identità della nostra città, anche quella culinaria. Faremo tutto in modo trasversale, valorizzando il Palio, il Blu Festival. I numeri che ci attendono sono importanti: aspettiamo 1 milione di croceristi oltre a 750mila presenze del cosiddetto turismo tradizionale. Senza dimenticarci le persone che soffrono: penso al progetto del maggiordomo di quartiere, poi contatteremo anziani per capire i loro bisogni e come fare a non lasciarli soli. Continueremo ad aiutare chi ha bisogno con dignità. Stiamo investendo sull'affido familiare: siamo una città tra le più anziane d'Italia, nascono pochissimi bambini. Il progetto Miglioblu vuole proprio guardare a far scaturire nuovi posti di lavoro che oggi, per quel settore conta circa 13mila occupati. Abbiamo assegnato i lavori dei marciapiede e la pista ciclabile fino a Muggiano. Lavoreremo ad una nuova cartellonistica. Peracchini ricorda anche il progetto casermette, l'Rsa all'area Ip costruita da privati, le unità immobiliari di Via Prosperi. E poi altre telecamere con la possibilità di lettura delle targhe in entrata e uscita. Più informazioni.



Shipping Italy

Ravenna

Si chiude con una transazione il contenzioso fra Adsp e Rtp Ravenna

La lite in corso da anni fra Ravenna Terminal Passeggeri e l'Autorità di Sistema Portuale romagnola si è chiusa oggi. Lo si apprende dalla sentenza con cui il Tar di Bologna, radunati i tre ricorsi depositati dal terminalista, ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse alla loro definizione. Esito inevitabile, dato che la società ricorrente, parte del gruppo turco Global Ports Holding, ha dichiarato si legge nella sentenza che le parti sono pervenute ad un accordo transattivo sulle questioni controverse. Difficile però capire se e quanto la cosa sia costata alle finanze pubbliche, dal momento che l'Adsp, alla richiesta di chiarimenti, ha replicato che la transazione, approvata dall'Avvocatura di Stato, è un atto riservato collegato ad un contenzioso. Neppure Rtp ha voluto rispondere alle domande sui contenuti dell'accordo. Impossibile tuttavia non osservare come proprio una settimana fa l'Anac avesse accertato l'illegittimità parziale della procedura adottata da Adsp per la realizzazione in project financing e la concessione della nuova stazione marittima dello scalo, aggiudicata al gruppo Royal Caribbean. Un atto che rafforzava enormemente la posizione di Rtp e che senz'altro il terminalista Shipping Italy

Si chiude con una transazione il contenzioso fra Adsp e Rtp Ravenna



12/21/2022 21:13

Misteriosi i contenuti dell'accordo raggiunto dopo che l'Anac ha riconosciuto l'illegittimità della procedura dell'ente per il nuovo terminal crociere di Royal, che aveva satenato ia lite di Redazione SHIPPING ITALY 25 Dicembre 2022 i si leti no cros o da anni fra Ravenna Terminal Passeggeri e l'Autorità di Sistema Portuaie romagnola si è chiusa oggi. Lo si apprende dalla sentenza con cui il Tar di Bologna, radunati i tre ricorsi depositati dai terminalista, ha dichiarato 1 so poraveventua carenza di interese sali aloro definizione", Esto inevitabile, dato che la societa ricorrente, parte del gruppo turco Global Ports Holding, rha dichiarato – si legge nella sentenza – che le parti sono pervenute ad un accordo transattivo sulle questioni controverse". Difficile però capire se e quanto la cosa sia costata alle finanze pubbliche, dal momento che l'Adsp. alia richiesta di chiarimenti, ha replicato che la transadone, approvata dall'Avvocataria di Stato, è un atto riservato collegato ad un contendoso". Neposibile che comproprio una settimana fa i Anac avesse accertato l'illegittimita paralale della procedura adottata da Adsp per la realizzazione in project financing e la concessione della niuova stazione marittima dello scalo, aggiudicata al gruppo Royal Caribbean. Un atto che rafforzava commemente la posizione di Rive che senzi stri la terminalista avia meso sulla bilancia della trattativa stragiudiziale con l'ente. In parallelo al percorso intragreso da Adsp che ha portato alla concessione a Royal, il contenzioso avviato da Rito, concessionario uscente, riguardivari rapporti pergresosi col concedente i, rispettivi addebite la ervoca della concessione. A.M.

avrà messo sulla bilancia della trattativa stragiudiziale con l'ente. In parallelo al percorso intrapreso da Adsp che ha portato alla concessione a Royal, il contenzioso avviato da Rtp, concessionario uscente, riguardava i rapporti pregressi col concedente, i rispettivi addebiti e la revoca della concessione. A.M.



Corriere Marittimo

Livorno

Migranti a Livorno, il sindaco: 20 bimbi sulla banchina non li lascio

21 Dec, 2022 In arrivo a Livorno domattina - giovedì 22 dicembre - alle ore 7,00 la nave Life Support che approderà alla banchina del Molo 75, con a bordo 142 migranti. Livorno, I migranti che arriveranno a Livorno le navi Life Support di Emergency e la tedesca SeaEye 4 sono aumentati: da 133 che erano in un primo tempo sono diventati 250 perché le due unità prima di muoversi dalla Sicilia hanno raccolto altri profughi al largo della Libia. La prima nave arriverà a Livorno domani giovedì 22 dicembre alle 7,00. E' la Life Support che approderà alla banchina del Molo 75. Si tratta, per questa unità del viaggio inaugurale dal moment che trasporta 142 persone salvate nei giorni scorsi e che non dovrebbero aumentare perché la nave ha già lasciato le acque della Sicilia e quindi non dovrebbe trovare altri naufraghi verso il porto di Livorno. In queste ore la Life Support è in diretta comunicazione con la sala operativa del comando generale della Guardia Costiera a Roma. Per il momento non sono segnalati problemi e domattina quando la nave con i profughi sarà in vista dell'imboccatura del porto livornese due motovedetta della Capitaneria la scorteranno al molo di attracco. Questo per evitare che

Corriere Marittimo

Migranti a Livorno, il sindaco: "20 bimbi sulla banchina non li lascio"



12/21/2022 19:35

21 Dec., 2022 in arrivo a Livorno domattina - giovedi. 22 dicembre - alie ore 7,00 la nave "Life Support" che approderà alla banchina del Molo 75, con a bordo 142 migranti. Livorno, (1) migranti che arriverano a Livorno (1) migranti che arrivera a Livorno domani giovedi 22 dicembre ale 70.0. E' la "Life Support" che approderà alla banchina del Molo 75. Si tratta, per questa unità del viaggio finaugiurale dal moment che trasporta 142 persone salvate nei giorni scorsi e che non dovrebbero aumentare perchè la nave ha già alsociato le acque della Sicilla e quindi non dovrebbe trovare altri nautrafati verso il porto di Livorno. In queste ore la Life Support è in diretta comunicazione con la sala operativa del comando ignerale della Guardia Costiera a Roma. Per il momento non sono segnalati problemi e domattina quando la nave con i profughi sarà in vista dell'imboccatura dei porto livornese dus motovedetta della Capitaneria la scorteranno al molo di attracco. Questo per evitare che qualche migrante cerchi di fruggire laciandosi li mare. Lo sbarco dovrebbe durare diverse ona. L'Asi ha ricevuto l'Incarico di effettuare le visite mediche del 142 passeggeri già sono stati segnalati due casì di scabbia, la presenza di 5 donne di cui una incinta, molti disdiratati e 2 de minoreni non accomignanti. Chi ne avai si bisogno sarà trasporato all'ospedale e comunque tutti verrano subito rificilitati. Per procedere alle identificazioni della Questura. Tutto con la supervisione della Prefettura livornese guidata da prefetto Paolo della Questura. Tutto con la supervisione della Prefettura livornese guidata da prefetto Paolo

qualche migrante cerchi di fuggire lanciandosi in mare. Lo sbarco dovrebbe durare diverse ore. L'Asl ha ricevuto l'incarico di effettuare le visite mediche dei 142 passeggeri: già sono stati segnalati due casi di scabbia, la presenza di 5 donne di cui una incinta, molti disidratati e 26 minorenni non accompagnati. Chi ne avrà bisogno sarà trasportato all'ospedale e comunque tutti verranno subito rifocillati. Per procedere alle identificazioni saranno impegnati sotto varie strutture una cinquantina di poliziotti dell'ufficio immigrazione della Questura. Tutto con la supervisione della Prefettura livornese guidata dal prefetto Paolo D'Attilio; E' previsto sia il foto segnalamento sia la racccolta delle impronte digitali. Intanto al terminal crociere un centro accoglienza con una trentina di posti letto, pensati soprattutto per i minorenni non accompagnati. La conferma viene dal sindaco Luca Salvetti che in proposito ha dichiarato: E' intenzione della Prefettura di caricare subito i profughi subito sui pullman già pronti per destinazione verso i Centri di accoglienza in Toscana e in altre regioni. Ma se dovessero esserci dei problemi, dei ritardi, io 20 bimbi sulla banchina non ce li lascio. Pertanto ho chiesto alla Protezione Civile di allestire i posti letto al terminal crociere in modo che se qualcuno dovrà aspettare in porto potrà farlo al caldo e assistito da educatori e mediatori culturali. Anche la ripartizione dei migranti è stata già decisa. Secondo quanto comunicato dalla Prefettura 50 sono destinati in Lombardia, 40 in Emilia Romagna e 26 in Liguria. Per i minori non accompagnati destinazioni ancor da decidere. A sua volta Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale ha ricordato che la Toscana è una terra che non si è mai voltata dall'altra parte, è una terra di ricchi e che non si volterà dall'altra parte neanche



Corriere Marittimo

Livorno

in questo caso. Dare accoglienza è nel nostro DNA, come abbiamo fatto anche per i profughi ucraini.



Port News

Livorno

Livorno, tutti assolti i big del porto

Assolti perché il fatto non sussiste. Si è chiuso, in questo modo, senza condanne, il processo a carico degli ex vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e di alcuni imprenditori del porto. Nove gli imputati: L'ex presidente dell'AdSP, Stefano Corsini, l'ex segretario generale, Massimo Provinciali, l'allora dirigente del demanio della Port Authority, Matteo Paroli, il manager Federico Baudone (Sintermar); Costantino Baldissara; Massimiliano Ercoli (Seatrag); l'imprenditore Luca Becce; i due Corrado Neri. Tutti accusati di abuso d'ufficio e falso ideologico perché responsabili, secondo la procura, di aver ripetutamente rinnovato, alla radice della sponda ovest della Darsena Toscana, l'autorizzazione temporanea trimestrale ad almeno quattro diversi terminalisti. Ieri mattina, il collegio composto dal presidente del tribunale, Gianmarco Marinai, dai giudici Rosa Raffaelli e Davide Miniussi si è ritirato in camera di consiglio alle 10.15 e ha pronunciato la sentenza di assoluzione mezz'ora più tardi.

Port News

Livorno, tutti assolti i big del porto



12/21/2022 08:37

- Redazione Por

Assolti perche il l'atto non sussiste. Si è chiuso, in questo modo, senza condanne, il processo a carico degli ex vertici dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mar Tirreno Settentrionale e di actorii imprenditori del porto. Novo egi limputali: L'ex presidiente dell'ASP, Sistema Corsini, l'ex segretario generale, Massimo Provinciali, l'aliora dirigente del demanio della Port Authority, Matteo Paroli, il managar Federico Baudone (Sintermari; Costantino Baldissara; Massimiliano Feoroli (Seatragi; Imprependitore Luca Bécce: due Corrado Nesi-Tutti accusati di abuso d'ufficio e falso ideologico perche responsabili, secondo la procura, di aver ripotutamente l'innovato, alla radice della sponda ovesti della Darsena Toscana. Patoriczazione temporanes trinestrale ad almeno quattor diversi terminalisti.



The Medi Telegraph

Livorno

Concessioni a Livorno, tutti assolti

Il Tribunale di Livorno ha assolto per insussistenza dei fatti l'ex presidente del porto, Stefano Corsini, l'ex segretario generale Massimo Provinciali, l'ex responsabile Demanio Matteo Paroli nell'ambito del processo sulle concessioni nello scalo Livorno II Tribunale di Livorno ha assolto per insussistenza dei fatti l'ex presidente del porto, Stefano Corsini, l'ex segretario generale Massimo Provinciali, l'ex responsabile Demanio Matteo Paroli nell'ambito del processo sulle concessioni nello scalo. Erano stati rinviati a giudizio nel 2020 dal gup per concorso in abuso d'ufficio e falsità ideologica. Assolti anche gli imprenditori Corrado Neri, l'omonimo Corrado Neri, Luca Becce, Costantino Baldissara, Federico Baudone e Massimiliano Ercoli. Becce spiega di aver ricevuto l'avviso di garanzia due mesi dopo la pubblicazione delle sue intercettazioni sui giornali, e che nell'udienza preliminare il pubblico ministro dichiarò trasparentemente che aveva iniziato quella indagine, quattro anni prima, nel 2015, mosso da un esposto di un'azienda concorrente - dice Becce -. Quattro anni di intercettazioni telefoniche e ambientali lo portarono a escludere esistesse qualsiasi forma di

The Medi Telegraph

Concessioni a Livorno, tutti assolti



12/21/2022 11:56

Il Tribunale di Livorno ha assolto per insunsistenza dei fatti l'ex presidente del porto, Stefano Corsini. Pex segretario ginerale Massimo Provinciali, l'ex responsabile Demanio Matteo Paroli nell'ambito del processo sulle concessioni nello scalo Livorno. Il Tribunale di Livorno ha assolto per insussistenza dei fatti l'ex presidente del perto, Stefano Corsini. L'ex segretario generale Massimo Provinciali, l'ex responsabile Demanio Matteo Paroli nell'ambito del processo sulle concessioni nello scalo. Erano stati rinviati a giudicio nel 2020 dal guo per concorso in abuso d'ufficio e fabità ideologica. Assolti anche gli imprenditori Corrado Neri, Lica Becce, Costantino Baldissara, Federico Baudone e Massimiliano Ercoli. Becce spiega di aver ricevuto l'avviso di garanda due mesì dopo la pubblicazione delle sue intercettazioni sui giornali, e che 'nell'udienza preliminare il pubblico ministro dichiaro i trasparentemente che avvea inisito quella indegino, quattro anni prima, nel 2015, mosso da un esposto di un'azienda concorrente - dice Becce - Quattro anni di intercettazioni telefoniche e ambientali lo portarono a esculdere esistesse qualifasi forma di corruzione. Cio nonostatari chiene di chickere lo stesso il nostro rinvivo a giudicipo per abuso di ufficio e falso ideologico per gli amministratori e istigazione per gli stessi riadi per me eper cil altri dirigenti e amministratori. E lo fece, nonostante che la perizia di parte del Pm fosse stata smontata pezzo per pezzo da tutti gli avvocati delle difese. Una perizia che dimostrava la assoluta ignoranza della complessa materia della legislazione por tuale. Con nostra enorme sorresa il Giudice per Udienze Preliminari accordi i rimio con una motivazione nella quale scriveva che non aveva sufficiente conoscenza della materia per negare la richiesta del Pm, a proposto di separazione delle funcio el celle carriere...' "Quale ed dunque la morale? La della massida con della manale non fare paura non avvere non fundiona.

corruzione. Ciò nonostante ritenne di chiedere lo stesso il nostro rinvio a giudizio per abuso di ufficio e falso ideologico per gli amministratori e istigazione per gli stessi reati per me e per gli altri dirigenti e amministratori. E lo fece, nonostante che la perizia di parte del Pm fosse stata smontata pezzo per pezzo da tutti gli avvocati delle difese. Una perizia che dimostrava la assoluta ignoranza della complessa materia della legislazione portuale. Con nostra enorme sorpresa il Giudice per Udienze Preliminari accordò il rinvio con una motivazione nella quale scriveva che non aveva sufficiente conoscenza della materia per negare la richiesta del Pm, a proposito di separazione delle funzioni e delle carriere. "Quale è dunque la morale? La prima conclude il manager che la massima male non fare paura non avere non funziona proprio in questi casi. Non ho fatto male, è sancito da un tribunale che ha impiegato mezz'ora di camera di consiglio a deciderlo, ma ho subito quattro anni di processo e avrei dovuto pagare molti e molti soldi per difendermi. La seconda è che è sacrosanto che un procuratore di fronte a un sospetto voglia indagare e usi tutti gli strumenti che gli consentano di farlo, ma quando vede che le ipotesi dalle quali era partito si rivelano del tutto infondate, forse, è il caso che si fermi e rifletta. La terza è che un Gup dovrebbe avere e dimostrare la stessa indipendenza di giudizio che ha dimostrato il collegio giudicante. La quarta è che le intercettazioni non possono e non debbono essere rese pubbliche, a maggior ragione se l'intercettato non ha neanche ricevuto l'avviso di garanzia. Credo nella giustizia profondamente, ma ci sono cose che non funzionano davvero.



Affari Italiani

Piombino, Isola d' Elba

Fdl: "Il rigassificatore di Piombino si farà, ma è una soluzione temporanea"

Nicola Procaccini, responsabile energia di FdI, spiega le strategie del governo Meloni per abbassare i costi dell'energia e perché Piombino è inevitabile Energia: dal no al rigassificatore di Piombino al sì, dal price cap all'Italia hub energetico per l'Europa. Il piano di FdI per cambiare l'Italia A che punto è il piano energia del governo italiano. Il rigassificatore di Piombino sì farà davvero? E perché? L'Italia sta mettendo in piedi un sistema per diventare hub energetico europeo oppure sono solo annunci? Risponde ad Affaritaliani il responsabile energia di Fratelli d'Italia e membro del Parlamento europeo Nicola Procaccini Her er hvor mye Askim hushjelper betaler for å rengjøre et hus Sponsorizzato da Hushjelp | Søkeannonser In sincerità cosa pensate del price cap, così com'è stato approvato in Europa nei giorni scorsi? "Francamente non ci speravo più, è un evento clamoroso dopo 7 o 8 mesi di opposizione ferrea di Austria, Germania, Olanda, Ungheria visto anche quanto la commissione europea è attenta alle indicazioni che arrivano dalla Germania Secondo voi ha la capacità di funzionare nel tempo nell'abbassare i prezzi? Già sta funzionando, basti guardare come è crollato il prezzo del gas.



FdI: "Il rigassificatore di Piombino si farà, ma è una soluzione temporanea"



ablie energia di Fdi, spiega le strategie dei go bbassare i costi dell'energia e perché Piombino è inevitabile Energia; dal no al rigassificatore di Prombino ai di, dai price cap all'Italia hub energetico per l'Europa. Il piano di FdI per cambiare l'Italia A che punto è il piano energia del governo Italiano. Il rigassificatore di Prombino si farà davvero? E perche? L'Italia sta mettendo in piedi un sistema per diventare hub energetico eucopeo oppure sono solo annunci? Risponde ad Affaritaliani il responsabile energia di Fratelli d'Italia e membro del Parlamento europeo Nicola Procaccini Her er hvor mye Askim hushjelper betaler for å rengjere et hus Sponsorizzato da Hushjelpi. Soleannon In sincerità cosa pensate del price cap, cosi com estato approvato in Europa nei giorni scor Francamente non ci-speravo più, è un evento clamoroso dopo 7 o 8 mesi di opposizio ferres di Austria, Germania, Otanda, Ungheria visto anche quanto la commiattenta alle indicazioni che arrivono dalla Germania. Secondo vol ha la capacità di funzionare nel tempo nell'abbassare i prezzi? "Già sta funzionando, basti guardare come è ccollato i prezzo del gas. La forza di questo strumento sta nella sua deterrenza". E come mai sountano itori da tutte le parti che dicono no, non funzionerà? "C'è sempre modo di fare meglio ma dico vi ricordate l'ultima proposta di price cap qual era, a 270 euro e che entrava in az

La forza di guesto strumento sta nella sua deterrenza" E come mai spuntano oppositori da tutte le parti che dicono no, non funzionerà'? C'è sempre modo di fare meglio ma dico vi ricordate l'ultima proposta di price cap qual era, a 270 euro e che entrava in azione dopo 10 giorni consecutivi di superamento del tetto!? Una barzelletta E questo nuovo tetto di 180 euro, come si applicherà? Ho capito bene, quando il mercato supera la soglia dei 180 euro per tre giorni!? Esattamente. Scatterà dopo tre giorni consecutivi di superamento della soglia. E ce ne siamo accorti subito, tempo fa, che funzionava. Bastava accennare al tema in sede di consiglio europeo e crollava il prezzo del gas. Quando usciva una fumata nera si alzava di nuovo il prezzo. Abbiamo notato questo balletto automatico. Poi c'è il tema della Russia Dica Condanniamo la guerra, facciamo le sanzioni alla Russia, attiviamo tutti gli interventi per limitare Putin e poi su un altro fronte lo facciamo ricco? Sul fronte del gas negli ultimi 7 o 8 mesi la Russia ha visto i suoi guadagni esplodere, malgrado sia crollato in termini quantitativi. Putin ha guadagnato di più vendendo di meno. E' una cosa pazzesca Non c'è dubbio. Un altro tema centrale è il porto di Piombino Tanti esperti dicono: se non facciamo l'hub di Piombino siamo finiti? Sì, questo purtroppo è vero, però è una soluzione tampone. Invece stiamo ragionando in termini di medio, lungo periodo. A Piombino avete un sindaco di FdI che si oppone però e pone una questione ambientale. Che farete davvero? Lui fa la sua parte, risponde alla sua comunità che è contraria a questa nave rigassificatrice nel porto di Piombino. Giorgia Meloni ha però la responsabilità dell'Italia intera... E quindi? Risponde all'Italia intera. L'Italia intera ha la necessità di reagire



Affari Italiani

Piombino, Isola d' Elba

all'emergenza dell'approvvigionamento energetico. Purtroppo l'hub deve necessariamente essere fatto a Piombino. Dopodiché Piombino dovrà essere ristorato perché è giusto per gli abitanti, visto che il luogo svolge un servizio a favore dell'Italia Quindi il rigassificatore di Piombino si farà, senza dubbi? Sì, ma è anche giusto che sia una questione temporanea e che questa servitù duri meno possibile. In questo caso durerà tre anni ed è questo che è stato stabilito Alternative? Visto che è un a soluzione temporanea? A lungo termine qual è la soluzione? Ci sarà una soluzione offshore ad alcune miglia dalla costa, nel Tirreno anche se la collocazione esatta dovrà ancora essere stabilita in modo puntale Ma l'Italia potrebbe finalmente diventare davvero un hub energetico, anche per posizione strategica? Ne ha parlato il ministro Urso, ma è reale questa possibilità? E' una quasi certezza. Bisogna tenere presente che tutte le principali pipeline vedono l'Italia come una porta per l'Europa I riferimenti anche a Mattei del premier Meloni sembravano chiari. Eni ha una storia gloriosa in questa direzione... Certo, esatto, assolutamente. Questo porta ad un rapporto con il Nordafrica, un patrimonio che esiste dall'epoca dei romani ma che abbiamo disperso nei secoli. E il piano delle materie energetiche si intreccia con quello delle materie prime e con la lotta all'immigrazione illegale. L'Italia ha questa vocazione naturale e deve riprendersi il suo ruolo Tutto questo avrebbe un potenziale pazzesco anche per il Sud Italia che è povero di infrastrutture Infatti è il Sud nel cuore del Mediterraneo non è il Nord ai piedi delle Alpi. Ma anche sul piano delle rinnovabili, vedi la geotermia, il fotovoltaico, l'eolico il Sud ha un potenziale incredibile che non è affatto espresso. Potrebbe diventare un hub energetico per tutta Europa e per tutto il Nord Africa Iscriviti alla newsletter.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia: cresce del 10% l'organico delle imprese portuali

Il presidente Pino Musolino: "La crescita degli occupati delle imprese portuali riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'Adsp per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster" Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. Abbiamo prosequito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni commenta il presidente Pino Musolino per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infraportuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle

ClvOnline

Civitavecchia: cresce del 10% l'organico delle imprese portuali



12/21/2022 10:25

Il presidente Pino Musolino: "La crescita degli occupati delle Imprese portuali riffette la ripresa di alcuni traffici e l'impesno profuso dall'Adap per favorire il rilancio occupazionale di tutto il ciuster l'ar gii atti approvati dal Comitato, tutti all'unaminità, la conversione con Secont per Il servizio ecologico portuale per Il. 2023, l'ampiliamento delle superfici della concessione demaniale alla Clip sulla banchina 24. l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portual) dei porto di Gasta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 15 della legge 84/9 per Il 2022. Per Il porto di Civitavecchia Il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per Il porto di Gaeta Il numero resta invariato, con tutte e 51e autorizzazioni ci commenta il predidente Pino Musolino - per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troopo "blando" creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Coviamente nel caso in cui si diovesse raggiungere i tetto della sutorizzazioni escano di outorizzazioni per l'arrivo di uteriori importanti operatori, Il AdSP Interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento". Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del plano organico del porto 2022-2024 da cui risultà che nel 2022 il numero di lavoratori scritti nel registro ex art.24 della Esses 84/94 (comprendente il diprendente di sociato al 1000 a 1098, in

autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento. Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto afferma il presidente Musolino riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive.



corriereadriatico.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp CS, crescita organico nel 2022 del 10%, Musolino: "Riflette la ripresa traffici"

Civitavecchia, 21 dic. (Adnkronos) - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al presidente dell AdSP e al segretario generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di



autorizzazioni - commenta il presidente Pino Musolino - per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo "blando" creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento". Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. "La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto - afferma il presidente Musolino - riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni,



corriereadriatico.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive".



II Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comitato di Gestione dell'AdSP MTCS: L'organico delle imprese portuali del network nel 2022 cresce del 10%

CIVITAVECCHIA Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni



Helm-Austrarity Comitate of Comitions and Australia. In particular development of the recent of the Comition of Comitions and Australia. In particular development of the Comition of the Comi

rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. Abbiamo prosequito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni commenta il presidente Pino Musolino per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento. Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto afferma il presidente Musolino riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti



II Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

In crescita gli organici delle imprese portuali di Civitavecchia e Gaeta

È in crescita la consistenza degli organici delle imprese portuali che operano nei porti di Civitavecchia e di Gaeta. Il piano organico del porto 2022-2024, il cui aggiornamento è stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, indica che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. «La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografata nel piano organico del porto - ha rilevato il presidente dell'AdSP, Pino Musolino riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte Informare

In crescita gli organici delle imprese portuali di Civitavecchia e Gaeta



12/21/2022 13:07

È in crescita la consistenza degli organici delle imprese portuali che operano nei portii di Civitavecchia e di Gaeta. Il plano organico del porto 2022-2024, il cui aggiornamento è stato approvato leri dal Comitto di gestione del Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Indica che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società e xart. 16 a 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) e aumentato di circa il 100, passando da 1000 a 1098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.13 a Civitavecchia e 6 desto a 1000 a 1099. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.13 a civitavecchia e 642 a tempo determinato. Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad osgi, dei numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto al 34 del 2021 e al 30 del 2020, d. a crecita degli occupati delle imprese portual fotografata nel olano organico del porto - ha rillevato il presidente dell'AdSP. Pino Musolino - riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per avorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi del dati conferma da parte delle addende il traffici enemo di circultativa, unitamente a parte del propri organici, inoritre, si evidenta ia in accessità delle inprese di utilitzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore del mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, ili notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico dei semento automotive. Tra gli altri atta papovara il radi comitato, tutti altrianaminità, la determinazione dei numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di

delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici. Inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive». Tra gli altri atti approvati ieri dal Comitato, tutti all'unanimità, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e cinque le autorizzazioni esercite. «Abbiamo proseguito - ha spiegato Musolino - sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento».



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, cento lavoratori in più nelle imprese portuali

Comitato di gestione approva nuovo piano organico del porto 2022-2024, più un'altra serie di provvedimenti su concessioni e convenzioni Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, presieduta da Pino Musolino, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Tra le misure approvate, l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10 per cento, passando da mille a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. Tra gli atti approvati, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione

Informazioni Marittime

Civitavecchia, cento lavoratori in più nelle imprese portuali



12/21/2022 16:54

- Joe Pitt

demaniale alla Cooperativa impresa lavoratori portuali-Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, e infine la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. Oltre al presidente Musolino, in Comitato c'erano il segretario generale, Paolo Risso, il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale, Pino Lotto, il direttore marittimo del Lazio, Filippo Marini, e il comandante della Capitaneria di porto di Gaeta, Angelo Napolitano. "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni - commenta Pino Musolino - per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo"blando"creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento". "La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto - afferma il presidente Musolino - riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia: cresce del 10% l'organico delle imprese portuali

Il presidente Pino Musolino: "La crescita degli occupati delle imprese portuali riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'Adsp per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster" CIVITAVECCHIA Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia: cresce del 10% l'organico delle imprese portuali



12/21/2022 10:33

Il presidente Pino Musolino: "La crescita degli occupati delle imprese portuali riffette la ripresa di alcuni traffici e l'impespo porfuso dall'Adsp per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster CIVITAVECCHIA. - Si è tenuta i eri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presideuta da Pino Musolino, Oitre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Pado Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Ficorelli, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Ficorelli, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Ficorelli, il componente designato dalla approvati dal Commandante della Capitameria di Prorto di Gasta. Ci-F. Angelo Napolitano, Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti dilivanalmità. Ia convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della convessione demaniale alla Cliu sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Plano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gasta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilancialmi e vanti. 16 della leage 84/94 per il 2023, Per il porto di Coltiavecchia il numero massimo viene ridotto da 16 à fattualmente sono esercite Is autorizzazioni ari. 16,4 mentre per il porto di Gesta in rumero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni commenta il presidente Pino Musolino - per limitare potenziali effetti magniti di un numero troppo elvano possibili effetti distorsivi nell'ambito infra portuale. Ovvilamente nei caso in cui si divesse raggiungere il retto della autorizzazioni esercite di sul ricarsivo nell'ambito infra portuale. Ovvilamente nei caso in cui si divesse raggiungere il retto della cutorizzazioni esercite di sul ricarsivo nell'ambito infra portuale. Ovvilamente nei caso in cui si divesse raggiungere il retto della cutorizzazioni esercite di caso con cui si divesse raggiu

esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni commenta il presidente Pino Musolino per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento. Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto afferma il presidente Musolino riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSp MTCS, l'organico delle imprese portuali cresce del 10%

CIVITAVECCHIA Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di



AdSp MTCS, l'organico delle imprese portuali cresce del 10%



CIVITAVECCHIA — Si è tenuta ieri la seduta del Consitato di Gestione dell'ABSP del Mar firenco (extro Settentrionale presidente de Pino Nusolino. Ditre al Presidente dell'ABSP e al Segretario Generale Peolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fioretti, il componente designato dal Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttere Martino del Lazio C.A. Pilippo Parini e il commandante della Capitameria di Porto di Gasta, C.F. Angolo Republiano. Fra gli atti approvati e continuo del Porto di Gasta, C.F. Angolo Republiano. Pra gli atti approvati e continuo controlla e per il 2007. Il "mediamente delle succeptici della controlla e per il 2007. Il "mediamente delle succeptici della controlla e per il 2007.

https://www.messaggeromarittims.it/adsp.mtcs-organico-imprese-portuali-cresce

autorizzazioni commenta il presidente Pino Musolino per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento. Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto afferma il presidente Musolino riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comitato di Gestione dell' AdSP: l' organico delle imprese portuali del network nel 2022 cresce del 10%

Musolino: "Un dato positivo che riflette la ripresa generale dei traffici del network" Civitavecchia, 21 dicembre 2022 - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all' unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l' ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta

Redazione Seareporter.it

Sea Reporter

Comitato di Gestione dell' AdSP: l' organico delle imprese portuali del network nel 2022 cresce del 10%



12/21/2022 19:36

- Redazione Saarenorter i

Muscilino: "Un dato poditivo che rifiette la ripresa generale dei traffici del network: Civitavecchia, 21 dicembre 2022 - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell' AGSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Muscilino. Ottre al Presidente dell' AGSP del Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelii. Il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gii atti approvati dal Comitato, Lutti all' unaminità, la convenzione con Seporta per il servizio ecologico portuale per il 2023, il' ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilip sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilitzazione delle Arce Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione dei numero muscimo di autorizzazioni rilaccialiti era ut. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero messimo viene ridotto da 18 a 16 lattualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16, mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni esercite." Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero messimo di autorizzazioni esercite. "Abbiamo proseguito sulla finea di riduzione del numero messimo di autorizzazioni esercite." Abbiamo proseguito sulla finea di riduzione del numero messimo di autorizzazioni esercite. "Abbiamo proseguito sulla finea di riduzione del numero messimo di autorizzazioni esercite." Abbiamo proseguito sulla finea di riduzione del numero messimo di autorizzazioni esercite. "Abbiamo proseguito di di alcune potevano essere etercite in modo troppo "biando" creando possibili effetti del discrissivi nell' ambilio Infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il letto

invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni - commenta il presidente Pino Musolino - per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo "blando" creando possibili effetti distorsivi nell' ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l' arrivo di ulteriori importanti operatori, l' AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento". Il Comitato di Gestione ha poi approvato l' aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l' andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. "La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto - afferma il presidente Musolino - riflette la ripresa di alcuni traffici e l' impegno profuso dall' AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L' analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive".



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: L'organico delle imprese portuali nel 2022 cresce del 10%

Il presidente Musolino: La crescita degli occupati riflette la ripresa di diversi traffici Civitavecchia Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino . Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite.

Ship Mag

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: "L'organico delle imprese portuali nel 2022 cresce del 10%"



12/21/2022 15:47

- Glancarlo Barlaz

Il presidente Musolino: "La crescita degli occupati riflette la ripresa di diversi traffici." Civitavecchia - 5: è tenuta leir la seduta del Comitato di Gestione dell'AGSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presidenta da Pino Musolino. "Oltre al Presidente dell'AGSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Laido, Arch. Roberto Fiorellii, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto, il Direttore Marittimo del Laido C.A. Filippo Marini el il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. Angelo Napolitano. Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, a comvenzione con Sport per il servibio ecologico portuale per il 2023. Famoliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilip sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di suntrizzazioni riaccioliti avant. 16 della lasge 844-ye pri il 2023. Famoliamento delle autorizzazioni art. 16), mentre per il proto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 la autorizzazioni art. 16), mentre per il proto di Gaeta il numero e resta invariato, con tutte e 5 la autorizzazioni art. 16), mentre per il proto di Gaeta il numero e resta invariato, con tutte e 5 la autorizzazioni art. 16), mentre per il presidente. Pino Musolino – per limitare postenzial effetti megativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo: troppo "blando" creando possibili effetti distorsivi nell'ambito. Infra-portuale.

Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni commenta il presidente Pino Musolino per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento. Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art.24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020. La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto afferma il presidente Musolino riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche. In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia lima le autorizzazioni in porto

Comitato di Gestione ieri per l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presieduta da Pino Musolino. Tra gli atti approvati, tutti all'unanimità, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili Civitavecchia - Comitato di Gestione ieri per l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presieduta da Pino Musolino. Tra gli atti approvati, tutti all'unanimità, la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del Piano di utilizzazione delle Aree portuali del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite: "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni - spiega Musolino - per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere

The Medi Telegraph

Civitavecchia lima le autorizzazioni in porto



12/21/2022 10:55

Comitatio di Gestione leri per l'Autorità di sistema portuale dei Mar Tirreno Centro Settentrionale, presideuta de Pino Muscilino. Tra gil atti approvati, tutti gill'unanimità, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilascialiti (Chitvaecchia - Comitato di Gestione leri per l'Autorità di sistema portuale dei Mar Tirreno Centro Settentrionale, presideuta da Pino Musoilino. Tra gil atti approvati, tutti all'unanimità, la converzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle soverezione con Gesort per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Clip sulla banchina 24, l'aggiornamento dei Pino di utilizzazione delle Aree portuali del potto di Gaeta ia determinaziono del numero massimo di autorizzazioni ril. Di, mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite: "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione dei numero massimo di autorizzazioni esercite: "Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione dei numero massimo di autorizzazioni di cui alicune potevano essere sescrite in modo troppo biando creando possibili effetti distorativi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni esercite. En condizioni per l'arrivo di utteriori importanti operatori. l'Adsp interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necesità e le opportunità del momento". Il Comitato di Gestione ha poi approvato il registrone del piano oragenico del porto 2022-2024, da cui risuita che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art. 24 della Legge 64/94 (comprendente i

esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'Adsp interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento". Il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del piano organico del porto 2022-2024, da cui risulta che nel 2022 il numero di lavoratori iscritti nel registro ex art. 24 della Legge 84/94 (comprendente i dipendenti di società ex artt. 16 e 17 comma 2 operanti nei porti di Civitavecchia e Gaeta) è aumentato di circa il 10%, passando da 1.000 a 1.098. In particolare, si tratta di 781 unità in organico alle imprese ex art.16 a Civitavecchia e 66 a Gaeta; e 251 unità delle imprese ex art.17 comma 2 (di cui 209 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato). Positivo anche l'andamento degli infortuni sul lavoro, con la riduzione, ad oggi, del numero di casi registrati nel 2022 a 24, rispetto ai 34 del 2021 e ai 30 del 2020: "La crescita degli occupati delle imprese portuali fotografa nel piano organico del porto - afferma il presidente Musolino - riflette la ripresa di alcuni traffici e l'impegno profuso dall'AdSP per favorire il rilancio occupazionale di tutto il cluster. L'analisi dei dati conferma da parte delle aziende il trasferimento di competenze, capacità tecnica e organizzativa, unitamente a parte dei propri organici, inoltre, si evidenzia la necessità delle imprese di utilizzare figure polivalenti che possano svolgere diverse mansioni, dal conduttore dei mezzi meccanici allo svolgimento di operazioni generiche.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

In particolare, il notevole aumento di driver rispetto al 2021, evidenzia la ripresa del traffico del segmento automotive".



Napoli Today

Napoli

Ruota panoramica, De Luca: "Dovevano farla in periferia"

Il presidente della Regione Campania si inserisce nel dibattito sull'infrastruttura prima montata nel Porto di Napoli e poi bloccata da Comune e Soprintendenza La ruota panoramica è la brutta figura istituzionale napoletana per il Natale 2022. Approvata dall'Autorità portuale, installata a metà accanto alla stazione marittima, è stata bloccata da Soprintendenza e Comune di Napoli, facendo sorgere una serie di interrogativi, tra cui: possibile che tra enti non ci sia stato dialogo prima di realizzare un impianto così 'invasivo'?. Sul tema è intervenuto anche Vincenzo De Luca: "Non ho avuto modo di seguire la polemica tra istituzioni, ma se proprio devo dare un parere a me le ruote panoramiche non piacciono. Se proprio dobbiamo realizzare queste strutture, allora evitiamo di farlo su lungomari, deturpando i paesaggi, ed evitiamo anche le zone affollate, così da non riempirle ulteriormente di persone. Piuttosto, si possono realizzare in zone semi-periferiche, così da rivitalizzre quelle aree". Video popolari.



Ruota panoramica, De Luca: "Dovevano farla in periferia"



12/21/2022 16:56

Il presidente della Regione Campania si inserisce nel dibattito sull'infrastruttura prima montata nel Porto di Napoli e poi bioccata da Comune e Soprintendenza La ruota panoramica e la brutta figura intituzionale napoletana per Il Natale 2022. Approvata dall'Autorità portuale, installata a metà accanto alla stazione marifitima, è stata bioccata da Soprintendenza e Comune di Napoli, facendo sorgere una serie di Interrogativi, tra cuti; possibile che tra enti non di sia attoto dialega prima di realizzare un implanto coal 'invasivo'. Sul tenna e intervenuto anche Vincenzo De Luca: "Non ho avuta modo di reguire la polemica tra istifuzioni, ma ter proprio devo dare un parere a me le ruote panoramiche non piacciono, Se proprio dobbiamo realizzare queste triutture, allora evittamo di farto su lungomari, deturpando i paesaggi, de vittamo anche ie zone affoliate, così da non riempire ulteriormente di persone. Piurtosto, si possono realizzare in zone semi-periferiche, coti da rivitalizzare quelle aree.' Video popolari.



Salerno Today

Salerno

Luci sul Porto, luci sulla Città: accese le installazioni al Molo Manfredi

. Si tratta di una iniziativa promossa dalla Cooperativa Sociale Fili d'Erba in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Luci sul Porto, luci sulla Città I corpi luminosi Le opere principali sono quella creata ex novo Peace, esposta insieme al logo ADSP, ente sostenitore del progetto, e quella rappresentante il Faro Verde uno degli emblemi del porto di Salerno, che è stata molto apprezzata nella precedente edizione della mostra.



"Luci sul Porto, luci sulla Città": accese le installazioni al Molo Manfredi



1022 13:40 - Roberto Junior Le

. Si tratta di una iniziativa promossa dalla Cooperativa Sociale Fill d'Erba in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuaie del Mar Tirreno Certale. 'Luci sur Porto, luci sulla Città' corpi luminosi Le opere principali sono quella creata es novo Peace, espostà indieme al logio ADSP, ente sostenitare dei progetto, e quella rappresentante il Faro Verde uno degli emblemi del porto di Salerno, che è stata molto apprezzata nella precedente edizione della mostra.



La Verità

Bari

Emiliano vuol riunire i porti pugliesi e darli all' amico della Cina

Il governatore punta a costituire un' unica Autorità da far gestire a Ugo Patroni Griffi, avvocato e grande estimatore di Pechino

camilla conti C' è gran fermento attorno ai porti pugliesi. È, infatti, partito il cantiere per la riforma del sistema portuale nazionale annunciata per il 2023 dal viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, per far crescere i traffici e migliorare la governance delle authority. E proprio su questo fronte, in Puglia si starebbe studiando l' unificazione in una sola autorità di tutte le strutture. Per capirsi, oggi il porto di Taranto - il più importante per dimensioni, posizione e profondità - è gestito dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, presieduta da Sergio Prete mentre i porti di Bari (il terzo della Regione per dimensione), Brindisi (il secondo), Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli sono gestiti dall' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale presieduta da Ugo Patroni Griffi (nominato nel 2017 dall' allora ministro Graziano Delrio e confermato dal primo governo Conte).

L' obiettivo, rivelano fonti del settore a La Verità, sarebbe dunque quello di fare una sola authority con al timone l' avvocato barese Patroni Griffi.

Sullo sfondo della riforma nazionale e delle manovre sulla governance delle autorità portuale, si registrano anche gli ultimi movimenti sul fronte delle piattaforme logistiche.

Come quelle che operano sulla cosiddetta Zes, Zona economica speciale, che è interregionale, comprende cioè le aree di Puglia e Basilicata più vicine al porto di Taranto. Nei giorni scorsi il commissario della Zes, Floriana Gallucci, ha presentato un primo bilancio delle attività svolte tra sportello unico digitale e investimenti del Pnrr nel corso di un evento a Taranto cui ha partecipato anche il presidente dell' <mark>autorità portuale</mark>, Prete. Il quale ha ricordato che è ancora aperta la procedura relativa alla piattaforma logistica che l' Authority ha acquisito dalla società «Taranto logistica» sciogliendo il project financing alla base dell' investimento. Per procedura aperta si intende che è visionabile, sull' albo pretorio dell' Authority, la proposta presentata dalla srl «Progetto internazionale 39 » che rimarrà pubblicata sino al 26 dicembre. Dopodiché partirà, da parte dell' Authority, l'esame di merito se non saranno pervenute altre proposte, oppure, in caso di più proposte, verrà effettuata una comparazione, ha spiegato Prete.

Di questa società, che si è fatta avanti per svolgere «attività di movimentazione e stoccaggio di merci e containers, ed attività di ricerca e sviluppo nei settori dell' energia e delle scienze della vita», La Verità aveva scritto lo scorso 27 novembre. Rivelando chi sono i soci della srl che evoca nel nome sia la presenza di investitori stranieri, sia il prefisso telefonico dell' Italia. Dalla banca dati





La Verità

Bari

della Camera di commercio spuntano, tra i soci, Gao Shuai con il 33% mentre un 1% è posseduto dall' Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale (Aseci). Gao Shuai è in Italia da parecchi anni, vive a Milano e si fa chiamare Sergio. È presidente della Aseci, fondatore del Dragon business forum, responsabile di progetti per favorire rapporti tra imprese italiane e cinesi ma, soprattutto, è un delegato del governo di Pechino. Sulla Gazzetta del Mezzogiorno dell' 11 settembre 2020 si legge che, come presidente dell' Aseci, aveva dichiarato che i cinesi erano interessati a investire in Basilicata, nei territori della Zes Ionico-metapontina.

Qualche mese prima (aprile 2020), sullo stesso giornale, compariva un articolo relativo alle forniture di mascherine e dispositivi di protezione Covid arrivati a Bari e acquistati dalla Regione Puglia dalla Cina, evidenziando il ruolo di «facilitatore» di Shuai con le grandi piattaforme distributive dei materiali sanitari. Bisogna ricordare che sul porto di Taranto i cinesi hanno già messo un piede sempre nel 2020 - ai tempi del governo Conte - con l' insediamento di Ferretti group, il costruttore di barche di lusso controllata dalla società statale cinese Weichai. Mentre il governo Meloni è deciso a fare delle scelte filo occidentali senza alcun azzardo nei confronti di Washington, che ha sempre cercato di compattare i Paesi europei contro l' espansione economica e commerciale di Pechino, la Regione governata da Michele Emiliano sembra continuare a gestire autonomamente il «traffico» lungo la sua Via della seta costruita in questi anni. Come dimostra l' interesse - non respinto - del Dragone per il porto di Taranto e anche per il business dell' eolico dove ha messo gli occhi pure un po' di Francia, con investitori già pronti a realizzare altri progetti nella regione.

Se le indiscrezioni su Patroni Griffi a capo di un' autorità portuale unica dei porti pugliesi fossero confermate, i rapporti con i cinesi cambieranno? Difficile immaginarlo.

Almeno a giudicare dalle dichiarazioni pubbliche fatte negli ultimi anni dall' avvocato che, tra l' altro, non è solo presidente di un porto ma è anche console onorario della Svizzera a Bari. Nel marzo 2019, ad esempio, Patroni Griffi scriveva su Facebook di essere convinto che le Zes fossero «il biglietto per i porti meridionali per la Via della seta».

A fine maggio sottolineava, in un intervento su un magazine di diritto, la «visione lucida e di lungo periodo della Cina».

Qualche mese dopo, a ottobre dello stesso anno, il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridionale era volato in Cina assieme a Intesa Sanpaolo e ai presidenti delle Autorità di sistema di Napoli e di Taranto e aveva incontrato alcuni investitori cinesi. Tra questi, anche la China communication construction company, braccio operativo del governo di Pechino sulle infrastrutture, già impegnata in Italia nei porti di Trieste e Vado Ligure.



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Larocca: «Le priorità sono l'A2, il porto di Gioia Tauro, la ss106 e la ferrovia jonica, non il ponte»

Il neo segretario generale della Filt Cgil Calabria fa il punto sulle infrastrutture. «La priorità è collegare la Calabria al resto d'Italia» CATANZARO Alta velocità ferroviaria, ammodernamento della strada statale 106 e riadeguamento dell'autostrada A2 fra Salerno e Reggio Calabria, ma soprattutto rilancio del porto di Gioia Tauro di cui, ancora, «non sono state colte tutte le potenzialità»: sono le opere da realizzare secondo Salvatore Larocca, neo segretario generale della Filt-Cgil Calabria, che parlando con l'Agi non inserisce tra le priorità della regione nel settore del trasporti e delle infrastrutture il ponte sullo Stretto di Messina. Assunto come gruista in Medcenter Container Terminal, l'azienda che a metà degli anni novanta ha riscoperto il grande scalo progettato al servizio di un polo siderurgico nazionale mai realizzato, è ora alla guida della federazione dei lavoratori dei trasporti della Cgil, di cui è stato segretario generale della Piana di Gioia Tauro. Dal 2006 fa parte del comitato dell'autorità portuale della Calabria come rappresentante dei lavoratori. Conosce bene, dunque, lo scalo ed è da qui che inizia la conversazione. Lo scalo è al centro del dibattito politico,



Larocca: «Le priorità sono l'A2, il porto di Gioia Tauro, la ss106 e la ferrovia jonica, non il ponte»



12/21/2022 16:0-

Il neo segretario generale della Fili Cgil Calabria fa il punto sulle infrastrutture. La priorità è collegare la Calabria al resto d'Italia» CATANZARO Alta velocità ferroviaria, ammodernamento della strada statale 106 e riadegamento dell'autostrada AZ Fisalerno e Reggio Calabria, ma soprattutto rilancio del porto di Gioia Tauro di cui, ancora, «non sono state colte tutte le poternigalità», sono le opere da realizzare secondo Salvatore Larocca, mon sono state colte tutte le poternigalità», sono le opere da realizzare secondo Salvatore Larocca, neo sono state colte tutte le poternigalità e sono le opere da realizzare secondo Salvatore Larocca, neo segretario generale della Fili-Cgi Calabria, che parlando con l'Agi non inserisce tra le priorità della regione nel settore dei trasporti e delle infrastrutture il ponte sullo Stretto di Messima. Assunto come gruista in Medcenter Container Terminal, l'azienda che a metà degli anni novanta ha riscopere ti il grande scalo progettato a servatio di un polo siderurgio nazionale mai realizzato, è or a alla guida della federazione del lavoratori dei trasporti della Cgil, di cui e stato segretario generale della Pisna di Gioia Tauro. Dal 2006 fa parte del comitato dell'autorità portuale della Calabria come rappresentante del lavoratori, Conosce bene, dunque, lo scalo e di eta qui che inizia ia conversazione. Lo scalo è al centro dei dibiattio politico, soprattutto dopo che si è riaffacciata ia possibilità che ono vengono in continui ma dire e spiega - che Gioia Tauro ha delle potenzialità che non vengono in

soprattutto dopo che si è riaffacciata la possibilità che vi si realizzi un rigassificatore. «Continuiamo a dire spiega che Gioia Tauro ha delle potenzialità che non vengono in nessun modo sfruttate. Soprattutto perché rispetto all' attività svolta dai due terminalisti, sia per quanto riguarda il transhipment sia per quanto riguarda l'automotive, ci sono delle grandissime opportunità. I container proseque non dobbiamo solo vederli passare, come avviene oggi, ma dobbiamo riuscire a creare, soprattutto nell'area retroportuale, delle attività manifatturriere con forti ricadute occupazionali. Anche per quanto riguarda l'automotive ci sono grandi opportunità soprattutto nel settore dell'assemblaggio e sulle attività ad esso legate. La cosa più importante è realizzare, nella prima, nella seconda e nella terza area industriale, che sono enormi, con grandissime disponibilità di spazi, attività connesse che possono portare occupazione». Il riferimento è alle centinaia di ettari di agrumeti e uliveti dissodati negli anni Settanta per la costruzione del guinto centro siderurgico nazionale, progetto poi abbandonato che ha lasciato ampi spazi desertificati. «A differenza di altre realtà portuali soffocate dalle città che sorgono alle loro spalle, abbiamo enormi spazi osserva il sindacalista che non vengono sfruttati». È in corso il dibattito sul rigassificatore, stimolato dalla crisi energetica conseguente alla guerra in Ucraina. I pareri sono contrastanti. Può essere fattore di sviluppo o potrebbe comprometterne il futuro? Larocca non ha dubbi sul fatto che si tratti di un'opportunità: «Noi ci abbiamo pensato bene è la risposta -. Se l'attracco delle navi gasiere fosse stato all'interno dello scalo per noi sarebbe stato un problema, perché avrebbe interferito con le attività dei due terminalisti (Mct e Automar, ndr.), ma con l'attracco ad un pontile



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

esterno, che non andrebbe a inficiare in nessun modo le attività di navigazione legate alle altre attività che hanno delle ricadute rilevanti, il rigassificatore potrebbe rappresentare un'opportunità non solo per le possibili ricadute legate ai costi energetici, ma soprattutto perché potrebbe fornire all'area industriale la piastra del freddo a costo zero e forse per la prima volta si potrebbe creare una filiera nell'agroalimentare che potrebbe sfruttare l'economia a zero del freddo che a quel punto verrebbe erogato al rigassificatore». Occorre però una rete di collegamenti che consenta al piu' grande porto del Mediterraneo di connettersi con l'Europa. E allora è urgente ammodernare strade e ferrovie in tutta la Calabria. «La nostra priorità argomenta Larocca è collegare la Calabria, come avviene nelle regioni del nord Italia, in maniera efficiente. I collegamenti attuali sono carenti sotto tutti i punti di vista. L'autostrada, nonostante gli adeguamenti, presenta ancora dei tratti rimasti così com'erano nel vecchio tracciato che non consentono collegamenti efficienti. L'alta velocità dice poi Larocca di fatto si è fermata a Salerno. Questo ci penalizza enormemente. Se non si punta alla possibilità di raggiungere in 3 ore Roma da Reggio Calabria diventa complicato parlare di sviluppo. Per quanto riquarda il trasporto delle merci, è indispensabile spostarsi seguendo la dorsale adriatica per raggiungere il cuore dei mercati industriali e produttivi del nord Italia e del centro dell'Europa. Le condizioni ci sono però bisogna superare le strozzature che stanno limitando in maniera forte lo sviluppo del porto». Dunque, il ponte sullo Stretto non è tra i punti prioritari dell'impegno del sindacato. «È assurdo dice il segretario della Filt calabrese parlare di parlare di un collegamento come il ponte sullo Stretto quando non riusciamo a spostarci all'interno del territorio calabrese. Un cittadino che volesse andare da Reggio a Crotone non ci arriverebbe in meno di quattro ore. Di cosa stiamo parlando? Preoccupiamoci, ad esempio, di garantire collegamenti sia stradali che ferroviari efficienti sulla fascia ionica adeguando la ferrovia e la statale ionica. Il ponte potrebbe essere il completamento di un percorso. Per il momento non è prioritario».



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il porto di Gioia Tauro verso quota 3,4 milioni di Teu a fine 2022

Anche quest'anno lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di Teu con un incremento di oltre il 7 percento (che a fine anno potrebbe portare il totale ad avvicinarsi ai 3,4 milioni di Teu). Lo ha detto Andrea Agostinelli, presidente dell'Aurorità di sistema potuale calabrese, nel corso di una conferenza stampa di riepilogo dell'attività annuale. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243% (trainato dalle linee col Far East aperte dal Gruppo Grimaldi, ndr). A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi

Shipping Ital

Il porto di Gioia Tauro verso quota 3,4 milioni di Teu a fine 2022



12/21/2022 16:55

Nella conferenza di fine anno dell'Adap celebrati la crescita dei conténitori, la ripresa del traffico auto e i lavori di Infrastrutturazione dei porti del sistema di Redazione SHIPPING TRALY 21 Diembre 2002 "Annothe quest'anno i scalo di Giola Tauro conferma la sua positione di leader dei transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MediCenter Container Terminal, superare i 3 millioni di Teu con un incremento di otto il 7 percento 'Chea fine anno potrebbe portare il totale ad avvicinarsi al 34 millioni di Teu con un incremento di otto il 7 percento 'Chea fine anno potrebbe portare il totale ad avvicinarsi al 34 millioni di Teu. Lo ha detto Andrea Agostinelli, presidente dell'Aurorità di sistema pobusie calabrese, nel corso di una conferenza stamoa di riepilogo dell'attività annuale: "Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispecto allo soroso anno, ha supera to il 2470 kiranàro dalla line colo Ter East aperte dal Grupos Grimadia, ndr.). A Giola Tauro l'anno che sta per voligere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la plena intermodalità dello scalo, animato dagli (intensi traffici in arrivo e partenza alla stevay ferroviario, collegesto coni gli hubi di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'attutono di due fast corridor. (Giola Taurora Bologna e Giola Tauror/Padova) avviati all'Agona di elle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia". La nota dell'Adop ha inoltre spiegato che 'nel porto di Giola Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettrificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due dei concenti con concenti a percenta della banchina di ponente, nel tratti. E ed F. sono stati completati I lavori di

e unici nel Mezzogiorno d'Italia. La nota dell'Adsp ha inoltre spiegato che nel porto di Gioia Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettrificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico roro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di bilancio dell'ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità ambientale. Adiacente a questa area, è in corso di



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

realizzazione il Punto PED/PDI per l'ispezione frontaliera PCF per un valore economico dei lavori di 2,7 milioni di euro.



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

Inaugurata a Sassari la prima centrale 112 della Sardegna

Inaugurata a Sassari la prima centrale 112 della Sardegna da marzo il servizio sara' attivo in tutta l'isola. Inaugurata a Sassari la prima centrale 112 della Sardegna Questa mattina a Sassari è stata inaugurata la nuova Centrale Unica di Risposta del Numero Unico Europeo 112. Presenti l'Assessore Regionale alla Sanità Carlo Doria, il Presidente del Consiglio Regionale Michele Pais, il Prefetto di Sassari Paola Dessì, il Comandante provinciale dei Carabinieri di Sassari Colonnello Massimiliano Prichiazzi, il Questore di Sassari Claudio Sanfilippo, il Comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Sassari Gianfrancesco Monopoli e il Capitano di fregata Rosario Morello per la Capitaneria di Porto di Olbia. In occasione del taglio del nastro presso il Padiglione I del Complesso Sanitario di Rizzeddu, il Direttore Generale dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Urgenza della Sardegna, Simonetta Cinzia Bettelini e la Project Manager NUE112 Michela Cualbu hanno illustrato le attività svolte nella fase di avvio della prima Centrale NUE112 della Sardegna. Nei primi 15 giorni dall'adozione del Numero Unico di Emergenza 112 nel distretto telefonico di Olbia, le chiamate ricevute a partire dal 29

Sardegna Reporter

Inaugurata a Sassari la prima centrale 112 della Sardegna



12/21/2022 08:43

- Michael Bonannin

inaugurata a Sassari la prima centrale 112 della Sardegna da marzo il servizio sara' attivo in tutta Tisola, inaugurata a Sassari e prima centrale 112 della Sardegna — Ouesta mattiva tri sassari e stata inaugurata la nuova Centrale Unica di Risposta dei Numero Unico Europeo 112. Presenti l'Assessore Regionale alla Sanità Carlo Doria, il Presidente dei Conziglio Regionale Michele Pais, il Prefetto di Sassari Paola Dessi, il Comandante provinciale dei Carabinieri di Sassari Colonnello Massimiliano Prichiazzi, il Questore di Sassari Calonello Sanfilippo, il Comandante provinciale dei Vigili dei fuoco di Sassari Gianfrancesco Monopoli e il Capitano di fregata Rosario Morello per la Capitaneria di Porto di Olibia, in Cocasione dei taglio dei nastro presso il Padiglione I dei Complesso Sanitario di Rizzeddou, il Direttore Generale dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Urgenza della Sardegna. Simonetta Cinida Bettello ri el Proiect Manager NUEI 12 Mella Sardegna. Nel primi 15 giorni dall'adozione dei Numero Unico di Emergenza 121 per dei distretto telefonico di Olibia, in Chiamate ricevute a partire dai 29 novembre 2022 sono state 1541 con una media piornaliera di 103 richiesta, trattate mediamente in poco più di 1 minuto e 30 secondi. La meta delle chiamate (764) e stata rinottata perche inappropriata mentre l'altra metà e stata inottata alle centrali competenti di secondo livelici il 78% all'Emergenza Sanitaria, il 17% alle Force dei Ordine, il 5% al Vigili dei fuoco. "Il bilancio dei primi 15 giorni di attività dei Numero Unico di Emergenza Sanitaria, il 127% alle Force dei Sanitaria cutta l'isola" ha detto la DG Simonetta Bettelini. "Un ulteriore passo avanti per la sanitis serola" tutta l'isola" ha detto la DG Simonetta Bettelini. "Un ulteriore passo avanti per la sanitis serola"

novembre 2022 sono state 1541 con una media giornaliera di 103 richieste, trattate mediamente in poco più di 1 minuto e 30 secondi. La metà delle chiamate (763) è stata filtrata e non inviata perché inappropriata mentre l'altra metà è stata inoltrata alle centrali competenti di secondo livello: il 78% all'Emergenza Sanitaria, il 17% alle Forze dell'ordine, il 5% ai Vigili del fuoco. Il bilancio dei primi 15 giorni di attività del Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE) 112 è ampiamente positivo, siamo pronti per estendere il servizio a tutta l'isola ha detto la DG Simonetta Bettelini. Un ulteriore passo avanti per la sanità sarda ha commentato l'Assessore Carlo Doria II sistema di emergenza-urgenza è l'anello di congiunzione tra i territori e l'ospedale e l'avvio del 112 in Sardegna va di pari passo con un progetto di riorganizzazione della continuità assistenziale che mira a rendere il servizio ai cittadini sempre più efficiente ed efficace. Questo è il risultato di un lavoro coordinato e fortemente voluto dal ministero dell'Interno ha aggiunto il Prefetto di Sassari Paola Dessì. L'attivazione del 112 è il frutto di un raccordo importante tra AREUS, le prefetture, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e le capitanerie. Al di là dell'obbligo europeo quello che interessa è che ci sia davvero una risposta più celere alla chiamata del cittadino e il sistema della geolocalizzazione accresce senz'altro questa rapidità ed efficienza dell'intervento. L'istituzione del 112 NUE ha consentito, come dimostrano i dati, di filtrare le chiamate in arrivo inoltrando solo quelle relative ad effettive situazioni di emergenza ha spiegato la Project manager Michela Cualbu. Già nella prima fase di lavoro l'azione di filtro della nuova centrale operativa è stata notevole: oltre il 50 % delle chiamate improprie ed



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

erronee sono state gestite e risolte direttamente dalla Centrale CUR112, senza un passaggio alle centrali di secondo livello. Ridotti anche i tempi di attesa. Si tratta in media di 1 minuto e 30 secondi di attesa da parte dell'utente, dal momento in cui compone il numero di emergenza e la risposta dell'operatore tecnico NUE112. Tempi in linea con le performance delle altre CUR italiane, già attive in Italia da anni. I dati dimostrano, inoltre, che il NUE112 è stato in grado di orientare correttamente il cittadino verso il suo reale bisogno, per la maggior parte all'emergenza sanitaria, velocizzando di fatto l'intervento di soccorso. In Sardegna il passaggio sarà graduale. Dopo Olbia il servizio sarà esteso al distretto telefonico di Sassari che partirà il 31 gennaio 2023. A seguire, dal 14 febbraio, il nuovo numero sarà introdotto nei distretti di Oristano e Nuoro e infine dal 28 febbraio nel cagliaritano. A marzo tutti i cittadini sardi e i turisti potranno avere come unico riferimento, per qualsiasi emergenza, il numero 1-1-2. Rimarranno sempre attivi tutti gli altri numeri di emergenza per contattare i Soccorsi Sanitari (118), Vigili del Fuoco (115), Arma dei Carabinieri (112), Polizia di Stato (113) e Capitaneria di Porto (1530). Tutte le chiamate, qualsiasi numero di soccorso l'utente comporrà, confluiranno nella CUR NUE112 di Sassari.



Ansa

Cagliari

Crociere: 152mila transiti nel 2022, Cagliari in ripresa

Stagione 2023 al via a febbraio con 123 scali e 25 compagnie 1 di 4 (ANSA) -CAGLIARI, 20 DIC - Sono circa 152mila i passeggeri transitati al porto di Cagliari nella stagione crocieristica 2022, non cifre record ma che certificano pienamente la ripresa del settore dopo la crisi pandemica. I dati sono stati diffusi questa mattina a Palazzo Doglio da Cagliari Cruise Port, parte del gruppo Global Ports Holding (GPH): 8.270 imbarchi e 8.537 sbarchi, 13 doppi approdi e 4 tripli approdi con alcuni casi promettenti per la prossima stagione 2023. "L'attività operativa riprenderà il 22 febbraio 2023 - ha annunciato Raffaella Del Prete, general manager dei porti italiani del gruppo Gph (Catania, Cagliari, Taranto e Crotone) - con l'arrivo della nave da crociera Aidablu della compagnia Aida Cruises, per poi proseguire fino a dicembre con un calendario che prevede 123 scali di 25 diverse compagnie armatrici". Consolidata la presenza di Costa Crociere, tra le prime compagnie del terminal, che nel 2023 prevede 33 approdi con oltre 84mila ospiti. Oltre alla statunitense Virgin Voyages con 11 approdi e 21mila ospiti, o la britannica Fred. Olsen Cruise con 5 approdi e 4mila passeggeri. "È di fondamentale



importanza rendere lo scalo di Cagliari 'Homeport' - ha aggiunto Del Prete - introducendo lo scalo multiplo in un unico itinerario, grazie ai molteplici collegamenti aerei e l'offerta alberghiera". "Anche se ancora lontani dai numeri record, possiamo ritenerci soddisfatti della stagione crocieristica appena conclusa nel porto di Cagliari - ha commentato Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna -. Nonostante fosse un anno di transizione a livello globale, nel 2022 abbiamo assistito al superamento del numero degli approdi del periodo pre-crisi e, già nel 2023, una volta normalizzato il fattore riempimento nave, puntiamo ad un bilancio col segno positivo". (ANSA).



Ship Mag

Cagliari

Crociere, oltre 150mila passeggeri nel 2022 a Cagliari

Ora l'attività operativa riprenderà a fine febbraio con l'arrivo della Aidablu Cagliari Sono circa 152mila i passeggeri transitati al porto di Cagliari nella stagione crocieristica 2022, non cifre record ma che certificano pienamente la ripresa del settore dopo la crisi pandemica. I dati sono stati diffusi da Cagliari Cruise Port, parte del gruppo Global Ports Holding (GPH): 8.270 imbarchi e 8.537 sbarchi, 13 doppi approdi e 4 tripli approdi con alcuni casi promettenti per la prossima stagione 2023. L'attività operativa riprenderà il 22 febbraio 2023 ha annunciato Raffaella Del Prete, general manager dei porti italiani del gruppo Gph (Catania, Cagliari, Taranto e Crotone) con l'arrivo della nave da crociera Aidablu della compagnia Aida Cruises, per poi proseguire fino a dicembre con un calendario che prevede 123 scali di 25 diverse compagnie armatrici.

Ship Mag

Crociere, oltre 150mila passeggeri nel 2022 a Cagliari



12/21/2022 15:47

Ora l'attività operativa riprenderà a fine febbraio con l'arrivo della Aldabiu Cagilari - Sono circa 152mila i passeggeri transitati al porto di Cagilari nella stagione crocieristica 2022, non cifre record ma che certificano pienamente la ripresa del settore dopo la crisi pandemica. I dati sono stati diffrusi da Cagilari Cruise Port, parte del gruppo Giobal Ports Holding (GPH): 8.270 imbarchi e 8.537 s'aberchi. 13 doppi approdi e 4 tripii approdi con alcuni casi promettenti per la prossima stagione 2023. "Lattività operativa riprenderà il 22 febbraio 2023 - ha annunciato Raffseila Del Prete, general manager dei porti Italiani del gruppo Goh (Catania, Cagilari, Taranto, e Crotone) - con l'arrivo della nave da crociera Aldabiu della compagnia Alda Cruisea, per poi prossignia fino a dicembre con un calendario che prevede 123 scali di 25 diverse compagnia ermatrici".



Port News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: «Nel 2023 occorrerà navigare a vista»

Nel corso dei prossimi mesi, «il settore saprà adattarsi con rapidità alle richieste e ai mutamenti del mercato», prevede, dicendosi certo che gli armatori saranno pronti a fare quanto necessario anche sul fronte della decarbonizzazione del trasporto marittimo: «Non è nostra intenzione tirarci indietro proprio adesso, in un momento in cui giustamente si è alzato il livello di sensibilità dell'opinione pubblica su un tema così importante. Quello che chiediamo è di essere messi nelle condizioni di poter agire concretamente».

Port News

Messina: «Nel 2023 occorrerà navigare a vista»



12/21/2022 10:47

- Rossana Revelle

Nel corso del prossimi mesi, «il settore saprà adattarsi con rapidità alle richieste e al mutamenti dei mercato», prevede, dicendosi certo che gil armatori saranno pronti a fare quanto necessario anche sul fronta della decarbonizzazione del trasporto marittimo: «Non è nostra intenzione filarci indietro proprio adesso, in un momento in cui – giustamente – si è azato il livello di sensibilità dell'opinione pubblica su un tema così importante. Quello che chiediamo è di espere messi nelle condizioni di poter agire concretamente».



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Aggiudicata da Rfi la manutenzione delle navi in servizio nello Stretto

Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) ha aggiudicato a Euroimpresa alcune attività relative a opere di carpenteria metallica per le sue navi impiegate nello Stretto di Messina. Il contratto ha un valore di 3,387 milioni di euro circa (su un importo a base di gara di 4,82 milioni). Ai partecipanti alla procedura Rfi aveva richiesto, tra le altre cose, di disporre di un organico di almeno 16 persone con diverse specializzazioni, nonché la disponibilità di vari mezzi e attrezzature tra cui una idropulitrice, un motocompressore, due scrostatori e una pompa airless. Nata nel 2002, Euroimprese è una società messinese che offre vari servizi di costruzione e riparazione navale, che ha svolto in passato attività oltre che per Rfi anche per Fincantieri e Siremar.

Shipping Italy

Aggiudicata da Rfi la manutenzione delle navi in servizio nello Stretto



12/21/2022 17:49

Il contratto, del valore di 3,387 milioni, è andato alla società messinese Euroimpresa di REDAZIONE SHIPPING ITALY 21 Dicembre 2022 Rete Ferrovisiria italiana (RRI) ha asgiudicato a Euroimpresa alcune attività relative a opere di carpenteria metallica per le sue navi impiegate nello Stretto di Messina, il contratto ha un valore di 3,387 milioni di euro circa (su un importo a base di gara di 4,82 milioni), Al partecipanti alla procedura RRI aveva richiesto, tra le altre coce, di disporre di un organico di almeno 16 pesone con diversi psecializzazioni, nonche la disponibilità di vari messi e attrezzature tra cui una idropultirice, un motocompressore, due scrostatori e una pompa airiess. Nata nel 2002, Euroimprese è una società messinese che offre vari servid di costruzione e riparazione navale, che ha svolto in passato attività othe che per RRI anche per l'incantelle i Siremar.



Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Addio al deposito di gas, ora si punta alle energie rinnovabili

L'Autorità Portuale abbandona l'idea del gas naturale liquefatto e punta su un nuovo progetto II deposito di gas naturale liquefatto non si farà a Messina . La notizia era nell'aria, dopo la rinuncia di Edison alla manifestazione d'interesse, ora è ufficiale. Non c'erano i margini spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega perché avremmo dovuto aggiudicare la progettazione entro marzo 2023 e anche i tempi di realizzazione erano lunghi. E del resto l'opera era stata avversata da tutti prima ancora di nascere, a partire dai residenti della zona fino all' amministrazione comunale. Ma c'è in ballo un finanziamento da 30 milioni, del Pnrr, che non si vuole perdere. Il nuovo progetto Poco più di 3 milioni spiega Mega chiediamo che vengano destinati alle migliorie del progetto di elettrificazione delle banchine portuali, che è in fase di validazione, il cui costo è lievitato da 20 a 23 milioni. Invece per la parte restante, 26 milioni e mezzo, abbiamo realizzato un'idea progetto, insieme al Cnr, per la produzione di energie rinnovabili. In questo caso siamo pronti a rispettare i tempi, perché si tratta di impianti e tecnologie più semplici. Se accettato, l'obiettivo è di



TempoStretto

Messina. Addio al deposito di gas, ora si punta alle energie rinnovabili



12/21/2022 08:00

- Marco lps

L'Autorità Portuale abbandona l'Idea del gas naturale liquefatto e punta su un nuovo progetto
il deposito di gas naturale liquefatto non si farà a Messina. Lis notizia era nell'aria, dopo i a
rinnucia di Edion alla manifestazione d'interesso, ora è ufficiale. Non c'erano i margini -
spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega -
perche avremmo dovuto aggiudicare la progettazione entro marzo 2023 e anche i tempi di
realizzazione enco lungini". E die resto l'opera era stata avversata da uttili prima anocra di
nascere, a partire dai residenti della zona fino all'amministrazione comunule. Ma c'è in balio
un finanziamento da 30 millioni, del Porri, che non si vuolo perdete. Il nuovo progetto l'eco
più di 3 millioni - spiega Mega - chiediamo che vengano destinati ale migliori edel progetto di
elettrificazione delle banchine portuali , che è in fase di validazione. Il cui costo è llevisto da
progetto, insiene al Cnr., per la parate restante, 25 millioni e mezzo, abbiamo realizzato un'idea
progetto, insiene al Cnr., per la produzione di energie rinnovabili. In questo caso slamo pronti
a risportare i tempi, perché si tratta di implanti e tecnologie più semplici. Se accettato,
l'obiettivo è di appalatare i travori entro un anno", Comunità energetica portuale, mettere insieme
produzione e autoconsumi dei porto e dei territori comunali adiacenti. Abbiamo implanti
rialessi a vandoni indianti e resea rell'indevantare intentiemente.

appaltare i lavori entro un anno. Comunità energetica Cosa prevede il progetto più nel dettaglio? L'avvio di una comunità energetica portuale, mettere insieme produzione e autoconsumi del porto e dei territori comunali adiacenti. Abbiamo impianti collegati a quelli cittadini, dobbiamo sganciarli e creare reti informatiche intelligenti. Nell'area dello Stretto di Messina c'è una velocità di correnti con pochi pari al mondo, un'energia che è un giacimento. Il Cnr ha avviato sperimentazioni ma serve un investimento di innovazione e ricerca. Abbiamo già avanzato richiesta di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture conclude Mega -, speriamo venga accolta. Articoli correlati Tag:.



Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Zona Falcata inquinata. Progetto entro febbraio, poi la bonifica

FOTO Una stima sommaria dei costi è di 15 milioni, 'ma potrebbero servirne di meno o di più, dipende dalle quantità di materiali pericolosi da dover portare in discarica

FOTO Una stima sommaria dei costi è di 15 milioni, ma potrebbero servirne di meno o di più, dipende dalle quantità di materiali pericolosi da dover portare in discarica" Vecchie tubazioni piene di fluidi e altre attrezzature che generano contaminazione, compreso il relitto del Rigoletto. Che la Zona Falcata fosse inquinata si sapeva già dagli studi dell'Università di Messina. Con l'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica da parte della Regione Siciliana, ci è stata data come prima prescrizione di eliminare fonti di inquinamento primario della contaminazione dice il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega, ieri in sopralluogo insieme ai componenti di PH3 Engineering, la società messinese incaricata di redigere il progetto di fattibilità tecnico economica per la rimozione degli inquinanti che, da qualche giorno, ha avviato indagini sul campo. La rimozione degli inquinanti Dovranno definire spiega Mega come rimuovere e dove smaltire i materiali che generano contaminazione. Quando il progetto sarà pronto, il tempo assegnato è entro febbraio, quantificheremo le somme necessarie per la prima bonifica. Una stima sommaria è di 15 milioni, ma



Zona Falcata inquinata. Progetto entro febbraio, poi la bonifica



12/21/2022 08:13

- Marco Ip

EOTO Una stima sommaria del costi è di 15 millioni, "ma potrebbero servirne di meno o di olizi dipende dalle quantità di materiali pericolosi da dover portare in discarica" Vecchie tubazioni piene di fluidi e altre attrezzature che gene ano contaminazione, compreso il relitto del Rigoletto. Che la Zona Falcata fosse inquinata si sapeva già dagli studi dell'Università di Messina. "Con l'approvazione dell'analisi di rischio Sisto specifica da parte della Regione Siciliana, ci è stata data come prima prescrizione di eliminare fonti di inquinamento primario della contaminazione" – dice il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega, ieri in sopratiuogo inderee ai componenti di PH3 Engionerina, la società messineso incaricata di redigere il progetto di fattibilità tecnico economica per ia rimodone degli inquinanti "Dovranno definire – spiega Mega – come rimuovere e dove smaltire i materiali che generano contaminazione. Quando il progetto sarà pronto, il tempo assegnato è entro rebbraio, quantificheremo ie somiam encessarie per la prima bonifica". Una stima sommaria è di 15 millioni, "ma potrebbero servirne di meno odi più, dipende dalle quantità di materiali pericolo di dove protrare in discarca. Poi portemo avviare in garo consentira all'aggluticatari o di approfondire il progetto al livello securitivo e procedere alle rimozioni."

potrebbero servirne di meno o di più, dipende dalle quantità di materiali pericolosi da dover portare in discarica. Poi potremo avviare la gara che consentirà all'aggiudicatario di approfondire il progetto a livello esecutivo e procedere alle rimozioni. Dopo le rimozioni, insieme all'Università di Messina, dovremo aggiornare l'analisi di rischio sito specifica, con alcune verifiche in postazioni di monitoraggio da concordare con Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ndr). A quel punto, valuteremo il livello di contaminazione residuo, è molto probabile che i livelli diminuiranno e intere aree potranno diventare fruibili. Per le aree che non sarà possibile bonificare eliminando le contaminazioni, invece, servirà un nuovo progetto di messa in sicurezza. I soldi necessari dovrebbero arrivare dall' emendamento della deputata Matilde Siracusano , 20 milioni in tre annualità: 2 milioni per il 2022 (ma questi potrebbero andare persi), 8 milioni per il 2023 e 10 milioni per il 2024. La riqualificazione Una volta bonificata la Zona Falcata, si dovrà pensare a come rendere fruibili quelle aree. Oltre al recupero della Real Cittadella, una delle ipotesi è quella di realizzare un progetto simile a quello appena presentato per l' area della Fiera , qui c'è anche la spiaggia. L'Autorità Portuale ha ottenuto un finanziamento per realizzare uno studio di fattibilità per la riqualificazione. In questa prima fase rimuoviamo solo tutto ciò che inquina, gli interventi di bonifica sono assoggettati a vincoli specifici e hanno costi maggiori. In una seconda fase si potranno demolire i materiali non inquinanti, operazione molto più semplice conclude Mega. Sottoservizi e idrocarburi Una volta estratte le fonti di contaminazione



Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

primaria spiega il direttore tecnico di PH3 Engineering -, avremo la stima dei costi. Le macerie ambientali dovrebbero averne giovamento, poi si potrà ripetere il monitoraggio e sapremo se bisognerà proseguire la bonifica, soprattutto per i terreni profondi, o l'analisi di rischio siti specifica ci dirà che l'area sarà fruibile perché i contaminanti, benché presenti, non saranno un pericolo per l'uomo. La parte più complicata riguarda i sottoservizi, visto che nei cantieri navali erano collegati, ma conosciamo bene la situazione dell'area ex degassifica, il piano di caratterizzazione è una guida importante. Il problema più grosso è rappresentato dagli idrocarburi, per il resto ci sono rifiuti tipici delle aree industriali dismesse. Il Rigoletto e la Real Cittadella A mare il relitto del Rigoletto. Non si può trascinare a terra prosegue l'ing. Zaccaro -, quindi bisognerà operare con l'assistenza di un pontone a mare, con presidi di sicurezza per evitare sversamenti. L'area della Real Cittadella è molto inquinata ma verrà liberata anche quella. Due famiglie vivono ancora lì, nonostante gli sfratti esecutivi, vicino c'è anche un canile abusivo. Uno dei posti più belli di Messina ridotto a terra di nessuno, tipiche situazioni di abbandono dove prolifera l'illegalità. Ma Mega assicura: Faremo una nuova ordinanza con cui vieteremo l'accesso a tutta l'area. Non ci fermeremo, la Zona Falcata deve essere restituita alla città. Tag:.



Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Area metropolitana dello Stretto: Messina e Reggio in una nuova visione di sviluppo

Lo sostengono gli esperti Giacomo D'Arrigo e Piero Davis: "Serve un approccio da Pnrr per sfruttare questa peculiarità europea con il nostro affollato porto" Area metropolitana dello Stretto: Messina, Reggio Calabria e una nuova visione di sviluppo. Pubblichiamo un primo contributo sul tema, scritto da Giacomo D'Arrigo e Piero David, autori del volume Next Generation EU e Pnrr italiano. Analisi, governance e politiche per la ripresa. Il porto di Messina il più affollato approdo per numeri di passeggeri di tutta l'Unione europea A metà del novembre scorso una positiva notizia europea ha riguardato la nostra città (e l'area dello Stretto), ma a parte qualche dichiarazione di maniera e poco spazio di stampa, sembra essere passata sostanzialmente sotto silenzio: il porto di Messina, con 8,3 milioni di viaggiatori registrati nel 2021, è stato il punto di approdo più affollato per numero di passeggeri di tutta l'Unione europe a. La città siciliana è seguita dalla dirimpettaia Reggio Calabri a (8,1 milioni di passeggeri) e poi distaccati tre porti greci: Pireo, Paloukia Salaminas e Perama (5,9 milioni di passeggeri ciascuno). Dopo il calo del 45% di passeggeri nei porti UE nel 2020 dice



TempoStretto

"Area metropolitana dello Stretto: Messina e Reggio in una nuova visione di sviluppo"



12/21/2022 16:32

-GIACOMO D'ARRIGO

Lo sostengeno gli esperti Giacomo D'Arrigo e Piero Davic: "Serve un approccio da Pierr per strutare questa peculiaria a reoppea con il nostro affoliato porto." Area metropolitana dello Stretto: Messina, Reggio Calabria e una nuova visione di sviluppo, Pubblichiamo un primo contributo sul tema, scritto da Giacomo D'Arrigo e Piero David; autori del volume "Porto di Messina Il più affoliato approdo per numeri di passeggeri di tutta l'Unione europea A metà del movembre scorto una potitiva notifià «curopea" ha riguardato i nostra città de l'area dello Stretto, ma a parte qualche dichiarazione di maniera e poco spazio di stampa, sembra essere passata sostanzialmente sotto silenzio: il porto di Messina, con 8,3 milioni di viaggiatori registari di Pazzi, éstato il punto di approdo più affoliato per numero di passeggeri di tutta l'Unione europea. La città siciliana è seguita dalla dirimpettaia Reggio Calabri a (3,1 milioni di passeggeri pe oli distaccati tra porti greci: Piero, Paloukis Salaminas e Perana 15,7 milioni di passeggeri per dolitatocati tra porti greci: Piero, Placoukis Salaminas e Perana 15,7 milioni di passeggeri per perana perana di perana di Calabria di Pazzi di Pazzi si perana perana di perana di Calabria di Pazzi di Pazzi si perana di Pazzi d

Eurostat il 2021 è stato positivo e mostra una ripresa. Per capire il valore di questi numeri, i primi 20 porti hanno rappresentato il 34% del totale di passeggeri imbarcati e sbarcati nella UE. Una notizia bella, che pone Messina e l'area dello Stretto in vetta ad una classifica europea e che dovrebbe far voltare Bruxelles, Roma e Palermo da questa parte dell'Isola per mettere a sistema questi numeri e far pesare lo Stretto di Messina (uno dei più trafficati al mondo) nelle scelte di investimenti e sviluppo. Una notizia positiva che rischia di non avere prospettiva se intanto non capiamo noi stessi la direzione che vogliamo seguire. Parliamo di una realtà (l'area dello Stretto con Messina principale player) unica in tutto il continente solo qui infatti vi sono due città metropolitane d'Europa confinanti appartenenti a Regioni a obiettivo 1 per destinazione di fondi europei, che insieme compongono un'unica area da più di 1 milione di abitanti complessivi, la sesta d'Italia: per superficie più estesa di Valle d'Aosta, Molise e Liguria, e per popolazione superiore a Valle d'Aosta, Molise, Basilicata, Umbria e Trentino Alto Adige. La città della falce è anche la sola d'Europa che al tempo stesso confina con altre due città metropolitane (Palermo e Catania), posizione che la mette al centro di sistemi di investimento e strategie di sviluppo di grande valore e nel contesto Mediterraneo (e siciliano) a cui la più importante rivista europea di geopolitica, l'italiana Limes, ha dedicato diversi interventi nell'ultimo triennio e un numero sulla Sicilia ed il mare che forse avrebbe meritato una attenzione diversa dalle diverse istituzioni territoriali. Ogni giorno 12mila persone attraversano lo Stretto Per dare la stima del rapporto tra Messina e Reggio: ogni giorno circa 12 mila persone attraversano lo Stretto nei due



Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sensi (altro che i 3000 di Milano e Torino, città metropolitane ai vertici economici del Paese: di fatto un'unica megalopoli ribattezzata Mi-To che produce più del 15% del pil italiano). Qua sono oltre 140 i collegamenti stabili (traghetti, navi e aliscafi) e con richieste che aumentino ancora (l'allargamento del porto di Tremestieri dovrebbe andare in questa direzione) nella prospettiva di mantenere il primato europeo come area di approdo più affollata. Michele Barresi responsabile Trasporti della Uil e Vincenzo Franza (amministratore delegato del gruppo Caronte&Turist) hanno da poche settimane messo nero su bianco due diverse, e non confliggenti, proposte per sviluppare sistemi di mobilità sul mare, immaginando una metropolitana dello Stretto per migliorare i collegamenti tra le due città e dentro le città. Per stare sempre al settore dei trasporti: l' aeroporto di Reggio si chiama dello Stretto (seppure oggi segna il passo) e la stazione Villa è diventata il punto di partenza e arrivo dei messinesi per l'alta velocità verso Roma, Milano e le altre città del Paese. I Porti di Messina, Reggio, Villa, Milazzo ed Eolie sono governati da un'unica Autorità portuale. Diverse migliaia di persone settimanalmente si curano in strutture messinesi provenendo dalla Calabria e vi è una crescente presenza a Messina di imprese generate e gestite da calabresi (una stima di qualche anno fa ne contava circa 800). L'area integrata dello Stretto esiste già sul piano degli scambi sociali e culturali Le colonne di questo giornale sono tra le principali fonti di informazione degli abitanti delle due città: (Tempostretto, omen nomen) e il quotidiano messinese Gazzetta del Sud (che guida il gruppo editoriale più forte di Sicilia) è il più diffuso in entrambi i capoluoghi e ha nella Calabria un fortissimo bacino. Anche socialmente l'area integrata dello Stretto esiste già: ci sono migliaia di famiglie composte da persone delle due coste. Le due università hanno rapporti sempre più stretti e per decenni l'Ateneo messinese (che è tra le Università d'Italia che attrae più stranieri non europei da tutto il mondo!) è stato per decenni il punto di riferimento per gli studenti della sponda calabra. Nel perimetro della cultura invece, l'iniziativa Mediterranei invisibili, che da poco ha mosso i suoi primi passi mettendo al centro luoghi e valore dello Stretto, si candida ad essere nei prossimi anni uno degli appuntamenti di architettura più importanti dello Stivale in un contesto che contiene i poli turistici più forti della Sicilia (Taormina e le Eolie), il principale museo della Calabria (con i Bronzi) e 9 dei borghi più belli d'Italia (5 messinesi e 4 reggini). Messina da ultimo, pare consolidarsi come tappa di grandi concerti ed eventi musicali proprio perché baricentrica con la Calabria (e facilmente raggiungibile da Palermo e Catania). Il livello di integrazione tra Messina e Reggio Calabria è il più forte tra tutte le città metropolitane d'Europa. Un legame fatto di storia, storie, relazioni e iniziative che si sviluppano però spontaneamente, spesso scoordinate e senza un disegno e programma; senza una comune idea di fondo. Come mettere a sistema questo patrimonio oltre il dibattito sul Ponte? Come mettiamo tutto ciò a sistema? Come sfruttiamo questo rapporto e la forza dei suoi numeri? Che futuro immaginiamo per l'area dello Stretto? Possiamo rinchiudere solo nel dibattito ponte sì/ponte no (e chi scrive non ha una ostilità preventiva sull'opera) riflessioni, idee e progetti di sviluppo e valorizzazione di quest'area? Da anni si discute



Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

solo del si e del no all'infrastruttura, e intanto però non si apre il dibattito su quale debba essere la strategia per il rilancio di questa area vasta: quali i suoi asset, i suoi punti di forza, le infrastrutture strategiche da realizzare ed i servizi da migliorare. Serve una visione di sviluppo dello Stretto Qualcosa si è mosso negli ultimi mesi e non mancano idee e proposte utili, ma mentre le altre città metropolitane si dotano di propri modelli di sviluppo con una idea di programma e per obiettivi, noi non riusciamo a mettere in campo una visione complessiva e chiara che sia la cornice per gli interventi per lo sviluppo previsti in questa realtà. Forse dovremmo utilizzare il PNRR (ed il suo metodo di lavoro) non solo per finanziare investimenti riconoscendo che la capacità delle amministrazioni di attrarre tali risorse è risultata migliore del previsto ma soprattutto come occasione per discutere, programmare e realizzare quanto serve alle due città per fare il salto di qualità e divenire attrattive per cittadini e imprese. Gli interventi finanziati possono si essere utili per ammodernare le tubature di Amam o il terminal di Villa San Giovanni, ma saranno più efficaci con uno scatto in più e diverso, costruendo con un dibattito partecipato una visione di sviluppo per l'Area dello Stretto. Se due città del Nord già forti (e non confinanti) come Milano e Torino lavorano insieme su progetti di integrazione e crescita, perché due città del Sud come Messina e Reggio non possono pensare di avere un ruolo nella sfida globale, crescere economicamente, integrarsi socialmen te, mettendo gli occhi all'altezza dell'Europa e beneficiando dell'economia del mare (e non solo) come già avvenuto nella loro storia? L'investimento sull'Area metropolitana integrata dello Stretto è tra i più significativi del Sud, tra i principali di Sicilia e Calabria, il più importante per Messina e Reggio. Non serve più dirlo, serve dargli concretezza. È la principale risorsa non replicabile da altri territori nel Mediterraneo ed in Europa: lo Stretto. Giacomo D'Arrigo Piero David Tag:.



Ship Mag

Catania

Un anno da record per Catania Cruise Port con quasi 140mila passeggeri

Stiamo lavorando per far sì che questa crescita si confermi e accentui nel 2023 e negli anni successivi Catania Si è svolta questa mattina, nel porto di Catania, la cerimonia di chiusura della stagione crocieristica 2022, organizzata da Catania Cruise Port, che ha visto la partecipazione di autorità e stampa locali. A presentare i dati finali dell'anno Raffaella Del Prete, General Manager dei porti italiani facenti parte del gruppo Global Ports Holding (Catania, Cagliari, Taranto e Crotone), che ha mostrato grande entusiasmo per i risultati del 2022 e per le previsioni per il 2023. Presente alla conferenza anche Stephen Xuereb, COO di Global Ports Holding e Presidente di Catania Cruise Port. I numeri evidenziano la costante crescita post pandemica, che ha portato nel 2022 a più di 90 scali e quasi 140.000 passeggeri, segnando un distacco netto dai dati dell'anno precedente (21 scali e circa 14.000 passeggeri). Il 2023, sulla stessa onda, conta al momento circa 90 scali e 150.000 passeggeri. Tra le compagnie più rappresentate e principali clienti del porto siculo spiccano Costa Crociere, con un pubblico perlopiù italiano, insieme con TUI e Aida, brand dedicati al mercato tedesco, vero e proprio

Ship Mag

Un anno da record per Catania Cruise Port con quasi 140mila passeggeri



12/21/2022 14:43

Glancarlo Barlazo

"Stiamo lavorando per far si che questa crescita si confermi e accentul nel 2023 e negli anni successivil" Catania – Siè avotta questa mattina, nei porto di Catania. Ia cerimonia di chilosura della statgione crocieristica 2022, organizzata da Catania Cruise Port, che hi visto la partecipazione di autorità e stampa locali. A presentare i dati finali dell'anno Raffaella Del Prete, General Manager dei porti italiani facenti parte del gruppo Cibola Porta Holding (Catania, Cagliari, Taranto e Crotone), che ha mostato grande entrusiamo per i risultati del 2022 e per le previsioni per il 2023, Presente alla conferenza anche Stephen Xuereb, COO di Global Ports Holding e Presidente di Catania Cruise Port. I numeri evidenziano i a costante crescita post pandemica, che ha portato nel 2022 a più di 99 soali e quasi 140,000 passeggeri, segnando un distacco netto dai dati dell'anno precedente (21 scali e circa 14,000 passeggeri, 12023, sulla stesse onda, contra al momento circa 90 scali e 150,000 passeggeri, Tra le compagnie più rappresentate e principali clienti del porto siculo spiccano Costa Crociera, con un pubblico periopoli titaliano, insieme con TUI e Alda brand dedicati al mercato tedesco, vero e proprio estimatore della nastra destinazione. Tra le mete escurioristiche più gettonate, hanno grande appeal quelle d'ispirazione naturalistica ed ecosostenibile, come l'Ema e le gole del Alcantara, quelle ricche di storia, arte e cultura, come Taommina e Siracusa, nonche il tour della stessa Catania, coi suo centro storico impreziosito dall'architettura Barocca, qui patrimonio Unesco. La stagione 2022 ha visto una crescita importante anche sul numeri dell'interportini, ovvero le operazioni di limbarco e absorco asseggerici e, grargire alla sua efficienza operativa, Catania Cruise Port ha svolto con successo per la nave Costa Pacifica.

estimatore della nostra destinazione. Tra le mete escursionistiche più gettonate, hanno grande appeal quelle d'ispirazione naturalistica ed ecosostenibile, come l'Etna e le gole dell'Alcantara, quelle ricche di storia, arte e cultura, come Taormina e Siracusa, nonché il tour della stessa Catania, col suo centro storico impreziosito dall'architettura Barocca, qui patrimonio Unesco. La stagione 2022 ha visto una crescita importante anche sui numeri dell'interporting, ovvero le operazioni di imbarco e sbarco passeggeri che, grazie alla sua efficienza operativa, Catania Cruise Port ha svolto con successo per la nave Costa Pacifica, appartenente alla flotta di Costa Crociere, in scalo nel porto etneo ogni domenica da giugno a settembre. Ulteriore rilievo hanno altresì avuto le presenze di compagnie del segmento luxury che hanno scelto di inserire Catania nei loro itinerari: parliamo di ben 14 cruise lines, fra cui le affascinanti navi di Regent Seven Seas, i velieri di Sea Cloud e i mega yacht di Emerald Cruises, che dimostrano come la destinazione etnea sia adatta anche a soddisfare le richieste di un target così esigente. La ripresa dei traffici crocieristici dopo la pandemia è evidente nel settore e Catania Cruise Port, con un fitto lavoro di marketing e di collaborazione con istituzioni locali e realtà del territorio, è riuscita a riprendere velocemente performance e volumi importanti. Grazie anche al network del Gruppo cui facciamo capo, la Global Ports Holding, stiamo lavorando alacremente per far sì che questa crescita si confermi e accentui nel 2023 e negli anni a venire ha dichiarato Raffaella Del Prete (nella foto), General Manager di Catania Cruise Port. Dalla fine del 2016, Catania Cruise Port è entrata a far parte del network di Global Ports Holding (GPH), il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo, con una presenza consolidata nelle regioni dei



Ship Mag

Catania

Caraibi, del Mediterraneo e dell'Asia-Pacifico. Grazie alle recenti acquisizioni e a una crescita incessante, GPH gestisce attualmente 26 porti crociere in 14 diversi Paesi e continua a crescere costantemente, fornendo servizi a 15 milioni di passeggeri nel mondo e raggiungendo annualmente una quota di mercato del 29% nel Mediterraneo.



Ansa

Palermo, Termini Imerese

Porti: Monti, burocrazia lenta, bene le modifiche codice appalti

Aveva criticato le lungaggini sul rilascio delle autorizzazioni 1 di 1 Sulle novità apportate dall'esecutivo nazionale sul codice degli appalti, "questo governo ha di fronte a sè un lavoro immane, perché c'è veramente necessità di cambiare. In questo paese abbiamo un grande tumore che è la burocrazia. Questo è un primo segnale importante. Mi sembra che la direzione presa sia quella giusta. C'è anche un problema di tempi nel rilascio delle autorizzazioni ambientali, un altro tema su cui, spero, il governo voglia entrare a gamba tesa, perché fin quando il termine per un'autorizzazione ambientale non sarà perentorio ma rimarrà ordinatorio, noi passeremo anni nelle commissioni Via-Vas. Questo vale sia per le Regioni ma anche per il ministero dell'Ambiente. Penso che oggi ci sia la necessità per le infrastrutture strategiche di avere il via libera ambientale entro i 45 giorni". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, a margine dell'evento "Noi, il Mediterraneo" che si sta svolgendo presso il Palermo Cruise terminal. (ANSA).



Porti: Monti, burocrazia lenta, bene le modifiche codice appalti



eva criticato le iungaggini sui rilascio delle autorizzazioni 1 di 1 Sulle no ale sul codice desli appaiti, "questo governo ha di fronte a se un lavoro rumane, perché c'è veramente necestà di cambier. In questo passe abbiamo un grand-more che è la burocrazia. Questo è un primo segnale importante. Mi sembra che la direzion esa sia quella giusta. C'è anche un problema di tempi nei rilascio delle autorizzazion bientali, un altro tema su cui, spero, il governo voglia entrare a gamba tesa, perché fir puando il termine per un'autorizzazione ambientale non sara perentorio ma rimarrà ardinatorio, noi passeremo anni nelle commissioni Via-Vas. Questo vale sia per le Regioni ma niche per li ministreo dell'Ambiento. Penso che oggi di sia la necessità per le rifrastrutture strategiche di avere il via libera ambientale entro i 45 giorni". Lo ha detto il presidente ell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, a nargine dell'evento "Noi, il Mediterraneo" che si sta sv erminal (ANSA).



corriereadriatico.it

Palermo, Termini Imerese

Appalti, Monti (AdsP): 'Burocrazia un tumore, giusta la direzione presa'

Palermo, 21 dic. (Adnkronos) - "Per quanto riguarda le modifiche al Codice degli appalti questo governo ha davanti a sé un lavoro immane, c'è veramente necessità di un cambiamento. In questo Paese abbiamo un grande tumore che è la burocrazia. La modifica di parte di codice degli appalti è un primo segnale importante". Lo ha detto Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, a margine della Convention "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno", a Palermo. "Mi sembra che la direzione presa sia quella giusta - aggiunge Monti - C'è anche un problema di tempi nel rilascio delle autorizzazioni ambientali, perché fin quando il termine per una autorizzazione ambientale non sarà perentorio ma rimarrà ordinatorio noi passeremo anni nelle commissioni Via-Vas. Questo vale sia per le Regioni ma anche per il ministero dell'Ambiente. Penso che oggi invece ci sia la necessità per le infrastrutture strategiche di ottenere il via libera ambientale entro i 45 giorni".





corriereadriatico.it

Palermo, Termini Imerese

Monti (AdsP): "Sicilia candidata hub centro Mediterraneo"

Palermo, 21 dic. (Adnkronos) - "Bisogna credere che le cose si possono fare, noi nel nostro piccolo mandiamo un messaggio molto positivo. Una infrastruttura come quella dei nostri quattro porti, che è cresciuta negli ultimi quattro anni, sotto tutti i profili, che riguardano l'economia del mare. Siamo cresciuti per numero di passeggeri, per numero di persone che operano. Erano 19 mila nel 2017 e sono 23 mila oggi. Siamo cresciuti per merce movimentata. Abbiamo fatto quasi il 300 per cento rispetto al 2018. Evidentemente lanciamo questo messaggio: la Sicilia ha una posizione strategica". Lo ha detto all'Adnkronos il Presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, a margine dell'incontro su 'Noi, il Mediterraneo', in corso a Palermo. "Tutti si riempiono la bocca di quanto l'isola sia strategica - dice - ma per fare le cose bisogna avere senso di responsabilità, capacità e voglia di fare. Questa terra oggi si può candidare come un hub al centro logistico al centro del Mediterraneo, un hub logistico di straordinaria importanza - dice - Ma per farlo deve comprendere che deve infrastrutturarsi, quindi avere un anello ferroviario che sia civile, può avere un



ponte che lo collega alla terraferma ma è conseguenza delle infrastrutture che in questa isola devono essere realizzate per rendere funzionale l'intermodalità che oggi è un fattore determinate in qualunque hub industriale". È un momento in cui dalla Sicilia parte un messaggio al Paese. Le cose si possono fare, c'è una realtà che oggi ha guadagnato una posizione nel mercato nazionale e internazionale, nonostante una congiuntura che certamente non è favorevole a livello europeo e mediterraneo". "Abbiamo numeri importanti che porteremo a conoscenza di tutti gli stakeholder, nell'ultimo anno abbiamo fatto circa il 300% in più di volumi movimentati all'interno dei nostri scali rispetto al 2018, anno in cui è partito il nostro piano industriale - sottolinea Monti -. Abbiamo incrementato l'occupazione passando da 19 mila a 23 mila addetti. Abbiamo una crescita che è costante nel tempo e che continuerà ad esserlo. Abbiamo legato il mercato per i prossimi 25 anni alle nostre realtà portuali. Abbiamo tanto di cui discutere al netto della realizzazione del bacino che ci consentirà a Palermo di costruire navi superiori anche ai 130 metri. Ricordiamo che nel 2018 il bacino di Fincantieri faceva solo tronconi, oggi forse è un'eccellenza a livello mondiale negli allungamenti delle navi. Entro la fine di gennaio sarà varata la prima nave che è stata commissionata dal Qatar, una nave militare di 130 metri. Siamo in attesa della costruzione del traghetto che la Regione Siciliana ha messo a bando. Ripeto, un segnale positivo che parte da una parte del Paese che debba raccontare il lavoro che è stato portato avanti con impegno, dedizione e con straordinaria capacità".



giornaledisicilia.it

Palermo, Termini Imerese

Burocrazia e appalti, Salvini: "Ponte sullo Stretto? Serve un progetto inattaccabile"

Tanti i temi affrontati al Palermo Cruise Terminal . Il Mediterraneo al centro dei cambiamenti in atto negli assetti geopolitici, commerciali, produttivi ed energetici. Su questo si sono confrontati autorità portuali, militari, amministrazione locale, regionale e nazionale. L'incontro « Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno » è stato promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, con la partecipazione di esperti e operatori del mondo delle crociere, del settore industriale, marittimo, bancario. Dopo una importante ripresa dopo la crisi della pandemia da Covid, tante le incognite legate alle tensioni tra gli Stati, con il Mediterraneo che ne risente specialmente sulla sua parte Orientale. Nasce per questo motivo l'esigenza di dar vita a un quarto convegno, a cui erano presenti il presidente dell'Adsp del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, Raffaele Macauda, comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale. «In questa terra le cose si possono fare, i risultati si possono conseguire dichiara Pasqualino Monti -. Una infrastruttura come quella dei nostri quattro porti, che



è cresciuta negli ultimi quattro anni, sotto tutti i profili, che riguardano l'economia del mare. Siamo cresciuti per numero di passeggeri, per numero di persone che operano. Erano 19 mila nel 2017 e sono 23 mila oggi. Siamo cresciuti per merce movimentata. Abbiamo fatto quasi il 300 per cento rispetto al 2018. Evidentemente lanciamo questo messaggio: la Sicilia ha una posizione strategica». «Mi auguro che la Sicilia possa diventare centrale dal punto di vista economico. Il Mediterraneo non è più mare di frontiere, che divide. Oggi è mare di cerniera», ha detto il ministro per le politiche del mare, Nello Musumeci, collegato in video conferenza all'evento al porto di Palermo. «La Sicilia deve sfruttare questa opportunità e deve giocare un ruolo importante, ma il protagonismo va anche conquistato, con iniziative coraggiose che devono convergere verso obiettivi comuni. La Sicilia è avvolta dal mare. - ha concluso Musumeci -. Abbiamo la necessità di mettere insieme tutte le filiere che concorrono all'economia del mare: dall'area marittima alla tutela del mare, dalla movimentazione alle attività turistiche, dalla cantieristica alla nautica da diporto». In collegamento anche il ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini il quale ha ribadito l'impegno del governo per la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Servirà una legge speciale o sarà sufficiente il nuovo Codice degli appalti? «Ci stiamo ragionando, c'è un dibattito in corso tra gli esperti - ha commentato -. C'è chi dice che serve un 'modello Genova', mentre altri sostengono che sia sufficiente l'attuale normativa. A me interessa partire con un progetto inattaccabile, ma deve essere un'opera che nei secoli dimostrerà l'ingegno e la bravura italiana». Poi ha aggiunto: «Nell'ultimo consiglio dei ministri abbiamo approvato il nuovo codice degli appalti che vedrà la luce



giornaledisicilia.it

Palermo, Termini Imerese

entro tre mesi. È emersa qualche critica assolutamente ideologica da parte di chi ritiene procedure più veloci possano aiutare la criminalità, mentre è vero l'esatto contrario. Quindi sarà un testo snello, con appalto integrato, che alza le soglie, venendo incontro ai Comuni per lavori di pubblica utilità». Sulle novità apportate dall'esecutivo al Codice degli appalti è intervenuto anche Monti: «Questo governo ha davanti a sé un lavoro immane perché c'è veramente la necessità di un cambiamento. In questo Paese abbiamo un grande tumore che è la burocrazia. Questo è un primo segnale importante, mi sembra che la direzione presa sia quella giusta». E ancora: «C'è anche un problema di tempi nel rilascio delle autorizzazioni ambientali spero che il governo possa entrare a gamba tesa su questo tema perché fino a quando il termine per una autorizzazione ambientale non sarà perentorio ma rimarrà ordinatorio, noi passeremo anni nelle commissioni Via-Vas. Questo vale sia per le Regioni sia per il ministero dell'Ambiente. Penso che oggi, invece, ci sia la necessità per le infrastrutture strategiche di ottenere il via libera ambientale entro i 45 giorni». © Riproduzione riservata.



II Nautilus

Palermo, Termini Imerese

AdSP MSO: L'appello di Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa

Una sfida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali Palermo Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda,

Il Nautilus

AdSP MSO: L'appello di Monti: "La Sicilia sia l'hub dell'Europa"



12/21/2022 14:57

Una stida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali Palermo – "Impegniamo II Governo a candidare la Sicilia guale hub internazionale per il reshorina, quel fenomeno economico che consiste nei rientro in Italia delle industrie delocalizate al l'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionalie amministrativi del commissari e dei presidenti. Questa la stida s'anciata oggi a Palermo da Paqualiano Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo". Moderati dai ajfornalisti Nicola Porro e Luca Teleso, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbriche ha invisto un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, el Il comandante della Capitaneri ad porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti staleholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti dei mondo della finanza e dello shippina: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani. Simone Demarchi, Edward Luttava, Paolo Mielle (e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto degli interventi degli ospiti, "per la prima volta forse dal dopoguerra e oggi la Sicilia ha la possibilità di divertare il centro effettivo non solo dei Mediterraneo ma anche di un torropa che dovorà trovare, attraveso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con I paesi del Nordafrica e con quelli del

erano presenti importanti stakeholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post-globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterranea. È il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche



II Nautilus

Palermo, Termini Imerese

può rappresentare la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo aver assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italia e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente.



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Una sfida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali L'appello di Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa

. Una sfida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali L'appello di Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa . Palermo, 21 dicembre 2022 - Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Informatore Navale

Una sfida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali – L'appello di Monti: "La Sicilia sia l'hub dell'Europa"



12/21/2022 18:04

. Uha s'ilda per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali L'appello di Monti: "La Sicilia sia l'hub dell'ettopa". Palemon, 21 dicembre 2022. "Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomene economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (255), ci sia una riforman che consenta di incrementate i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e del presidenti". Questa la s'ida tanciata oggi a Palemno da Pasqualine Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno "Noi. il Mediterraneo". Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono instruerunti, in collegamento, I ministri Nello Musunneci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Comiglio dei Ministri, inentre il viceministro Schadro Rivi, ciolotto da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Antonio Balsano, el li comandante della Capitamenti al oproto di Palermo dell'attore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti Importanti stakebolder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping. Cristina Busi Farruza, Matteco Catani. Simone Demarchi. Edward Lottava, Paolo Milei e Massimo

Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoquerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterranea. È il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche può rappresentare la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo aver assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italia e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente.



Italpress

Palermo, Termini Imerese

Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa

PALERMO (ITALPRESS) Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder,



imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoquerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post-globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterraneà. E' il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, si legge in una nota, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche



Italpress

Palermo, Termini Imerese

può rappresentare la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo avere assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italià e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente. foto Italpress (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Italpress

Palermo, Termini Imerese

Porti, Monti Dalla Sicilia parte un messaggio positivo al Paese

È un momento in cui dalla Sicilia parte un messaggio al Paese. Le cose si possono fare, c'è una realtà che oggi ha guadagnato una posizione nel mercato nazionale e internazionale, nonostante una congiuntura che certamente non è favorevole a livello europeo e mediterraneo. Così Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, a Palermo. xd6/vbo/gtr.







Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

L'appello di Pasqualino Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa

PALERMO Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder,



L'appello di Pasqualino Monti: "La Sicilia sia l'hub dell'Europa"



PALERMO - "Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hob internazionale per il reshoring, quni feonemo econonico che comiste nel reterira in Italia delle imbortia eleicalizzata all'estero. Chiediamo con raterira in Italia delle imbortia eleicalizzata all'estero. Chiediamo con riforna che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissare i del presidenti". Questa la sinda lunciata oggi a Palermo da Pasqualiam Ronti, presidente dell'Astorità di Sistema Pertuale del Rame di Sicilia occidentale, nel corso del compegno "Nol, il Mediterranco". Moderazi dai giornalisti Micola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegimento, i simistri Medite Resumete i Rattes Salvini.

https://www.messaggeromarittimo.it/monti-sicilia-hub-per-europa/ | 21

imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoquerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale postglobalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterranea. È il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche può rappresentare la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo aver assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italia e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente.



Messina Oggi

Palermo, Termini Imerese

Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa

PALERMO (ITALPRESS) Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder,

Messina Oggi

Porti, appello di Monti "La Sicilia sia l'hub dell'Europa"



12/21/2022 13:15

PALERMO (IITALPRESS) - "Impegniamo II Governo" a candidare la Sicilia quale hub Internazionale per II reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'esterac. Chiediamo cen forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economich, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidento". Questra ia s'ifida lanciata oggi a Palermo da Pasuquianio Montu, presidente dell'Autorita di Sistema Portuale dei Mared Sicilia occidentale, nel corso del convegno "Noi, II Mediterraneo". Moderati dal giornalisti Nicola Derror e Luca Teiese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Neilo Musumedi e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalia convocazione del Consiglio del Ministri, mentre II viceministro Edoardo Rixi, coipito da un attacco reborile, ha inviato un messagalo. Con foro e con Il sindaco di Palermo Robroto Lagalia, Il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il prediedne del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, el ii comandante della Capitameria di porto di Palermo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stalecholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti dei mondo della finanza e dello shipoing: Cristina Busi Ferruzzi, Mateso Catani, Simono Demacchi, Edward Luttwak, Paolo Miell e Massimo Ponzellini, Seconde Monti, sostenuto dagli inderventi degli ospiti, "per ia prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare II centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovir trovare, attraverso tribusa e morte della degli promedi di allogo politico e soprattuto, economico con i paesi del Nordofrica e con quelli del Medioriente". Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti present, o

imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post-globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterraneà. E' il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, si legge in una nota, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche può rappresentare



Messina Oggi

Palermo, Termini Imerese

la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo avere assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italià e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente. foto Italpress (ITALPRESS).



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Porti, l'appello di Monti: "La Sicilia diventi un hub per il rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero"

Durante il convegno "Noi, il Mediterraneo" il capo dell'Authority ha chiesto che "nell'ambito delle Zone economiche speciali (Zes)" il governo vari "una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti" "Impegniamo il governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti". Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il



Porti, l'appello di Monti: "La Sicilia liventi un hub per il rientro in Italia

diventi un hub per il rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero"



12/21/2022 16:11

-Nata

Durante II convegno "NoI, II Mediterraneo" II capo dell'Authority ha chiesto che "nell'ambito delle Zone economiche apeclaii [Zeei]: II governo vari "una riforma che consenta di incrementare i poteri economich, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti" "Impegniamo II governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per III eraborina, quel "tenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare I poteri economich, promozionali e amministrativi del commissari e del presidenti". Questa la stida alnosta oggi a Palermo da Pasqualimo Monti, precidente dell'Authorita di Sistema Portusie del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno "Noi, II Mediterraneo". Sono Intervenuti, in collegamento, I ministri Nello Musummel e Mateo Savini, tratenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre II viceministro Edoardo Rixi, coloito da un attacco febbrile, ha invato un messaggio. Con fore con III sindaco di Palermo Moberto Lagalia, il prefetto di Palermo Maria

presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Come emerso dal convegno, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti - e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche può rappresentare la chiave di volta - che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo aver assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italia e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente".



quotidianodisicilia.it

Palermo, Termini Imerese

Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa

PALERMO (ITALPRESS) Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder,



imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post-globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterraneà. E' il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, si legge in una nota, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche può rappresentare



quotidianodisicilia.it

Palermo, Termini Imerese

la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo avere assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italià e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente. foto Italpress (ITALPRESS).



Sardegna Reporter

Palermo, Termini Imerese

Tre ministri al convegno di Palermo

Lettori: Tre ministri al convegno di Palermo. Sicilia e Infrastrutture al centro Palermo, 21 dicembre 2022 Sostegno corale da tre ministri alla sfida lanciata da Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, è arrivato oggi a Palermo nel convegno Noi, il Mediterraneo12 mesi all'anno. Centralità della Sicilia, rapida realizzazione delle Infrastrutture di trasporto, ponte sullo Stretto. Il via libera su queste tematiche, sia pure da punti di vista differenti, è arrivato: dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Matteo Salvini, dal Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida (che ha focalizzato l'attenzione proprio sul tema infrastrutturale come chiave di lettura dello sviluppo anche della Sicilia), e dal Ministro del Mare, Nello Musumeci.





Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

L'appello del presidente Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa

Il numero uno dell'Autorità Portuale di Palermo: Una sfida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali Palermo Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Ship Mag

L'appello del presidente Monti: "La Sicilia sia l'hub dell'Europa"



12/21/2022 14:50

- Glancarlo Barlazz

Il numero uno dell'Autorità Portuale di Paiermo: "Una sfida per il rilancio: zone franche, energia e reshoring industriali" Palermo - "Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia ousie hub internazionale per il reshoring, quel frommone oconomico che consiste nel rientro in italia delle industrie dellocalizzate all'estero, Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), di sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promodorali e amministrativi dei commissare dei presidenti. Questa is difia lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Montt, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mared Si Sicilia occidentale, nel corso del convegno" 'Noi, il Mediterraneo.' Moderat dai siornalisti Nicola Porro e Luca Telese. sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio del Ministri, mentre il viceministro Calordo Riu, cologito dei un statoco febbrile, ha inviabo un messaggio. Con lora e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il predidente del direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffsele Macauda, erano presenti limportanti stakeholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti dei mondo della finanza e dello Mispio, Ciri Siran Busi Ferruzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttvaki, Paolo Misili e Massimo Ponzellini, Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, "per la prima volta forse dai dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro refettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un Euroso Acte dova trovieva, attaverso l'Italia, nuove forme di cialogo politico e soprattutto, economico con i passi del Nordafrica e

Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale postglobalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterranea. È il momento di credere e agire di consequenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche



Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

miche speciali e sulle zone franche può rappresentare la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo aver assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italia e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente.



SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

Porti, appello di Monti: La Sicilia sia l'hub dell'Europa

21 Dicembre 2022 Cronaca PALERMO (ITALPRESS) Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda,



SiciliaNews2

Porti, appello di Monti: "La Sicilia sia l'hub dell'Europa"



2/21/2022 16:45

21 Dicembre 2022 Cronaca PALERMO (ITALPRESS) - "Impegniamo II Governo a candidare la Sicilià quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste rientro in Italia delle industri e delcoalizzate all'elestero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sìa una riforma che consenta di Incrementare I poteri economici, promodonali e amministrativi dei commissari e dei presidenti? Questa la sifiada lanciata oggi a Patermo da Pasqualilno Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mare di Sicilia occidentale, nel corso dei convegno "Nol. il Mediterraneo". Moderati dal giornalisti Nicola Porto e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, il ministri Nello Musumoci e Matteo Salvioli, trattenuti a Roma dalla convocazione dei Consiglio dei Ministri. Mello Musumoci e Matteo Salvioli, trattenuti a Roma dalla convocazione dei Consiglio dei Ministri. Cello dei Ministri

erano presenti importanti stakeholder, imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post-globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterraneà. E' il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, si legge in una nota, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche



SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

può rappresentare la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo avere assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italià e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente. foto Italpress Redazione Lascia un commento.



TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

Porti, appello di Monti La Sicilia sia l'hub dell'Europa

PALERMO (ITALPRESS) Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Moderati dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei Ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti stakeholder,



Porti, appello di Monti "La Sicilia sia l'hub dell'Europa"



12/21/2022 14:05

PALERMO (ITALPRESS) - "Impegniamo II Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per II reshoring, quel fenomeno economico che consiste nei rientro in Italia delle industria delocalizzate alieratero. Chiediano con forza che, nell'ambito delle 2 ne economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri sconomici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti". Questa la rifida lanciata oggi a Palermo da Pacqualino Monti, presidente dell'Aucitrà di Statma Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno "Noj, il Mediterraneo". Moderati dai giornalisti Niccial Porro e Luca Telese, sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nelio Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione dei Consiglio dei Ministri, mentre ii vicenninistro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con ioro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalia, il prefetto di Palermo María Teresa Occionata, ii predidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, eli comandante della Capitaneria di porto di Palermo anticoni salta sino, el comandante della Capitaneria di porto di Palermo al sistema e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti importanti absebolder: improrditori, opinionisti e rappresentanti dei mondo della finanza e dello shipping. Cristina biasi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttvak, Paolo Miel e Massimo Punzelini, Secondo Monti, sostevuto dagli interventi degli ospiti, "per la comina suda forza da della della finanza il cantro relima suda forza da della finanza della finanza da della finanza di cantro del

imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dello shipping: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoquerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post-globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterraneà. E' il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, si legge in una nota, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche può rappresentare



TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

la chiave di volta che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. Dopo avere assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta. E proprio alla luce di questo successo, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che ha detto rappresenta il vero tumore del Sistema Italià e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente. foto Italpress (ITALPRESS). Tag:.



Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti: La Sicilia sia il centro per il reshoring nel Mediterraneo

Impegniamo il governo a candidare la Sicilia come hub internazionale per il rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. E chiediamo che nell'ambito delle Zes, ci sia una riforma: così Pasqualino Monti, presidente dei porti della Sicilia Occidentale Palermo - Impegniamo il governo a candidare la Sicilia come hub internazionale per il rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (Zes), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione del Consiglio dei ministri, mentre il viceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha inviato un messaggio. Con loro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Balsamo, e il

The Medi Telegraph

Pasqualino Monti: "La Sicilia sia il centro per il reshoring nel Mediterraneo"



12/21/2022 16:12

Impegniamo II governo a candidare la Sicilla come hub internazionale per II rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. E chiediamo che nell'ambito delle Zes. ci sia una riforma": così Baqualino Monti, presidente del porti della Sicilia Occidentale Palermo "Impegniamo II governo a candidare la Sicilia come hub internazionale per II rientro in Italia delle Industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (Zes.) ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, precedenti (Zes.) ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti". Questra la rifala inaciata oggi a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mare di Sicilia. Occidentale, nel corso dei convegno Niol. Il Mediterraneo". Sono intervenuti, in collegamento, i ministri Nello Musumeci e Matteo Salvini, trattenuti a Roma dalla convocazione dei Consiglio dei ministri. mentra il vicceministro Edoardo Rixi, colpito da un attacco febbrile, ha Inviato un messaggio. Con ioro e con il sindaco di Palermo Roberto Lagalia, il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta. Il presidente del Tribunale di Palermo Antonio Baisamo, el II comandante della Capitamenta di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti imprenditori, opinionisti e rappresentanti dei mondo della finanza e dell'industria del trasporto marittimo: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo

comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Raffaele Macauda, erano presenti imprenditori, opinionisti e rappresentanti del mondo della finanza e dell'industria del trasporto marittimo: Cristina Busi Ferruzzi, Matteo Catani, Simone Demarchi, Edward Luttwak, Paolo Mieli e Massimo Ponzellini. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nord Africa e con quelli del Medio Oriente. Un parere condiviso dagli interventi degli ospiti presenti, o collegati da remoto come i ministri Musumeci e Salvini. Ancora Monti: Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale postglobalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterranea'. È il momento di credere e agire di consequenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno, il recente intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sull'hub energetico italiano, si sposa con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare



Palermo, Termini Imerese

con fatti concreti - e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche miche speciali e sulle zone franche può rappresentare la chiave di volta - che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a Sud. Dopo aver assistito alla dichiarazione di impegno senza se e senza ma assunto da Salvini in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto, Monti ha ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta.



vivereancona.it

Palermo, Termini Imerese

Monti (AdsP): "Sicilia candidata hub centro Mediterraneo"

- (Adnkronos) - "Bisogna credere che le cose si possono fare, noi nel nostro piccolo mandiamo un messaggio molto positivo. Vivere Senigallia Una infrastruttura come quella dei nostri quattro porti, che è cresciuta negli ultimi quattro anni, sotto tutti i profili, che riguardano l'economia del mare. Siamo cresciuti per numero di passeggeri, per numero di persone che operano. Erano 19 mila nel 2017 e sono 23 mila oggi. Siamo cresciuti per merce movimentata. Abbiamo fatto guasi il 300 per cento rispetto al 2018. Evidentemente lanciamo questo messaggio: la Sicilia ha una posizione strategica". Lo ha detto all'Adnkronos il Presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, a margine dell'incontro su 'Noi, il Mediterraneo', in corso a Palermo. "Tutti si riempiono la bocca di quanto l'isola sia strategica - dice - ma per fare le cose bisogna avere senso di responsabilità, capacità e voglia di fare. Questa terra oggi si può candidare come un hub al centro logistico al centro del Mediterraneo, un hub logistico di straordinaria importanza - dice - Ma per farlo deve comprendere che deve infrastrutturarsi, quindi avere un anello ferroviario che sia civile, può avere un

vivereancona.i

Monti (AdsP): "Sicilia candidata hub centro Mediterraneo"



12/21/2022 10:53

ponte che lo collega alla terraferma ma è conseguenza delle infrastrutture che in questa isola devono essere realizzate per rendere funzionale l'intermodalità che oggi è un fattore determinate in qualunque hub industriale". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 dicembre 2022 20 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: https://vivere.me/dJGS L'indirizzo breve è Commenti.



Corriere Marittimo

Focus

Terminalisti e operatori logistici al viceministro Rixi: "Aumento inflazione canoni, insostenibile"

21 Dec. 2022 ROMA - L'inflazione spinta dall'incremento dei costi energetici ha determinato un aumento dei canoni concessori dell'8% nell'anno corrente. Per il 2023 la variazione dei canoni è già stata determinata in misura superiore al 25% (25,15%). E' questo un aumento palesemente insostenibile scrivono le associazioni Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport, che in una lettera condivisa chiedono uniti al vice ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, un intervento affinchè sia introdotta nel disegno di legge di bilancio all'esame in Parlamento oppure in altro strumento normativo da adottare a breve: "u na norma che preveda, almeno per l'anno 2023, la disapplicazione dell'adeguamento dei canoni di concessione demaniali". Questo il testo della lettera: «Onorevole Viceministro, come Le è ben noto, i canoni di concessione demaniale, ivi compresi quelli delle concessioni rilasciate dalle Autorità di Sistema Portale ai sensi dell'art. 18 della legge 84 del 1994 per lo svolgimento di attività terminalistiche (imbarco, sbarco deposito e movimentazione in genere delle merci) e delle concessioni per la gestione di stazioni marittime passeggeri (prevalentemente a servizio del

Corriere Marittimo

Terminalisti e operatori logistici al viceministro Rixi: "Aumento inflazione canoni, insostenibile"



12/21/2022 09:10

21 Dec. 2022 ROMA - L'Inflazione spinta dall'incremento dei costi energetici ha determinato un aumento dei canoni concessori dell'8% neil'anno corrente. Per il 2023 la variazione dei canoni e già stata determinata in misura superiore al 25% (25.5%). El questo un aumento palesemente insiste dell'entità dell'individuale dell'entità dell'entità dell'individuale sono dell'entità dell'entità

traffico crocieristico), sono annualmente aggiornati in misura, fissata con Decreto direttoriale del MIT, di massima corrispondente a variazione di indici determinati dal tasso di inflazione. S olo per l'anno corrente, a fronte di un'inflazione di poco superiore al 5% ha determinato un aumento dei canoni concessori dell'8%. Per il 2023, anche sulla spinta inflazionistica prodotta dall'incremento dei costi energetici, la variazione dei canoni è già stata determinata - ancorché non formalmente comunicata alle AdSP dai competenti uffici del Suo Ministero in misura addirittura superiore al 25% (25,15%). Il sistema di imprese che rappresentiamo solo in parte ha recuperato i volumi di attività del periodo pre-Covid è aggiuntivamente gravato dagli effetti del conflitto russo-ucraino e dalla più generale contrazione dei consumi in atto che si riverbera sull'import/export. È evidente che, operando in un mercato fortemente competitivo di dimensioni sovranazionali il sistema terminalistico italiano ha limitata possibilità di ribaltare ogni variazione dei costi sul cliente-nave: un aumento dei canoni quale quello di cui si è detto è palesemente insostenibile, anche in funzione dei Piani Economico Finanziari sottesi alle concessioni stesse. Consideriamo anche le marginalità caratteristiche di redditività' dell'attività terminalistica (mediamente di molto inferiori rispetto ad altri comparti con analoghi fatturati) e il fatto che l'incremento cui ci riferiamo andrebbe ad operare su una delle voci di costo prevalenti per i conti economici del segmento terminalistico, aggiungendosi a quello del costo del denaro/energia e a una forte aspettativa di spinta al rialzo del costo del lavoro in vista del prossimo rinnovo del CCNL di settore. Alla luce delle considerazioni fin qui esposte, pur avendo preso atto di quanto sia Lei quanto la Sua struttura vi state prodigando



Corriere Marittimo

Focus

sull'argomento, rappresentiamo l'assoluta necessità del Suo autorevole e risolutivo intervento finalizzato a introdurre nell'ordinamento, ove possibile nel disegno di legge di bilancio ora all'esame del Parlamento ovvero in altro strumento normativo che il Governo vorrà adottare a breve termine (e comunque prima della fine del corrente anno, termine ordinario di emanazione del decreto direttoriale di cui sopra), una norma che preveda, almeno per l'anno 2023, la disapplicazione dell'adeguamento dei canoni di concessione demaniali. La misura che proponiamo, peraltro, non ha alcun impatto sul bilancio dello Stato atteso che i canoni delle concessioni demaniali costituiscono ex lege entrate proprie delle AdSP».



II Nautilus

Focus

Il Gruppo MSC completa l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics

Ginevra, Svizzera -II Gruppo MSC è lieto di confermare che la sua controllata al 100% SAS Shipping Agencies Services ha completato l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics. La transazione è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione competenti. L'acquisizione di Bolloré Africa Logistics SAS e delle sue affiliate (Bolloré Africa Logistics Group) da parte di MSC, evidenzia l'impegno a lungo termine della compagnia a investire nella supply chain e nelle infrastrutture africane, sostenendo le esigenze dei clienti di entrambe le attività. MSC ribadisce che gestirà Bolloré Africa Logistics Group come entità autonoma con il suo portafoglio di partner diversificati, sotto un nuovo marchio che sarà presentato nel 2023. Philippe Labonne rimarrà alla guida dell'azienda come Presidente di Bolloré Africa Logistics. MSC



intende continuare a migliorare la connettività del continente con il resto del mondo e a consentire il commercio all'interno del continente africano nel quadro dell'attuazione del libero scambio continentale (AfCFTA). Sostenuta dalla forza finanziaria e dall'esperienza operativa del Gruppo MSC, Bolloré Africa Logistics sarà in grado di rispettare tutti i suoi impegni con i governi, in particolare per quanto riguarda le concessioni portuali. L'operazione rafforzerà i legami di lunga data di MSC con l'Africa e consoliderà il nostro impegno per la crescita economica del continente, che prevede investimenti relativi alle nuove unità, cantieri navali, terminal container, strutture logistiche e di stoccaggio, oltre alle reti stradali e ferroviarie che sosterranno e miglioreranno il commercio tra le nazioni africane e il resto del mondo. La nostra strategia rimane fedele ai nostri valori e alla nostra visione a lungo termine per la tutela di oltre 150.000 dipendenti in 155 Paesi del mondo..

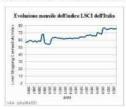


Focus

Nel quarto trimestre l'indice di integrazione dei porti italiani nella rete di servizi di trasporto marittimo containerizzato è calato del -0,2%

Gioia Tauro è lo scalo con i migliori collegamenti. Perdono terreno diversi porti, tra cui Genova e La Spezia II Liner Shipping Connectivity Index (LSCI), l'indice definito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) per valutare il livello di integrazione dei porti delle nazioni mondiali nella rete globale di trasporti marittimi containerizzati, per il quarto trimestre del 2022 assegna ai porti italiani un indice di 76,18, con una diminuzione del -0,2% sullo stesso periodo del 2021. L'indice ha come base il valore massimo 100 relativo alla nazione che nel primo trimestre del 2006 presentava la maggiore connettività con il network dei servizi marittimi di linea, ovvero la Cina. L'attuale versione dell'indice LSCI è generata sulla base di sei componenti: il numero di scali settimanali di navi programmati nella nazione; la capacità di traffico containerizzato, in termini di contenitori da 20'piedi (teu), dei porti della nazione; il numero di servizi regolari di trasporto marittimo di linea da e per la nazione; il numero di compagnie di navigazione di linea che forniscono servizi da e per la nazione; la capacità media, in termini di teu, delle navi impiegate dal servizio di linea con la maggiore

Nel quarto trimestre l'indice di integrazione dei porti italiani nella rete di servizi di trasporto marittimo containerizzato è calato del -0,2%



12/21/2022 12:43

Giola Tauro e lo scalo con I migliori collegamenti. Perdono terreno diversi porti, tra cui Genova e La Spezia II Liner Shipping Connectivity Index (LSCI), l'indice definito dalla Conferenzadelle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) per valutare il livello di Integratione dei porti delle nazioni mondiali nella rele giobale di trasporti marittimi contalimirizzati, per il quanto trimetre dei 2022 assegna ai porti tilaini un indice di 76,18, con una diminuzione del -0,2% sullo stesso periodo del 2021. L'indice ha come base il valore massimo 100 relativo alla nazione che nel primo trimestre del 2006 presentava la maggiore connettività con il netvoro dei servidi marittimi di linea, overe la Cina, L'attuale versione dell'indice LSCI è generata sulla base di sei componenti: il numero di scali settimanali di navi programmati nella nazione; la capacità di traffico contalinerizzato, in termini di contentivoi da 20 piedi tito, di porti della nazione; il numero di servisi regolari di frasporto marittimo di linea da e per la nazione; la capacità media, in termini di teu, delle navi impigazione di servisi podi linea con la maggiore dimencione media delle navi; il numero di altre nazioni che sono collegate alia nazione tramite servisi di trasporto marittimo di linea diretti sercas trasbordi). Se nei quarto trimestre del 2021 l'Italia, con un indice LSCI di 76,34, era posizionata al 14posto nella graduatoria delle nazioni con la maggiore connettività al network di servisi

dimensione media delle navi; il numero di altre nazioni che sono collegate alla nazione tramite servizi di trasporto marittimo di linea diretti (senza trasbordi). Se nel quarto trimestre del 2021 l'Italia, con un indice LSCI di 76,34, era posizionata al 14° posto nella graduatoria delle nazioni con la maggiore connettività al network di servizi marittimi di linea, nell'ultimo trimestre del 2022 è scesa al 15° essendo stata scavalcata dal Giappone che è passato dal 18° posto al 13°. La classifica relativa al quarto trimestre di quest'anno vede sempre al primo posto la Cina con un indice LSCI di 177,55 (+3,7% sul quarto trimestre 2021) seguita da Corea di Sud (indice 112,69, +1,3%), Singapore (112,45, +1,6%), Malaysia (100,10, +1,4%), USA (99,81, -2,7%), Spagna (91,80, +1,5%), Olanda (90,97, +0,2%), Regno Unito (90,47, +0,5%), Belgio (86,83, -0,2%), Taiwan (82,99, -1,4%), Germania (82,72, -2,8%), Hong Kong (81,41, -10,1%), Giappone (79,39, +14,0%) e Vietnam (79,17, +2,2%). Relativamente, invece, al Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI), l'indice dell'UNCTAD che riflette la posizione di un singolo porto nella rete mondiale dei servizi di trasporto marittimo containerizzato, anche nel quarto trimestre di quest'anno il porto italiano maggiormente integrato in questo network risulta essere Gioia Tauro con un indice di 57,46, in crescita del +0,7% sullo stesso periodo del 2021. Al secondo e terzo posto i porti liguri di Genova e La Spezia con indici rispettivamente di 48,08 e 37,85 che risultano inferiori del -6,5% e -3,3% rispetto a quelli dell'ultimo trimestre dello scorso anno. A seguire il porto di Trieste con un indice PLSCI di 34,41 (+2,7%), il porto di Livorno con 25,90 (-5,2%), il porto di Civitavecchia con 25,07 (+0,6%) e quindi gli scali portuali di Savona-Vado Ligure (24,23, +0,9%),



Focus

Napoli (23,65, -3,1%), Salerno 16,55, +7,8%), Venezia (10,30, -10,8%). Ravenna (9,60, +6,8%) e Ancona (9,07, +2,6%). Quanto alla posizione dei porti italiani nella graduatoria mondiale definita sulla base dell'indice PLSCI, nel quarto trimestre di quest'anno Gioia Tauro ha mantenuto la 46ª posizione. Il porto di Genova è sceso dalla 47ª del quarto trimestre del 2021 alla 56ª. Lo scalo di La Spezia è sceso dalla 78ª alla 87ª. Trieste ha guadagnato due posizioni salendo dalla 111ª alla 109ª. In discesa il porto di Livorno dalla 150ª alla 160ª, così come il porto di Civitavecchia passato dalla 162ª alla 167ª, il porto di Napoli sceso dalla 164ª alla 174ª e il porto di Savona-Vado passato dalla 170ª alla 171ª. Il porto di Salerno ha guadagnato 14 posizioni salendo dalla 233ª alla 219ª.



Focus

Portata a termine la vendita della Bolloré Africa Logistics al gruppo MSC

Nel 2021 le attività in Africa del gruppo Bolloré hanno generato un fatturato di quasi 3,12 miliardi di euro Oggi, in anticipo rispetto alle previsioni, è stata portata a termine la vendita al gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC) dell'intera proprietà della Bolloré Africa Logistics, la società in precedenza parte del gruppo francese Bolloré che, con 2lmila dipendenti, è uno degli operatori leader nei settore della logistica e dei porti in Africa dove è presente in 47 nazioni (del 1° aprile 2022). Bolloré Africa Logistics gestisce tra l'altro 16 container terminal africani nonché altri terminal portuali per la movimentazione principalmente di rotabili e di prodotti forestali in un totale di 42 porti. Nel 2021 le attività in Africa del gruppo Bolloré hanno generato un fatturato di quasi 3,12 miliardi di euro, pari al 16% dell'intero volume di ricavi del gruppo francese. Lo scorso anno i container terminal gestiti da Bolloré Africa Logistics hanno movimentato un traffico dei container pari a 6,32 milioni di teu rispetto a 5,54 milioni nel 2020, mentre i terminal ro-ro hanno movimentato 184mila veicoli rispetto a 149mila nell'anno precedente. Le attività di Bolloré Africa Logistics includono anche 87 agenzie marittime, di cui 74 in Africa.

Informare

Portata a termine la vendita della Bolloré Africa Logistics al gruppo MSC



12/21/2022 15:31

Nel 2021 le attività in Africa dei gruppo Bolloré hanno generato un fatturato di quasi 3.12 milliardi di euro Oggi, in anticipo rispetto alle previsioni, è stata portata a termine la vendita al gruppo armatoriale Mediterranean Shipping. Company (MSC) dell'intera proprietta della Bolloré Africa Logistics, la società in precedenza parte dei gruppo francese Bolloré che, con Zimila dipendendi, è uno degli operatori leader nei settore della logistica el dei porti in Africa dove è presente in 47 nazioni (de 13 aprile 2022). Bolloré Africa Logistics, gestisce tar altro 16 container terminal africani nonché attri terminal portuali per la movimentatione principalmente di rotabili e di prodotti forestali in un totale di 42 porti. Nel 2021 le attività in Africa dei gruppo Bolloré hanno generato un fatturato di quasi 3.12 milliardi di euro, pari al 15% sell'intero volume di ricavi del gruppo francese. Lo scorso anno i container terminal 15% dell'intero volume di ricavi del gruppo francese. Lo scorso anno i container terminal mettiti da Bolloré Africa Logistics hanno movimentato un traffico dei container pari a 6,32 milliardi di verico il rispetto a 5,54 milliardi nel 2020, mentre il terminal ro-ro hanno movimentato 124 milliar viscoli rispetto a 149mila nell'anno precedente. Le attività di Bolloré Africa Logistics inclusiona nonche 67 aemolie marittime di cui 14 in Africa.



Focus

Atteso un ulteriore miglioramento nel 2023

Se i risultati operativi e finanziari del gruppo crocieristico statunitense Carnival Corporation sono ancora lontani da quelli precedenti la pandemia di Covid-19, tuttavia le performance registrate dal gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio annuale 2022 continuano a confermare che la ripresa è in corso e sta accelerando. Nel periodo settembre-novembre di quest'anno, che corrisponde al quarto trimestre dell'esercizio 2022, i ricavi del gruppo sono ammontati a 3,84 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +198,3% rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2021 nel quale, anche se gli effetti della crisi sanitaria si erano attenutati, i risultati continuavano ad essere fortemente influenzati negativamente dall'impatto della pandemia. I ricavi dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022, inoltre, risultano in calo del -10,8% rispetto a quelli del trimestre precedente, flessione che è meno attenuata rispetto a quella registrata fra il terzo trimestre, il tradizionale periodo di picco della stagione crocieristica, e il trimestre successivo negli anni precedenti la pandemia: nel quarto trimestre dell'esercizio 2019, infatti, i ricavi avevano segnato una diminuzione del -26,8% rispetto al trimestre precedente e

Atteso un ulteriore miglioramento nel 2023



12/21/2022 16:22

Se i risultati operativi e finanziari del gruppo crocieristico statunitanse Carnival Corporation sono ancora ionitani da quelli precedenti il a pandemia di Covid-19, tuttavia le performance registrate dal gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio annuale 2022 continuano a confermare che la ripresa è in corso e sta accelerando, Nel periodo settembre-novembre di quest'anno, che corrisponde al quarto trimestre dell'esercizio 2022. Iricavi del gruppo sono ammonitati a 3,84 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +190,3% rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2021 nel quale, anche se all'effetti della crisi sanitaria si erano attenutati. I risultati continuavano ad essere fortemente influenzati negativamente dall'impatto della pandemia. Iricavi dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022, inoltre, risultano in calo del ±0,0% rispetto a quelli del trimestre precedente, flessione che è meno attenutati rispetto a quella registrata fra il tero trimestre. Il tradicionale periodo di picco della stagione crocieristica, e il trimestre successivo negli anni precedenti la pandemia: nel quarto trimestre dell'esercizio 2014 (23,6%), 2017 (12,8%) e 2016 (22,8%), 1a recente accelerazione della crescita del volume d'affari è tuttavia controbilanciata parzialmente anche da un acceleramento del risizo del costi operativi che nel quarto trimestre dell'esercizio 2022 sono ammontati a 4,97 militardi di dollari, con un aumento del +56,4% sul quarto trimestre dell'esercizio 2022 sono ammontata e and oliminute tra il terzo e quarto trimestre dell'esercizio 2022, secence accelerazione dell'esercizio 2021 e del *8,5% sui terzo trimestre dell'esercizio 2022, secence accelerazione.

analoghe riduzioni erano state totalizzate negli stessi periodi dell'esercizio 2018 (-23,6%), 2017 (-22,8%) e 2016 (-22,8%). La recente accelerazione della crescita del volume d'affari è tuttavia controbilanciata parzialmente anche da un acceleramento del rialzo dei costi operativi che nel quarto trimestre dell'esercizio 2022 sono ammontati a 4,97 miliardi di dollari, con un aumento del +56,4% sul quarto trimestre dell'esercizio 2021 e del +8,5% sul terzo trimestre dell'esercizio 2022, spese che negli anni pre-pandemia erano diminuite tra il terzo e quarto trimestre del -7,5% nell'esercizio 2019, del -3,4% nell'esercizio 2018, del -10,0% nell'esercizio 2017 e del -5,6% nell'esercizio 2016. Carnival ha chiuso il trimestre settembre-novembre di quest'anno con un risultato operativo di segno negativo e pari a -1,13 miliardi di dollari rispetto ad un risultato di segno negativo per -1,89 miliardi nello stesso periodo del 2021 e con una perdita netta di -160 miliardi rispetto ad una perdita netta di -2,62 miliardi di dollari nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021. Nel periodo settembre-novembre del 2022 le navi delle flotte che fanno capo a Carnival hanno ospitato circa 2,5 milioni di passeggeri rispetto a 851mila nello stesso periodo dello scorso anno. L'amministratore delegato di Carnival Corporation & plc, Josh Weinstein, ha affermato che il gruppo prevede un ulteriore miglioramento dell'attività nel corso del 2023 in quanto il numero di prenotazioni è cresciuto a seguito dell'allentamento dei protocolli per la pandemia e si sta verificando un miglioramento del trend delle cancellazioni.



Informatore Navale

Focus

Il Gruppo MSC completa l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics

Il Gruppo MSC è lieto di confermare che la sua controllata al 100% SAS Shipping Agencies Services ha completato l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics. La transazione è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione competenti L'acquisizione di Bolloré Africa Logistics SAS e delle sue affiliate (Bolloré Africa Logistics Group) da parte di MSC, evidenzia l'impegno a lungo termine della compagnia a investire nella supply chain e nelle infrastrutture africane, sostenendo le esigenze dei clienti di entrambe le attività Ginevra, Svizzera, 21 dicembre 2022 MSC ribadisce che gestirà Bolloré Africa Logistics Group come entità autonoma con il suo portafoglio di partner diversificati, sotto un nuovo marchio che sarà presentato nel 2023. Philippe Labonne rimarrà alla guida dell'azienda come Presidente di Bolloré Africa Logistics. MSC intende continuare a migliorare la connettività del continente con il resto del mondo e a consentire il commercio all'interno del continente africano nel quadro dell'attuazione del libero scambio continentale (AfCFTA). Sostenuta dalla forza finanziaria e dall'esperienza operativa del Gruppo MSC, Bolloré Africa Logistics sarà in grado di rispettare tutti i suoi

Informatore Navale

Il Gruppo MSC completa l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics



12/21/2022 18:13

Il Gruppo MSC è lieto di confermare che la sua controllata al 100% SAS Shipping Agencies Services ha completato l'acquisitione di Bolloré Africa Logistics. La transarione è stata approvata da tutte le autorità di repolamentazione competenti Lacquisitione di Oliore Africa Logistics SAS e delle use affiliate ("Bollore Africa Logistics SGOs») da parte di MSC, evidenta l'impegno a tungo termine della compagnia a investire nella supply chain e nelle infrastrutture africane, sostenendo le edigenze del clienti di entrambe le attività Ginevra, Svizzarà, 22 dicembre 2022 – MSC ribadisce che gestirà Bollore Africa Logistics Group come entità autonoma con il suo portafogio di partner diversificati, sotto un nuovo marchio che sarà presentato nel 2023. Philippe Labonne rimarrà alla guida dell'azienda come Presidente di Bollore Africa Logistics. MSC intende confirmare a migliorare la connettività del continente con il resto del monde a a connestito il commercio all'interno del confirmate africano nel quadro dell'attuazione dei libero scambio continentale (AfCETA). Sostenuta dalla forza finanziaria e dall'esperienza operativa del Gruppo MSC, Bollore Africa Logistics sarà in grado di rispettare stutti i suoi impegni con i governi, in particolare per quanto riguarda le confessioni portuali. Il presidente del Gruppo MSC, Bollore Africa Logistics Stamo iledi di dari il benevinato a più di 21.000 muovi colleghi nella famiglia MSC grazie all'acquisizione di Bollore Africa Logistics. Desidero ringratala e la famiglia Bollore, e in particolare Cyrille, per aver condotto la transastione in modo fluido ed efficiente e ni congratulo con loro per aver condotto la transastione in modo fluido ed efficiente e ni congratulo con loro per aver condotto la transastione in modo fluido ed efficiente e ni congratulo con loro per aver condotto la transastione in modo fluido ed efficiente e ni congratulo con loro per aver condotto la transastione in modo fluido ed efficiente e ni congratulo con loro per aver condotto la transastione in modo fluido e

impegni con i governi, in particolare per quanto riguarda le concessioni portuali. Il presidente del Gruppo MSC Diego Aponte ha dichiarato: Siamo lieti di dare il benvenuto a più di 21.000 nuovi colleghi nella famiglia MSC grazie all'acquisizione di Bolloré Africa Logistics. Desidero ringraziare la famiglia Bolloré, e in particolare Cyrille, per aver condotto la transazione in modo fluido ed efficiente e mi congratulo con loro per aver creato un'azienda così solida. L'operazione rafforzerà i legami di lunga data di MSC con l'Africa e consoliderà il nostro impegno per la crescita economica del continente, che prevede investimenti relativi alle nuove unità, cantieri navali, terminal container, strutture logistiche e di stoccaggio, oltre alle reti stradali e ferroviarie che sosterranno e miglioreranno il commercio tra le nazioni africane e il resto del mondo. La nostra strategia rimane fedele ai nostri valori e alla nostra visione a lungo termine per la tutela di oltre 150.000 dipendenti in 155 Paesi del mondo.



Informazioni Marittime

Focus

Dragaggi e sviluppo, Monti: "La burocrazia portuale è un tumore"

All'evento annuale "Noi, il Mediterraneo" dell'autorità portuale di Palermo si è parlato soprattutto della necessità di semplificare le autorizzazioni e di realizzare il ponte sullo Stretto, come ribadito da Salvini L'esempio emblematico della tremenda lentezza con cui i porti italiani programmano semplicemente l'ordinario sono i dragaggi. «I ricavi dell'autorità di sistema portuale di Civitavecchia sono aumentati del 300 per cento quando ne ero presidente prima di insediarmi qui, nel 2018. L'occupazione diretta e indiretta è passata da 19 mila a 23 mila persone. E lo Stato come ti ringrazia? Bisognava dragare 2 milioni di metri cubi a Civitavecchia, pagando milioni di euro una draga che arrivava da Panama. Avevamo tutte le autorizzazioni, tranne il VIA [Valutazione d'Impatto Ambientale] del ministero dell'Ambiente, cosa che ha comportato il seguestro del cantiere e un'indagine nei miei confronti per falso ideologico. Risultato, l'indagine viene archiviata e l'opera è costata milioni di euro in più rispetto a quanto si sarebbe dovuto spendere». Come si semplifica questo apparato? Mettendo mano al codice degli appalti, con una legge speciale? «Semplificare - continua Monti - significa accorciare

Informazioni Marittime

Dragaggi e sviluppo, Monti: "La burocrazia portuale è un tumore"



12/21/2022 13:06

- Paolo Bo

All'evento annuale "Nol. Il Mediterraneo" dell'autorità portuale di Palermo si è pariato sopratutto della necessità di semplificare le autorizzazioni e di realizzare il ponte sullo Stretto, come ribadito da Salvini. L'exemple embenatos della tremenda lentezza con cui i porti bilaliani programmano semplicemente l'ordinario sono i dragaggi. «Ir laval dell'autorità di sistema portuale di Civitavecchia sono aumentati del 300 per cento quando ne ero presidente prima di insediarmi qui, nel 2018. L'occupazione diretta e indiretta è passata da 19 mila a 23 mila persone. E lo Stato come di ringrazia? Biognava dragare 2 militoni di metri cubi a civitavecchia, pagando milioni di euro una draga che arrivava da Panama. Avvenomo tutte le autorizzazioni, tranne il Via |Valutazione d'impatto Ambientaie) del ministero dell'Ambienta, cosa che ha comportato il seguestro del cantiere e un'indagine nel miel confronti per falso ideologico. Risustato, l'indagine viene archivitata e l'opera è costata milioni di euror in più rispetto a quanto si sarebbe dovuto spendere». Come si semplifica questo apparato? Mettendo mano al codice degli appatiti, con una legge sociale s'Semplificare - continua Monti e significa accorciare is filiera, avere pochi interiocutori, non mettere a dispozitone motti luoghi di incontro tra corruttore e corrotto, ma soprattutto ridurre le pratiche di autorizzazione ambientaie. Su questo siamo un paese incivile. I 45 giorni che ci raccontano per auere uni ViA diventano anni. È vergagnoso che per iniziare i dragaggi nel porto di Termini Imerese si debba aspettare 14 mesi per un'autorizzazione del genere. Un paese che non crea un luogo privilegiato per l'illoutrità ofi sistema portuale che fa capo a Palermo ha presentato un

la filiera, avere pochi interlocutori, non mettere a disposizione molti luoghi di incontro tra corruttore e corrotto, ma soprattutto ridurre le pratiche di autorizzazione ambientale. Su guesto siamo un paese incivile. I 45 giorni che ci raccontano per avere un VIA diventano anni. É vergognoso che per iniziare i dragaggi nel porto di Termini Imerese si debba aspettare 14 mesi per un'autorizzazione del genere. Un paese che non crea un luogo privilegiato per l'industria portuale, che non ha materie prime ma le importa, rischia di morire». Nel 2018 l'autorità di sistema portuale che fa capo a Palermo ha presentato un piano industriale. «Abbiamo messo a terra - spiega Monti - circa 5 miliardi di euro di opere, realizzato quattro terminal in cinque porti, demolito vecchi capannoni e creato tanto spazio. Nei porti di Trapani e Termini Imerese abbiamo avviato i dragaggi, mentre a Palermo sono terminati. Il nostro compito è di costruire infrastrutture che diventino un prodotto appetibile sul mercato. Per farlo abbiamo avviato una profonda promozione per comunicare questo prodotto al mercato. Il mercato ha risposto immediatamente e il nostro strumento per entrare nel mercato sono le concessioni, su cui abbiamo lavorato duramente. Prima della pandemia e della guerra abbiamo programmato chiudendo due partenariati pubblico-privato, mostrando come le imprese debbano investire e il pubblico creare gli spazi per farlo. Nel 2018 abbiamo portato con una società privata a un efficientamento energetico, puntando nel 2026 ad essere autonomi, in un contesto nazionale in cui è molto difficile riuscirci». Nel suo intervento, Musumeci ha sottolineato l'importanza per Palermo di entrare nel sistema del turismo congressuale e fieristico, «forti del fatto che si possono fare anche d'inverno. Da presidente della Regione [tra il 2017 e il 2022] avevo stanziato un finanziamento



Informazioni Marittime

Focus

di 10 milioni di euro per far entrare la città in questo circuito. Assieme a un centro congressi nell'ente fiera di Palermo, vorrei che venisse riqualificato l'istituto Roosvelt, l'ex cotonificio, l'Albergo dei poveri. Infine, la riqualificazione del museo Salinas. C'è tanto lavoro da fare ma Monti e l'autorità portuale hanno aperto un nuovo capitolo». In linea con la necessità di sviluppare in tempi ragionevoli i porti e renderli un'industria organica al territorio, Salvini è tornato a ribadire l'importanza di realizzare il ponte sullo Stretto di Messina, opera che trova ormai oggi un consenso trasversale. «Non è solo un ponte per Messina, è un diritto dei siciliani, è un collegamento tra la Sicilia e Berlino, così come sottolineato dalla Commissione europea. Un'opera di cui se ne parla dal 1969 e che alla Sicilia costa di più non averlo che averlo. Nelle prime settimane del 2023 lavoreremo su un progetto che porterebbe a un risparmio di 140 mila tonnellate di anidride carbonica l'anno. L'obiettivo è posare la prima pietra entro i prossimi due anni. Gli enti locali sono tutti d'accordo. Conto di terminare il mio mandato con i lavori in buono stato di avanzamento». Ci vorrà una legge speciale o basterà il Codice degli appalti?, hanno chiesto in sala i giornalisti moderatori Luca Telese e Nicola Porro. «Ci lavoreremo - ha risposto Salvini - C'è chi ritiene idoneo il modello Genova, chi quello con società dedicate come quella per lo Stretto di Messina. Il ponte accelera le infrastrutture collegate: la qualità delle strade e i tratti ferroviari, soprattutto l'alta velocità calabrese. In linea generale, semplificare e ridurre gli uffici non aumenta la corruzione, il contrario».



Messaggero Marittimo

Focus

Incontro a tre Calderoli, Salvini, Rixi

ROMA Incontro a tre tra il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini, quello per gli Affari Regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli e il viceministro Edoardo Rixi. Al centro del confronto l'organizzazione di un coordinamento sul fronte dell'autonomia differenziata in merito alle materie che interessano il Mit, con particolare attenzione alle reti infrastrutturali e al sistema portuale. I tre rappresentanti della Lega si sono trovati d'accordo nel voler definire un percorso chiaro e unitario, fondamentale per avviare nel 2023 un iter di riforma della governance che, si legge nella nota del Ministero possa mettere i nostri scali in condizione di operare stabilmente per i prossimi decenni contemperando gli interessi del paese e delle autonomie locali. Di riforma dei porti si era parlato in questi giorni, soprattutto dopo le dichiarazioni del viceministro Rixi sulla necessità di un modello che a suo avviso soddisfi le prescrizioni a livello europeo con una riforma fiscale delle autorità portuali e una semplificazione della burocrazia che alleggerisca il carico amministrativo e giudiziario che pesa sui presidenti delle AdSp. Proprio oggi l'incontro con i presidenti dell'Autorità di Sistema portuale per ascoltare le proposte e le priorità degli scali italiani.



Incontro a tre Calderoli, Salvini, Rixi



ROMA - Incontro e tre tre il ministro dei Trasporti e delle Infrastruttur Matteo Salvini, quello per gli Affari Regionali e le Autonomie. Roberto

Al centro del confronco l'organizzazione di un coordinamento ul responsazione di un coordinamento ul responsazione di un coordinamento ul responsazione dell'autoministo differenziazio in pertico alle autorio dei internativativa del consistenzia della infrastrutturale al sistema pertuale, il ter appresentanti della impiesa si sono frovolta di coro del volor definimi rificario della consistenza della impiesa si sono frovolta del unitario, fondamentale per avviare nel 2021 minera del Runtico del non della consistenza della consiste

https://www.messaggeromarittimo.it/incontro-a-tre-calderoli-salvini-rixi/ 21 Dicembre 2022 - Rederinge



Sea Reporter

Focus

MSC completa l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics

Ginevra, Svizzera, 21 dicembre 2022 - Il Gruppo MSC è lieto di confermare che la sua controllata al 100% SAS Shipping Agencies Services ha completato l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics. La transazione è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione competenti. L' acquisizione di Bolloré Africa Logistics SAS e delle sue affiliate ("Bolloré Africa Logistics Group") da parte di MSC, evidenzia l' impegno a lungo termine della compagnia a investire nella supply chain e nelle infrastrutture africane, sostenendo le esigenze dei clienti di entrambe le attività. MSC ribadisce che gestirà Bolloré Africa Logistics Group come entità autonoma con il suo portafoglio di partner diversificati, sotto un nuovo marchio che sarà presentato nel 2023. Philippe Labonne rimarrà alla guida dell' azienda come Presidente di Bolloré Africa Logistics. MSC intende continuare a migliorare la connettività del continente con il resto del mondo e a consentire il commercio all' interno del continente africano nel quadro dell' attuazione del libero scambio continentale (AfCFTA). Sostenuta dalla forza finanziaria e dall' esperienza operativa del Gruppo MSC, Bolloré Africa Logistics sarà in grado

Redazione Seareporter.it

See Reporter

MSC completa l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics



12/21/2022 17:35

Reduzione Seureporter.

Ginevra, Svizzera, 21 dicembre 2022 - Il Gruppo MSC è lleto di confermare che la sua controllata al 100% SAS Shipping Agencies Services ha completato l'accusitatione di Bollore Africa Logistice. La transazione è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione competenti. L'acquisizione di Bollore Africa Logistice. SAS è delle sue affiliate l'Bollore Africa Logistice (SAS è delle sue affiliate l'Bollore Africa Logistice (Saroup) da parte el l'antive africane, sostenendo le esigenze dei cilenti di entrambe le attività. MSC ribadisce che sestirà Bollore Africa Logistice Group come entità autonoma con il suo portafoglio di partner diversificati, sotto un nuovo marchio che sara presentato nel 2022. Philippe Labonne rimarria alia guida dell' azienda come l'residente di Bollore Africa Logistice, MSC intende continuare a misliorare la connettività del continente on il resto dei mondo e a consentice il commercio all' interno del continente africano nel quadro dell' attuazione del libero scambio continentale IAFCETA). Sostenuta dalla forza finanziaria e dall'esperienza operativa del Gruppo MSC. Bollore Africa Logistics sarà in grado di rispettare tutti I suol Impegni con i gouverni, in particolare per qualnot riquarda le concessioni portuali. Il presidente del Gruppo MSC Dego Aponte ha dichiarato: "Siamo liett di dare il benvenuto a più di 21.000 nuovi colleghi nella famiglia MSC gratie all'acquisitione di Bollore Africa Logistico. Desidero ringraziare la famiglia Bollore, e in particolare Cyville, per aver condotto la transazione in modot fiuldo ed efficiente e mi congratulo con loro per aver creato un' aslenda così solida. L'operazione rafforzer'à liegami di lunga data di MSC con l' Africa e consoliderà il nostro impegno per la crescita economica dei continente, che

di rispettare tutti i suoi impegni con i governi, in particolare per quanto riguarda le concessioni portuali. Il presidente del Gruppo MSC Diego Aponte ha dichiarato: "Siamo lieti di dare il benvenuto a più di 21.000 nuovi colleghi nella famiglia MSC grazie all' acquisizione di Bolloré Africa Logistics. Desidero ringraziare la famiglia Bolloré, e in particolare Cyrille, per aver condotto la transazione in modo fluido ed efficiente e mi congratulo con loro per aver creato un' azienda così solida. L' operazione rafforzerà i legami di lunga data di MSC con l' Africa e consoliderà il nostro impegno per la crescita economica del continente, che prevede investimenti relativi alle nuove unità, cantieri navali, terminal container, strutture logistiche e di stoccaggio, oltre alle reti stradali e ferroviarie che sosterranno e miglioreranno il commercio tra le nazioni africane e il resto del mondo. La nostra strategia rimane fedele ai nostri valori e alla nostra visione a lungo termine per la tutela di oltre 150.000 dipendenti in 155 Paesi del mondo."



Sea Reporter

Focus

Costa Smeralda, sarà il palcoscenico galleggiante della musica di Sanremo

Redazione Seareporter.it

Sea Repor

Costa Smeralda, sarà il palcoscenico galleggiante della musica di Sanremo



12/21/2022 19:36

Recazione Seureporter.

Genova. 20 dicembre 2022 - Costa Crociere sará protagonista a Sanremo per if evento musicale piu dateso dell'anno. Anche nei 2023, per il secondo anno consecutivo, una nave della compagnia battente bandiera Italiana. Costa Smeraida, farà da palcoscenico aglieggiante per i collegamenti in diretta con il Teatro Ariston. Ogni sera Costa Smeraida ospitera artiidi straordinari, che con le loro performance colivologiaranno il pubblico in verè e proprie feste, nel contesto unico della nave illuminata in rada di fronte a Sanremo. Il primo di questi artisti a dessere stato utificializzado dalla Direzione Artistica è Saimo , che sarà a bordo di an lella serata di apertura, martedi 7 febbraio, sia in quella rinaida, sobato 11 febbraio, cili attri artisti che andranno in scena su Costa Simeraida saranno svelati nel corso del prossimi giorni. "La nostrà presenza a Sanremo sarà ancora più spettacolare rispetto allo scorso anno. Dal nostro palco galleggiante vedrete quanto ci si possa divertire su una nave come Costa Smeraida, perchò espiteremo qualcosa di poli di sempici esbizioni saranno del momenti in cui baliare, cantare, stare bene insieme agli attri e vivere emozioni da ricordare" ha dichilarato Mario Canetti. Direttore Generale di Costa Crociere: In occasione di questo appuntamento unico. Costa Crociere ha organizzato la crociera evento più esclusiva e sensazionale di sempre, dedicata a una selezione dei suoi misilioni agenti di viaggio, e a una selezione dei suoi cilienti intaliani e locritti al Cylciu. Il lossifi posti potranno vivere il meglio della musica. Il meglio della pasticornia el Il meglio della sosticonicità Italiane. Un programma di

Genova, 20 dicembre 2022 - Costa Crociere sarà protagonista a Sanremo per l' evento musicale più atteso dell' anno. Anche nel 2023, per il secondo anno consecutivo, una nave della compagnia battente bandiera italiana, Costa Smeralda, farà da palcoscenico galleggiante per i collegamenti in diretta con il Teatro Ariston. Ogni sera Costa Smeralda ospiterà artisti straordinari, che con le loro performance coinvolgeranno il pubblico in vere e proprie feste, nel contesto unico della nave illuminata in rada di fronte a Sanremo. Il primo di questi artisti ad essere stato ufficializzato dalla Direzione Artistica è Salmo, che sarà a bordo sia nella serata di apertura, martedì 7 febbraio, sia in quella finale, sabato 11 febbraio. Gli altri artisti che andranno in scena su Costa Smeralda saranno svelati nel corso dei prossimi giorni. 'La nostra presenza a Sanremo sarà ancora più spettacolare rispetto allo scorso anno. Dal nostro palco galleggiante vedrete quanto ci si possa divertire su una nave come Costa Smeralda, perché ospiteremo qualcosa di più di semplici esibizioni: saranno dei momenti in cui ballare, cantare, stare bene insieme agli altri e vivere emozioni da ricordare ' - ha dichiarato Mario Zanetti , Direttore

Generale di Costa Crociere. In occasione di questo appuntamento unico, Costa Crociere ha organizzato la crocieraevento più esclusiva e sensazionale di sempre, dedicata a una selezione dei suoi migliori agenti di viaggio, e a una selezione dei suoi clienti italiani e iscritti al C|Club, il loyalty club della compagnia. Nove giorni e otto notti, dal 4 al 12 febbraio 2023, a bordo di Costa Smeralda, ormeggiata davanti alla splendida cornice di Sanremo, durante la quale gli ospiti potranno vivere il meglio della musica, il meglio della gastronomia, il meglio della pasticceria e il meglio della comicità italiane. Un programma di appuntamenti mai visto prima su una nave da crociera, in cui Costa ha voluto riunire la presenza di partner d'eccellenza con cui il brand collabora abitualmente, e che rendono speciali le sue crociere. Oltre alla possibilità davvero unica di assistere ai collegamenti con il Teatro Ariston, vivendo l' evento mediatico più ambito dell' anno dal suo 'palco galleggiante', gli ospiti a bordo potranno godersi esperienze esclusive create per l'occasione, che cambieranno ogni giorno. Durante tutta la settimana sanremese, infatti, la crociera-evento di Costa Smeralda avrà dei protagonisti d' eccezione: Angelo Pintus, Iginio Massari e Bruno Barbieri. Più altri grandi nomi che saranno annunciati nei prossimi giorni. Iginio Massari, internazionalmente riconosciuto come il Maestro dei Maestri della pasticceria, e Bruno Barbieri, lo chef 7 stelle in carriera, racconteranno la storia dell' evento musicale italiano più famoso al mondo attraverso il gusto, proponendo ogni giorno un dolce e un piatto dedicati a Sanremo. Inoltre, incontreranno gli ospiti a bordo nel corso di workshop ed eventi dedicati. Un altro appuntamento da non mancare sarà lo spettacolo di Angelo Pintus, il comico più divertente del momento. Il programma



Sea Reporter

Focus

della crociera di Costa Smeralda comprende anche degustazioni, anteprime, workshop, corsi sportivi, solo con i migliori esperti tra i partner di eccellenza di Costa. Ogni giorno un aperitivo spettacolare dedicato ad un genere musicale, spaziando dal jazz al pop, dal lounge al rock e alle grandi colonne sonore del cinema, in collaborazione con grandi partner come Ferrari Trento e Heineken . Anche il wellness avrà un tocco speciale grazie a Technogym , con corsi e attrezzature all' avanguardia. Cinque workshop permetteranno di conoscere direttamente, oltre a Iginio Massari, anche altri grandi professionisti dell' eccellenza, come i sommelier Ferrari Trento con lo chef stellato Edoardo Fumagalli e, per gli appassionati di fotografia, i professionisti Canon . Non solo. Gli ospiti di Costa Smeralda potranno anche scendere a terra e vivere l' atmosfera di Sanremo in questo periodo speciale, oltre a scoprire le bellezze del territorio sanremese e ligure. Ogni sera la nave di Costa Crociere ospiterà un collegamento con il Teatro Ariston, con artisti straordinari. Il primo a esibirsi sarà Salmo, che tornerà a bordo anche per la serata finale. Per questa occasione Costa ha organizzato la crociera-evento più sensazionale ed esclusiva di sempre, con il meglio della musica, gastronomia, pasticceria e comicità italiane.



Ship Mag

Focus

MSC, finalizzato l'acquisto di Bollorè Africa Logistics

Via libera alla maxi operazione che porterà il gruppo a diventare uno dei player principali in Africa. Aponte: Previsti investimenti in navi, cantieri navali, terminal container, soluzioni logistiche, strutture di stoccaggio, reti stradali e ferroviarie Genova MSC Group ha confermato che la sua consociata interamente controllata SAS Shipping Agencies Services ha completato l'acquisizione di Bolloré Africa Logistics . La transazione è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione. L'acquisizione da parte di MSC di Bolloré Africa Logistics SAS e delle sue affiliate evidenzia l'impegno a lungo termine di MSC nell'investire nelle catene di approvvigionamento e nelle infrastrutture africane, supportando le esigenze dei clienti di entrambe le attività scrive il gruppo MSC in una nota. MSC ribadisce che gestirà Bolloré Africa Logistics Group come entità autonoma con il suo portafoglio di partner diversificati, sotto un nuovo marchio che sarà svelato nel 2023. Philippe Labonne continuerà il suo ruolo alla guida dell'azienda come Presidente di Bolloré Africa Logistics . MSC intende continuare a migliorare la connettività del continente con il resto del mondo e consentire il commercio all'interno Ship Mag

MSC, finalizzato l'acquisto di Bollorè Africa Logistics



12/21/2022 15:53

- Maura Pincle

Via libera alla maxi operazione che porterà il gruppo a diventare uno dei player principali in Africa. Aponte: "Previstà investinienti in navi, candieri navail, terminai container, soluzioni logistiche, strutture di stoccaggio, reti stradali e ferroviarie" Genova - MSC Group ha conferentato che la sua consociata interamente controllata SAS Shippina Agencies Services ha completato l'acquisizione di Bollore Africa Logistics. La transzatione è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione. L'acquisizione da parte di MSC nell'investire nelle catene di approvvisjonamento e nelle infrastrutture africane, supportando le esigenze dei clienti di entrambe le attività" scrive il gruppo MSC in una nota. MSC ribadisce che gestirà Bollore Africa Logistics Group come entità autonoma con il suo portafogli odi partner diversificati. Astro al cogistica Group come entità autonoma con il suo portafogli odi partner diversificati, sotto un nuovo marchio che sara avelato nel 2023. Philippe Labonne confluera il suo cruolo alla guida dell'azienda come Presidente di Bollore Africa Logistics. MSC intende continuare a migliorare la connettività del continente con il resto del mondo e consentire il commercio di all'artica di attiva del continente con il resto del mondo e consentire il commercio di all'artica del artica del competense operative del Gruppo MSC. Bollore Africa Logistics sarà in grado di far fronte a tutti i suol impegni nel confronti dei governi, in particolare per quanto riguarda le concessioni portuali. Aponte: "Così trafforzeremo i nostri legami con l'Africa" il Presidente dei Gruppo MSC. Diego Aponte, ha dichiparto: "Sismo liedi di dare il berenotto a più di 21,000 nuovo colleghi nella famiglia MSC attraverso la nostra accolistione di Bollore Africa Logistics. Desidero ringraziare la famiglia Boltoré, e Cyrille in particolare.

dell'Africa attraverso l'attuazione del libero scambio continentale (AfCFTA). Forte della forza finanziaria e delle competenze operative del Gruppo MSC , Bolloré Africa Logistics sarà in grado di far fronte a tutti i suoi impegni nei confronti dei governi, in particolare per quanto riguarda le concessioni portuali. Aponte: Così rafforzeremo i nostri legami con l'Africa II Presidente del Gruppo MSC, Diego Aponte, ha dichiarato: Siamo lieti di dare il benvenuto a più di 21.000 nuovi colleghi nella famiglia MSC attraverso la nostra acquisizione di Bolloré Africa Logistics. Desidero ringraziare la famiglia Bolloré, e Cyrille in particolare, per aver condotto l'operazione in modo fluido ed efficiente e mi congratulo con loro per aver creato un'attività così consolidata. L'accordo rafforzerà i legami di lunga data di MSC con l'Africa e rafforzerà il nostro impegno per la crescita economica del continente, compresi gli investimenti in navi, cantieri navali, terminal container, soluzioni logistiche, strutture di stoccaggio, reti stradali e ferroviarie che sosterranno e miglioreranno il commercio attraverso l'Africa continente e con il resto del mondo . La nostra strategia rimane radicata nei nostri valori e nella nostra visione a lungo termine che protegge oltre 150.000 dipendenti in 155 paesi in tutto il mondo.



Shipping Italy

Focus

Affare concluso: Bolloré Africa Logistics passata a Msc per oltre 5 miliardi

Il gruppo Bolloré ha annunciato l'avvenuto closing della vendita al Gruppo Msc del 100% di Bolloré Africa Logistics, società che comprende tutte le attività di trasporto e logistica del Gruppo Bolloré in Africa, sulla base di un valore aziendale di 5,7 miliardi di euro. Una nota del gruppo tarnsalpino precisa che il prezzo di vendita delle azioni è di 5,1 miliardi di euro e aggiunge che sono stati inoltre rimborsati 600 milioni di euro di prestiti agli azionisti. Il Gruppo Bolloré rimarrà fortemente impegnato in Africa, in particolare attraverso Canal+, e continuerà a sviluppare in questo continente le sue attività in molti settori come la comunicazione, l'intrattenimento, le telecomunicazioni e l'editoria, telecomunicazioni e l'editoria. A ottobre dell'anno scorso emersero le prime indiscrezioni sul fatto che la banca d'affari Morgan Stanley stesse sondando l'interesse di potenziali acquirenti per le attività di Bolloré Africa Logistics, divisione storica e per lungo tempo considerata la più ricca all'interno del gruppo industriale francese: nel 2020 ha infatti registrato un fatturato di 2,1 miliardi di euro. Nel suo rapporto annuale il gruppo bretone presieduto da Cyrille Bolloré (il più giovane dei figli di Vincent) dichiarava di

Shipping Italy

Affare concluso: Bolloré Africa Logistics passata a Msc per oltre 5 miliardi



12/21/2022 13:35

Nel continente nero l'azienda è presente in 42 porti come operatore di terminali portusii, agenti marittimi di linea e gestore di merci non containerizzate di Redazione SHIPPING TRALY 21 Dicembre 2022 il gruppo Biolore ha annunciato l'avvenuto ciosing della vendita al Cruppo Mos dei 100% di Boliore Africa Logistica, società che comprende tutte e attività di trasporto e logistica del Gruppo Boliore in Africa, sulla base di un valore aziendale di S.7 milliardi di euro. Il compo Boliore in Africa, sulla base di un valore aziendale di S.7 milliardi di euro il e aggiunge che "sono stati inoltre rimborsati 600 milioni di euro di prestiti agli azionisti." Il Gruppo Boliore rimarri fortemente impegnato in Africa, in particolare attraverso Canale, e continuerà a sviluppare in questo continente le sue attività in molti settori come la comunicazione. Pintratterimento, le telecomunicazione e l'editoria. A ottobre dell'anno scorso emerereo le prime indiscrezioni sul fatto che la banca d'affari Morgan Stanley stesse sondando l'interesse di potenziali acquirenti per le attività di Boliore Africa Logistica, divisione storica e per lumps tempo considerata la più ricca d'all'interno del gruppo industriato di 2.1 milliardi di euro. Nel suo rapporto annuale il gruppo bretone presieduto da Cyrille Roliore ili più giovane del figli di Vincenti dichiarava di essere presente in Africa con ben 20.800 collaboratori, nonche "in 42 porti come operatore di terminali portuali, agenti marittimi di linea e gestore di merci non containerizzate". La società "gestore te terminali containeri in longe esserente in Africa con ben 20.800.

essere presente in Africa con ben 20.800 collaboratori, nonché in 42 porti come operatore di terminali portuali, agenti marittimi di linea e gestore di merci non containerizzate. La società gestisce 16 terminal container in Africa centrale e occidentale, 7 terminal ro-ro, tre concessioni ferroviarie, magazzini, inland terminal e altro. Questa acquisizione ben si integrerà anche con le attività di shipping nel continente africano della società armatoriale genovese Ignazio Messina & C. di cui il Gruppo Msc è socio al 49%.



Shipping Italy

Focus

Carnival ridimensiona ancora la flotta di Costa Crociere

Carnival intende dismettere altre tre navi tra le più piccole e le meno efficienti della sua flotta, tra le quali due unità del marchio Costa Crociere. Una decisione, comunicata quest'oggi nell'ultimo report della corporation, che lo stesso gruppo spiega con la necessità di riaggiustare le dimensioni della compagnia italiana alla luce della perdurante chiusura del mercato cinese, nel quale le navi dal fumaiolo giallo avrebbero dovuto fare da avamposto per una sua futura espansione secondo i piani ideati in epoca pre-Covid. La fuoriuscita, che sarà completata entro la primavera del 2024, riporterà la capacità di Costa Crociere allo stesso livello che questa aveva nel 2019, escludendo però dal calcolo quella dedicata all'Asia, ha precisato Carnival. L'annuncio non arriva inaspettato, considerato che una comunicazione sullo stop alle attività in Cina per la compagnia genovese era stato già diffuso dal gruppo di cui questa fa parte alla fine di ottobre. In questo caso tuttavia Carnival ha preferito non optare per un trasferimento intra-gruppo delle sue navi (come nel caso di Costa Luminosa, Costa Venezia e Costa Firenze), ma appunto per una dismissione vera e propria che, spiega, la porterà a disporre

Shipping Italy

Carnival ridimensiona ancora la flotta di Costa Crociere



12/21/2022 17:09

Addio al mercato cínese per la corporation, che si prepara a cedere due delle navi della compagnia italiana di REDAZIONE SHIPPING ITALY 21 Dicembre 2022 Carnival intende dismettere altre en avit na e ipui foccio e i e inemo efficienti della usu fottat. In et oualif oue unità del marchio Costa Crociere. Una decisione, comunicata quest'osgi nell'ultimo report della corporation, che io stesso gruppo appiega con la encessità di riaggiustare le dimensioni della compagnia italiana alla luce della perdurante chisuare del mercato cinese, nel quale le navi dal fumalolo giallo avrebbero dovuto fare da avvemposto per una usa futura espansione secondo i piani ideati in epoca pre-Covid. La fuoriuscita, che sarà completata entro la primavera del 2024, riporterà al capacità di Costa Crociere allo stesso il vello che questa avven nel 2019, escludendo però dal calcolo quella dedicata all'Asia, ha precisato Carnival. Lonnuncio non arriva inaspettato, considerato che una comunicazione sullo stop alla ettività in Cina per la compagnia genovese era stato gia diffuso dal gruppo di cul questa fa parte alla fine di ottobre. In questo caso tuttavia Carnival ha preferito non opture per un trasferimento intra gruppo delle sue nevi (come ne caso di Costa Luminosa, Costa Venezia e Costa Finence, ma appunto per una diminissione vera e propria che, spiega, la porterà a disporre nel 2023 di capacità in mismas superiore di solo il 3% a quella che avvea nel 2019. Tra le candidate all'addio, visto il profilio tratteggiato dalla corporation, potrebbe esserci innanzitutto la Costa Fortuna unità del 2003 e quindi la più datata della fiotta, nel 2016 era stata trasferita in Cina per operare nel mercato salatoco dei ara pot tornata nel Mediterranco. La nave era anche stata oggetto di una evalutazione nell'ultimo bilancio della cruise company genovese. Rissiendo

nel 2023 di capacità in misura superiore di solo il 3% a quella che aveva nel 2019. Tra le candidate all'addio, visto il profilo tratteggiato dalla corporation, potrebbe esserci innanzitutto la Costa Fortuna: unità del 2003 e quindi la più datata della flotta, nel 2016 era stata trasferita in Cina per operare nel mercato asiatico ed era poi tornata nel Mediterraneo. La nave era anche stata oggetto di una svalutazione nell'ultimo bilancio della cruise company genovese . Risalendo all'anno di costruzione 2004 si nota anche come papabile la Costa Magica, unità che secondo Cruise Industry News si trova attualmente in disarmo a Brindisi, per la quale il gruppo aveva inizialmente previsto un passaggio a Carnival Cruise Line, poi annullato . Del 2007 è infine Costa Serena, rimasta in attesa dal 2020 di una riapertura del mercato asiatico e che secondo la testata americana è al momento ormeggiata nel Golfo Persico. Queste ultime due dismissioni, per Costa Crociere, come noto andranno ad aggiungersi ad altri movimenti di uscita dalla sua flotta, che hanno portato negli ultimi mesi a un alleggerimento delle sue attività, anche a vantaggio del brand fratello di Carnival Cruise Line. Al marchio americano come detto sono recentemente passate Costa Luminosa e Costa Venezia, e lo stesso farà nel 2024 Costa Firenze. Le ultime due, entrambe unità improntate alla celebrazione dell'italianità ma pensate per il mercato cinese, verranno riconvertite per adattarsi ai gusti di quello Usa. Per ultimo, va rilevato che l'annuncio della fuoriuscita di tre navi (considerando l'intero gruppo) è stato dato da Carnival Corporation nel suo report relativo all'andamento del quarto trimestre 2002 (secondo il suo anno fiscale conclusosi a fine novembre) che il gruppo ha chiuso con una perdita netta di 1,6 miliardi di dollari, Ebitda negativo a 96 milioni e una occupancy di 19 punti percentuali inferiore



Shipping Italy

Focus

a quella del 2019. Per il primo trimestre del 2023 Carnival ha detto di attendersi una perdita netta rettificata di 750-850 milioni di dollari, mentre per l'intero anno fiscale ha genericamente parlato di una previsione di un Ebitda rettificato significativamente positivo. F.M.



Focus

Porti, vertice Salvini-Calderoli: Via al cantiere della riforma

Vertice ieri mattina tra i ministri della Lega Roberto Calderoli (Affari regionali e autonomie) e Matteo Salvini (Trasporti) insieme al vice Edoardo Rixi: tema, la riforma dei porti, "per coordinarci - spiega Rixi - sulle materie che riguardano il Mit" Genova Vertice ieri mattina tra i ministri della Lega Roberto Calderoli (Affari regionali e autonomie) e Matteo Salvini (Trasporti) insieme al vice Edoardo Rixi: tema, la riforma dei porti, "per coordinarci - spiega Rixi - sulle materie che riguardano il Mit in base alla riforma sull'autonomia differenziata, con una particolare attenzione alle reti infrastrutturali e al sistema portuale. Abbiamo concordato la definizione di un percorso unitario, fondamentale per avviare nel 2023 un iter di riforma sulla governance che possa mettere i nostri scali in condizioni di operare stabilmente per i prossimi decenni contemperando gli interessi del Paese e delle autonomie locali". Nel tardo pomeriggio, una nota di Calderoli mandata alle agenzie di stampa riprende i concetti espressi da Rixi: percorso unitario, stabilità per i porti, e contemperamento nella governance tra gli interessi del Paese e quelli dei territori. Pure tra gli impegni della legge di Bilancio, la Lega manda insomma

The Medi Telegraph

Porti, vertice Salvini-Calderoli: "Via al cantiere della riforma"



12/21/2022 10:00

- Alberto Quarat

Vertice leri mattina tra i ministri della Lega Roberto Caiderolli (Affari regionali e autonomie) e Matteo Salvini (Trasporti) insieme ai vice Edoardo Risi; tema, la riforma dei porti, 'per coordinarc' a siesea Risi 'sulle materie che riguardano il Mis' Genova "Vertice leri mattina tra i ministri della Lega Roberto Caiderolli (Affari regionali e autonomie) e Matteo Salvini (Trasporti) insieme ai vice Edoardo Risi; tema, la riforma dei porti, 'per coordinarc' - spiesa Risi - sulle materie che riguardoni il Mist in base alla riforma sull'autonomia differenziata; con una particolare attenzione alle resi infrastrutturali e al sistema portuale. Abbiamo concordato una particolare attenzione alle resi infrastrutturali e al sistema portuale. Abbiamo concordato a definizione di un percorso unitario, tondamentale per avuiare nel 2023 un Iter di riforma sulla governance che possa mettere il nostri scall in condizioni di operare stabilimente per i prossimi decenni contemperando gli Interessi del Pasee e delle autonomie locali". Nel tardo pomeriggio, una nota di Caideroli mandata alle agenzie di stampa riprende i concetti espressi da Risici percorso unitario, stabilità per i porti, e contemperamento nella governance tra gli interessi del Pasee e quelli dei territori. Pure tra gli Impegni della lesge di Bilancio, la Lega manda insomma un messaggio ai sistema portugue nazionale nel almono di riffesso, anche se non viene specificato, al governatore (igure Giovanni Toti, che pochi giorni fa aveva espresso le sue preoccupazioni dalle pagine del Secolo XIX i in cantiere, per i porti, non ci sono due rifforma; ma una soltanto. Ma proprio perche si andrà a lavorare sulle competenza regionali, oggetto della riforma delle Autonomie, è chiaro che per scrivere le norme al meglio e describe della riforma delle Autonomie, è chiaro che per scrivere le norme al meglio e essenza di promotiva della rite materie che sono condivise tra gli enti locali e li governo centrale articolato nei suoi vari ministeri. Posto

un messaggio al sistema portuale nazionale - e almeno di riflesso, anche se non viene specificato, al governatore liqure Giovanni Toti, che pochi giorni fa aveva espresso le sue preoccupazioni dalle pagine del Secolo XIX : in cantiere, per i porti, non ci sono due riforme, ma una soltanto. Ma proprio perché si andrà a lavorare sulle competenze regionali, oggetto della riforma delle Autonomie, è chiaro che per scrivere le norme al meglio è necessario un'interfaccia tra i ministeri, sulla tematica portuale come sulle altre materie che sono condivise tra gli enti locali e il governo centrale articolato nei suoi vari ministeri. Posto che il cantiere per la revisione delle norme partirà il prossimo anno, la cornice entro la quale si realizzerà la riforma delle Autonomie dovrebbe prevedere diverse commissioni, e in una di queste ci sarà proprio il ministero dei Trasporti. Questo perché per fare una riforma dei porti ambiziosa, che dia stabilità "nei decenni alle Autorità portuali, sarà necessario bilanciare bene gli interessi: non ci potrà essere, questo sì, la riforma Calderoli che dice una cosa e la Salvini-Rixi che ne dice un'altra. E a naso, se nel quadro della riforma delle Autonomie si parla di commissioni, il tema andrà a proporsi per tutti i ministeri che vorranno toccare questioni legate agli enti locali. Per i porti, se da una parte sarà studiata una maggiore governance in capo agli enti locali, con l'ingresso delle Regioni (sulla base del principio che il porto deve avere una relazione con il territorio che lo circonda) dall'altra dovrà essere garantito il mantenimento nelle mani dello Stato, come in un vero ordinamento federale, di quelle funzioni che devono essere omogenee in tutto il Paese per mantenere competitive le banchine: per esempio una parte della pianificazione strategica, oppure il sistema informatico



Focus

(che tra l'altro oggi è frammentato), cioè quegli aspetti sui cui l'utenza portuale si aspetta e anzi chiede regole univoche per poter operare senza sorprese. Sul fronte delle Regioni, c'è da trovare la ricetta migliore: Rixi a suo tempo ha proposto di trasformare le Autorità portuali in società per azioni. Una soluzione che a parere del viceministro avrebbe il pregio di sciogliere due nodi: permetterebbe l'ingresso delle Regioni nella governance dei porti, risponderebbe alle contestazioni sollevate dalla Commissione europea, trasformando le Adsp in enti pubblici economici, evitando il rischio di una procedura d'infrazione e l'introduzione della doppia contabilità che ingesserebbe ulteriormente il lavoro degli enti. ma il cantiere del 2023 è composito: il Mit vuole confrontarsi con le Autorità di sistema portuale (e oggi c'è il primo tavolo di confronto con Salvini e Rixi) che a loro volta stanno lavorando in seno ad Assoporti per trovare un punto di incontro comune. Insieme, il confronto con il ministero delle Autonomie. Insomma la cornice pare pronta, ma il quadro è tutto da dipingere.



Focus

Carburanti, dal 2025 zolfo allo 0,1% in tutto il Mediterraneo

Il Mar Mediterraneo è stato designato come area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e particolato durante la 79esima sessione del Mepc della scorsa settimana. La designazione sarà effettiva dal 1° maggio 2025 Genova - Il Mar Mediterraneo è stato designato come area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e particolato durante la 79esima sessione del Mepc della scorsa settimana. La designazione significa che a partire dal 1° maggio 2025 le navi dovranno utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zolfo. Il contenuto di zolfo consentito passerà dall'attuale limite dello 0,5% allo 0,1%. Si prevede che la designazione del Mar Mediterraneo come area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo (Seca) ridurrà le emissioni di questi gas di quasi l'80% e di quasi un quarto le emissioni di polveri sottili nocive (PM2,5), con notevoli vantaggi per la salute umana e per l'ambiente. L'iniziativa è stata sviluppata nel quadro della Convenzione di Barcellona dagli Stati del Mediterraneo e dall'Unione europea ed è stata presentata congiuntamente all'Imo. Questo calo dovrebbe salvare almeno 1.000 morti premature all'anno e ridurre i nuovi casi di asma infantile The Medi Telegraph

Carburanti, dal 2025 zolfo allo 0,1% in tutto il Mediterraneo



12/21/2022 10:38

Il Mar Mediterraneo è stato designato come area di controllo delle amissioni di ossidi di zoito e particolato durante la 79esima sessione dei Mepc della scorsa settimana. La designazione area effettiva dai l'imaggio 2025 Genova il Ilma Mediterraneo stato designato come area di controllo delle emissioni di ossidi di zoito e particolato durante la 79esima sessione del Mepc della scorsa settimana. La designazione significa che a partire dai 1º maggio 2025 le navi dovranno utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zoito. Il contenuto di zoito consentito passerà dall'attuale limite dello .0.5% alio Colts. Si prevede che la designazione dei Mar Mediterraneo, come area di controllo delle emissioni di ossidi di zoito (Seca) ridurra i le emissioni di questi gas di quasti ficile e di quasti un quarto le emissioni di zostro (Seca) ridurra i le emissioni di questi gas di quasti ficile e di quasti un quarto le emissioni di posteri sotti in nocive (PM2.5), con notevoli vantaggi per la salute umana e per l'ambiente. L'initialità e stata svilippasta nel quadro della Convenzione di Barcellona dagli Stati del Mediterraneo e dall'Unione europea ed è stata presentata congluntamente all'ilmo, Questo cia dovrebbe salvire alimeno 1,000 morti premature all'anno e ridurre i nuovo casi di asma infantile entro il 2.000 ogni anno nel bacino dei Mediterraneo, ha affermato la Commissione europea. Le modifiche all'allegato VI della convenzione Marpol per Istituire l'area di controllo delle emissioni nel Mediterraneo è stata, in lines di principio, designata come area marina particolarmente sensibile (Pssa). L'obiettivo è proteggere i cetacei marrini che si irrodoucono e si nutrono nella Pssa. L'area corre le acue al largo delle coste di Francia, Italia. Monaco e Spagna. Alla Pssa sono associate misure rivolte alle navi e agli Stati costieri e in

entro il 2.000 ogni anno nel bacino del Mediterraneo, ha affermato la Commissione europea. Le modifiche all'allegato VI della convenzione Marpol per istituire l'area di controllo delle emissioni nel Mediterraneo entreranno in vigore il 1° maggio 2024. La parte Nord-Occidentale del Mar Mediterraneo è stata, in linea di principio, designata come area marina particolarmente sensibile (Pssa). L'obiettivo è proteggere i cetacei marini che si riproducono e si nutrono nella Pssa. L'area copre le acque al largo delle coste di Francia, Italia, Monaco e Spagna. Alla Pssa sono associate misure rivolte alle navi e agli Stati costieri e in questo caso sono volontarie. Le misure proposte raccomandano che le navi navighino con cautela a 10-13 nodi, facciano attenzione alle balene e mantengano una distanza di sicurezza e riferiscano quando sono in presenza di cetacei. La decisione del Mepc 79 del Mar Mediterraneo Nord-Occidentale come Pssa è stata subordinata all'ulteriore sviluppo e all'approvazione delle misure di protezione associativa proposte. Le misure saranno discusse nella prossima riunione del sottocomitato per la navigazione, le comunicazioni e la ricerca e il salvataggio (Ncs) e si prevede che l'adozione finale del Pssa avverrà durante la prossima conferenza Mepc 80, il prossimo luglio. A causa della mancanza di accordo sulle ambizioni di decarbonizzazione per l'industria marittima, gli Stati membri sono pronti a discutere ulteriormente la revisione della strategia sui gas a effetto serra dell'Imo al Mepc 80.



Focus

E' in pubblicazione il nuovo numero di Ttm

L'opaco mondo delle sanzioni alla Russia di Putin, l'introduzione della tecnologia fuel cell a idrogeno nelle navi da crociera, formazione dei futuri ufficiali della marina mercantile e rivoluzione digitale: alcuni degli argomenti della nuova edizione di Tecnologie Trasporti Mare Genova L'opaco mondo delle sanzioni alla Russia di Putin, che da dicembre riguardano l'export via mare del petrolio grezzo russo e che a febbraio saranno estese anche ai prodotti raffinati, l'introduzione della tecnologia fuel cell a idrogeno nelle navi da crociera, formazione dei futuri ufficiali della marina mercantile e rivoluzione digitale nello shipping. Questi in breve, alcuni degli argomenti che i lettori troveranno nelle pagine del nuovo numero natalizio della rivista Ttm-Tecnologie Trasporti Mare, in distribuzione questa settimana. La storica rubrica Ships visited for you propone i servizi dedicati al traghetto passeggeri dual fuel "A Galeotta consegnato dal cantiere navale Visentini alla compagnia armatrice Corsica Linea, la nave da crociera Viking Neptune costruita nello stabilimento Fincantieri di Ancona per e l'unità Opv P 71 delle Forze armate maltesi, il più grande pattugliatore costruito fino ad oggi dal cantiere navale The Medi Telegraph

E' in pubblicazione il nuovo numero di Ttm



12/21/2022 11:19

- VINCENZO ROMEO.

L'opaco mondo delle sanzioni alla Russia di Putin, l'introduzione della tecnologia fuel cell a idrogeno nelle navi da crociera formazione dei futuri ufficiali della marina mercanille e rivoluzione distitate alcuni degli argomenti della nuova edizione di Tecnologia Prasporti Mare Genova – L'opaco mondo delle sanzioni alla Russia di Putin, che da dicembre riguardano l'export via mare del petrollo grezzo russo e che a febbraio saranno estese anche al prodotti raffinati, l'introduzione della tecnologia fuel cell a idrogeno nelle navi da crociera formazione dei futuri ufficiali della marina mercantile e rivoluzione digitate nello shippina. Questi in brevealcuni degli argomenti che i lettori troveranno nelle pagine del nuovo numero natalizio della rivista Tim-Tecnologie Trasporti Mare, in distribuzione questa settimana. La storica rubrica Ships visited for vou propone i servizi dedicata i traghetto passeggeri dual fuel "A Gieletta" consegnato dal cantitere navale Visentini alla comispatia armatrice Corsica Linea, la nave da crociera "Villing Nepture" costruita nello stabilimento fincantieri di Ancona per e l'unità Opu P 71 delle Forza armate maiteal, il più grande pattugliatore costruito fino ad oggi dal cantirer navale Vistoria di Adria. Puntuali inoltre I contributi tecnici curati dalle più prestigiose associazioni dello shipping italiano quali Alpam (Associazione ingegneri e periti di avarde marittime) e Atena mentre, tra gil attuali protagonisti dello shipping, da segnalare infine l'intervista al coo di Nova Narine Carriers, Vincenzo Roneo.

Vittoria di Adria. Puntuali inoltre i contributi tecnici curati dalle più prestigiose associazioni dello shipping italiano quali Aipam (Associazione ingegneri e periti di avarie marittime) e Atena mentre, tra gli attuali protagonisti dello shipping, da segnalare infine l'intervista al ceo di Nova Marine Carriers, Vincenzo Romeo.



Focus

Msc completa l'acquisizione di Bollorè Africa

Il gruppo Bollorè ha annunciato il perfezionamento della cessione delle proprie attività logistiche in Africa al gruppo armatoriale italo-svizzero Msc controllato dalla famiglia Aponte, operazione realizzata con diversi mesi di anticipo rispetto al programma iniziale Ginevra II gruppo Bollorè ha annunciato il perfezionamento della cessione delle proprie attività logistiche in Africa al gruppo armatoriale italo-svizzero Msc controllato dalla famiglia Aponte, operazione realizzata con diversi mesi di anticipo rispetto al programma iniziale: Il prezzo di cessione delle azioni è di 5,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 600 milioni di euro di rimborsi di conti correnti, dicono da Parigi. Bollorè Africa Logistics dispone di infrastrutture in molti Paesi africani, tra cui una rete di 16 concessioni portuali, magazzini e nodi stradali e ferroviari. Nel dettaglio, come spiegano dalla Msc. l'acquisizione è stata effettuata tramite la consociata interamente controllata Sas Shipping Agencies Services. La transazione è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione applicabili. L'acquisizione aggiungono da Ginevra evidenzia l'impegno a lungo termine di Msc a investire nelle catene di approvvigionamento e nelle

The Medi Telegraph

Msc completa l'acquisizione di Bollorè Africa



12/21/2022 15:58

Il gruppo Bolloré ha annunciato II iperfezionamento della cessione delle proprie attività logistiche in Africa al gruppo armatoriale italo-viczero Msc controllato dalla famiglia. Aponte, operazione realizzata con diversi mesi di anticipo rispetto al grogramma inifiale Ginevra – Il gruppo Bollorè ha annunciato II perfezionamento della cessione delle proprie attività logistiche in Africa al gruppo armatoriale itali-viczero Msc controllato dalla famiglia Aponte, operazione realizzata con diversi mesi di anticipo rispetto al programma inifiale rilli prezzo di cessione delle adoni e di 5,1 miliardi di euro, a cui si aggiungeno 600 milioni di euro di rimborsi di conti correnti", dicono da Parigi. Bollore Africa Logistics disonne di infrastrutture in moiti Paesi africani, tra cui una rete di 15 concessioni portuali magazzini e nodi stradali e fercovari. Nel dettaglio, come spiegano dalla Msc. l'acquisitone è stata ritaria in anticipa di consociata infrastrutture in moiti Paesi africani, tra cui una rete di 15 concessioni portuali magazzini e nodi stradali e fercovari. Nel dettaglio, come spiegano dalla Msc. l'acquisitone è stata ritaria tramite la consociata inferamente controllata Sas - Shipping Agencies Services. La transadone è stata approvata da tutte le autorità di regolamentazione applicabili. "L'acquisizione - aggiungono da Ginevra - evidentia l'impegno a lungo termine di Msc. a investire nelle catene di approvagionamento e nelle infrastrutture africane, sostenendo le esigenze di cilenti di entrambe le attivita. Msc ribadice che gestirà il gruppo Bolloré Africa Logistics come entità autonoma con il suo portafoglio di collaboratori divertificatà, sotto un nuovo marchio che sarà eviatione dell'Africa nei contento dell'

infrastrutture africane, sostenendo le esigenze di clienti di entrambe le attività. Msc ribadisce che gestirà il gruppo Bolloré Africa Logistics come entità autonoma con il suo portafoglio di collaboratori diversificati, sotto un nuovo marchio che sarà svelato nel 2023. Il manager Philippe Labonne continuerà nel suo ruolo, alla guida dell'azienda, come presidente della Bolloré Africa Logistics. La Msc intende continuare a migliorare la connettività del continente con il resto del mondo e consentire il commercio all'interno dell'Africa nel contesto dell'attuazione del libero scambio continentale. Sostenuta dalla forza finanziaria del gruppo Msc, e dalla sua competenza operativa, Bolloré Africa Logistics sarà in grado di far fronte a tutti i suoi impegni con i governi del continente, in particolare in materia di concessioni portuali. Il presidente del gruppo Msc, Diego Aponte, dà il benvenuto a più di 21 mila nuovi colleghi nella famiglia Msc. Desidero ringraziare la famiglia Bolloré, e Cyrille in particolare, per aver diretto il transazione in modo fluido ed efficiente e mi congratulo con loro per aver creato un'azienda così consolidata nelle sue attività commerciali. L'accordo rafforzerà i legami di lunga data di Msc con l'Africa e rafforzerà il nostro impegno nei confronti di questo continente in crescita economica, compresi gli investimenti nelle navi, nei cantieri navali, nei terminal container, nelle soluzioni logistiche, nello stoccaggio strutture, nelle reti stradali e ferroviarie che sosterranno e rafforzeranno il commercio in tutto il continente africano e con il resto del mondo. La nostra strategia rimane radicata nei nostri valori e nella nostra visione a lungo termine che protegge oltre 150 mila dipendenti in 155 Paesi in tutto il mondo.

